



Relazione finanziaria semestrale

al 30 Giugno 2013

Indice

Composizione degli organi sociali.....	3
Struttura del gruppo RCS MediaGroup	5
Sintetica descrizione del Gruppo	6
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	7
Relazione intermedia sulla gestione	8
Andamento del gruppo nel secondo Trimestre	9
Andamento del gruppo al 30 giugno 2013.....	13
Altre informazioni	20
Andamento economico dei settori di attivita'.....	22
Quotidiani Italia.....	23
Quotidiani Spagna	27
Libri.....	30
Periodici.....	35
Pubblicita'	38
Attivita' televisive	41
Funzioni Corporate	43
Rapporti con parti correlate	46
Fatti di rilievo del primo Semestre	46
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo Semestre	56
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso	57
Integrazioni su richiesta consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del d.lgs 58/1998, del 27 maggio 2013	59
Bilancio semestrale abbreviato.....	63
Prospetti contabili di consolidato	64
Prospetto sintetico del conto economico.....	65
Prospetto del conto economico complessivo	66
Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria	67
Rendiconto finanziario sintetico	68
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto.....	69
Note illustrative specifiche	72
Forma, contenuto ed altre informazioni sulle poste di bilancio semestrale abbreviato	73
Allegati	107
elenco partecipazioni di gruppo al 30 giugno 2013	108
tassi di cambio rispetto all'euro.....	115
parti correlate.....	117

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione ^(^)

Angelo Provasoli	<i>Presidente</i>
Roland Berger	<i>Vice Presidente</i>
Pietro Scott Iovane ^(°)	<i>Amministratore Delegato</i>
Fulvio Conti	<i>Consigliere</i>
Luca Garavoglia	<i>Consigliere</i>
Piergaetano Marchetti	<i>Consigliere</i>
Laura Mengoni	<i>Consigliere</i>
Carlo Pesenti	<i>Consigliere</i>

^(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 2 maggio 2012, salvo per quanto attiene Pietro Scott Iovane, entrato in carica a seguito di nomina consiliare con effetto dal 1° luglio 2012 confermata con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 16 ottobre 2012, e Laura Mengoni, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2013 e confermata con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 30 maggio 2013, mentre in data 28 giugno 2013 è deceduto l'Amministratore Giuseppe Rotelli, nominato con la suddetta Assemblea del 2 maggio 2012. Il Consiglio è in carica per gli esercizi 2012-2013-2014, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.

^(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione^(^)

Fermo comunque il rispetto a livello interno, in particolare, delle funzioni e norme in materia di corporate governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato in particolare all'Amministratore Delegato e Direttore Generale tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società nonché, comunque, una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Collegio Sindacale ^(^)

Giuseppe Lombardi	<i>Presidente</i>
Franco Dalla Sega	<i>Sindaco effettivo</i>
Pietro Manzonetto	<i>Sindaco effettivo</i>
Giorgio Silva	<i>Sindaco supplente</i>
Michele Casò	<i>Sindaco supplente</i>

^(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2012 per gli esercizi 2012-2013-2014 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi. In tale data era stato nominato quale Sindaco Supplente anche Vincenzo Mariconda che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 12 giugno 2013.

Società di revisione ^(^)

KPMG S.p.A.

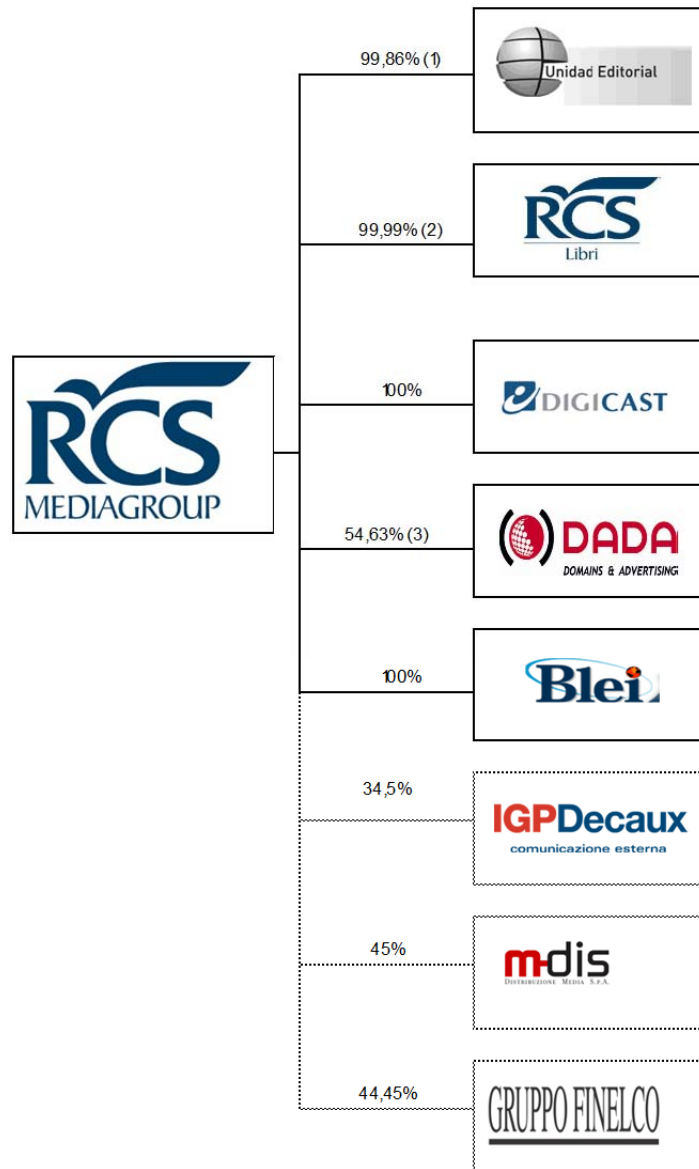
^(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari)



**STRUTTURA DEL
GRUPPO RCS MEDIAGROUP**

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



(1) Quota di possesso detenuta per via indiretta

(2) Le azioni ordinarie sono detenute al 100%

(3) Si segnala che in data 11 luglio è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori in Italia ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione.

In Italia, il Gruppo RCS, edita il *Corriere della Sera*, leader nazionale, e *La Gazzetta dello Sport*, leader sportivo. Nel settore Periodici al 30 giugno pubblica 18 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine*, *Dove Io e il mio bambino ed Insieme*) e 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *Io Donna* ed *Il Mondo*), 3 bimestrali e 1 semestrale editi da RCS MediaGroup S.p.A. divisione Periodici. Si segnala che in data 19 giugno RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l. per l'acquisto di 14 testate, di cui 10 relative al "Sistema Enigmistica". In data 29 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione.

Il Gruppo è presente nel campo dell'editoria libraria in Italia con i marchi Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Lizard, e con le case editrici Marsilio, Adelphi, Skirà e Log607, inoltre detiene una partecipazione in R.L. Libri (Rizzoli Longanesi) a controllo congiunto con il gruppo Mauri Spagnol, nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici" e in Edigita (per il mercato degli *e-book* e delle application).

E' presente in Italia nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (con Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, La Tribuna) e nei collezionabili (con il marchio Fabbri). In data 25 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili, che a partire dal 1 agosto 2013 uscirà dal perimetro del Gruppo.

Attraverso la divisione Pubblicità e la controllata Blei, svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Tramite la collegata IGPDecaux ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna.

Nell'ambito delle attività *on-line* il Gruppo è attivo su diverse piattaforme per la fruizione di contenuti digitali. Si segnalano tra gli altri in Italia il sito di informazione *corriere.it*, il sito dedicato allo sport *gazzetta.it*, il portale femminile *LEIweb.it* realizzato con la collaborazione delle testate periodiche femminili del Gruppo, nonché il portale dedicato all'arredamento e design *At-casa.it* e numerosi altri siti di testata (tra i quali *IoDonna.it*, *Oggi.it* e *Max.it* oltre a *Quimamme* e *Quimammetv*). Tramite il controllo del gruppo DADA, RCS opera nell'area dei servizi professionali di registrazione di domini e di hosting e la pubblicità in Rete. In data 11 luglio RCS ha annunciato che è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. ad Orascom TMT Investments S.à.r.l., il cui closing è previsto per il 7 agosto.

Con la società Digicast, il Gruppo RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali (comprensivi dell'estensione del canale *Lei*), distribuiti su piattaforma satellitare, ed affiancati a siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo. In particolare si evidenzia il canale *Lei* su piattaforma Sky, proposto ad integrazione e rafforzamento del sito *LEIweb.it* e il canale *Dove*, dedicato ai viaggi.

Nel settore della radiofonia il Gruppo detiene una quota di partecipazione nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali *Radio 105 Network* e *Radio Monte Carlo*, oltre a *Virgin Radio*.

RCS possiede una partecipazione in m-dis (al 45%, in joint venture con De Agostini e Hearst) società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.

Significativa anche la presenza all'estero. In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial. Pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, è leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed è leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*. Attraverso le relative pagine web, *elmundo.es*, *marca.com* è leader nei rispettivi segmenti di informazione. Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor*, *Actualidad Económica*, *Golf Digest*, *Arte*, *Historia*, *Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo). Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella Tv digitale emette quattro canali: *AXN* (Sony), *Marca TV*, *Canal 13* e *Discovery max*.

Il Gruppo è inoltre presente nell'editoria libraria negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications e con i marchi Universe e HLLA., nel settore periodici in Cina con quattro diverse società, in Messico con Sfera Editores Mexico SA e in Spagna con Sfera Editores Espana SL.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	2 ° trimestre		1 ° semestre	
	2013 (1)	2012 (2)	2013 (1)	2012 (1) (2)
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	362,6	413,1	647,9	756,3
EBITDA (3)	10,1	(21,9)	(104,9)	(28,9)
EBIT	(8,8)	(352,1)	(143,0)	(379,9)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(14,8)	(368,1)	(158,4)	(407,8)
Imposte sul reddito	3,8	(31,9)	37,6	(23,7)
Risultato attività destinate a continuare	(11,0)	(400,0)	(120,8)	(431,5)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	(5,9)	0,1	(4,1)	2,7
Risultato netto del periodo	(18,2)	(399,8)	(125,4)	(427,0)
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,117)	(3,708)	(1,13)	(3,99)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,117)	(3,708)	(1,13)	(3,99)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,055)	0,001	(0,038)	0,025
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,055)	0,001	(0,038)	0,025
DATI PATRIMONIALI				
	30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012	
Capitale investito netto		1.012,4	1.279,4	1.024,8
Indebitamento finanziario netto complessivo (4)		956,7	1.005,8	845,8
<i>_ di cui indebitamento finanziario netto correlato alle attività destinate alla dismissione e dismesse</i>		28,5	56,4	
Patrimonio netto		55,7	273,6	179,0
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse		4.470	4.758	4.706
Dipendenti (numero medio)		4.862	5.764	5.558

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel 1° semestre e nel 2° trimestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di due diligence, successivamente in data 11 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A.. Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre e del secondo trimestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del primo semestre, del secondo trimestre e dell'esercizio 2012. La voce comprende inoltre i proventi netti relativi al comparto immobiliare San Marco, ad esclusione dell'immobile storico ubicato in via Solferino.

(2) L'esercizio 2012 è stato ritrattato oltre che per quanto indicato in nota n. 1 anche a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,1 milioni, un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 3,2 milioni ed un effetto positivo sulla riserva di valutazione per 1,1 milioni.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

La Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2013.

**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE**

REDATA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 58/1998 E SUCCESSIVE
MODIFICHE

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE

Nel secondo trimestre 2013 l'economia in Italia e in Spagna ha complessivamente mostrato un andamento ancora recessivo. In particolare il Pil in Spagna, secondo una prima stima del Banco de Espana, è calato nel secondo trimestre dello 0,1% rispetto al primo trimestre 2013 a fronte del -0.5% registrato nei primi tre mesi dell'anno rispetto al quarto trimestre 2012, attestandosi ad una flessione dell' 1,8% su base annua, suggerendo che l'economia del Paese sta lentamente uscendo dalla recessione. Il Pil italiano secondo le indicazioni disponibili sarebbe diminuito anche nel secondo trimestre, ma ad un ritmo in ulteriore attenuazione (Fonte Banca d'Italia). Il mercato pubblicitario evidenzia sul mezzo stampa forti decrementi. In particolare si evidenzia un decremento in Spagna pari al 18,9% rispetto al secondo trimestre 2012 (fonte I2P), mentre in Italia le rilevazioni del mercato pubblicitario aggiornate al bimestre aprile maggio evidenziano un decremento del 22,2% rispetto al pari periodo dello scorso esercizio (Fonte Nielsen). In entrambi i Paesi si prevede per il secondo semestre del 2013 un'attenuazione del trend negativo del mercato pubblicitario (Fonte: Nielsen/ArceMedia).

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	2° trimestre 2013		2° trimestre 2012		Differenza
		A	%	B	%	
						A-B
Ricavi netti		362,6	100,0	413,1	100,0	(50,5)
<i>Ricavi diffusionali</i>	I	174,6	48,2	193,4	46,8	(18,8)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	I	143,3	39,5	177,9	43,1	(34,6)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	I	44,7	12,3	41,8	10,1	2,9
Costi operativi	II	(257,7)	(71,1)	(297,1)	(71,9)	39,4
Costo del lavoro	III	(85,9)	(23,7)	(130,2)	(31,5)	44,3
Svalutazione crediti	IV	(5,0)	(1,4)	(6,8)	(1,6)	1,8
Accantonamenti per rischi	V	(3,9)	(1,1)	(0,9)	(0,2)	(3,0)
EBITDA (3)		10,1	2,8	(21,9)	(5,3)	32,0
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(11,5)	(3,2)	(13,9)	(3,4)	2,4
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(6,3)	(1,7)	(8,9)	(2,2)	2,6
Amm.investimenti immobiliari	VIII	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,0)	0,0
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	(0,9)	(0,2)	(307,2)	(74,4)	306,3
Risultato operativo (EBIT)		(8,8)	(2,4)	(352,1)	(85,2)	343,3
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(5,9)	(1,6)	(7,4)	(1,8)	1,5
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	0,1	0,0	(0,2)	(0,0)	0,3
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	(0,2)	(0,1)	(8,4)	(2,0)	8,2
Risultato prima delle imposte		(14,8)	(4,1)	(368,1)	(89,1)	353,3
Imposte sul reddito	XIII	3,8	1,0	(31,9)	(7,7)	35,7
Risultato attività destinate a continuare		(11,0)	(3,0)	(400,0)	(96,8)	389,0
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	(5,9)	(1,6)	0,1	0,0	(6,0)
Risultato netto prima degli interessi di terzi		(16,9)	(4,7)	(399,9)	(96,8)	383,0
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	(1,3)	(0,4)	0,1	0,0	(1,4)
Risultato netto di periodo di Gruppo		(18,2)	(5,0)	(399,8)	(96,8)	381,6

(1) I ricavi pubblicitari del secondo trimestre 2013 comprendono 76,7 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 57,3 milioni da Quotidiani Italia, 17,1 milioni da Periodici, 1 milione da Eventi Culturali e 1,3 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 66,6 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 46,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 13,8 milioni a Quotidiani Italia, 2,3 milioni a Blei, 4,7 milioni a Periodici, 0,4 milioni a Digidigcast e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del secondo trimestre 2012 comprendono 96,2 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 69,6 milioni da Quotidiani Italia, 24,3 milioni da Periodici, 0,4 milioni Eventi Culturali e 1,9 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 81,7 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 54 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 16,3 milioni a Quotidiani Italia, 6,8 milioni a Periodici, 4,8 milioni a Blei, 0,6 milioni a Digidigcast, e 0,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digidigcast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel 2° trimestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di due diligence. Di conseguenza i ricavi e costi del secondo trimestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del secondo trimestre 2012.

(5) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

I ricavi netti del secondo trimestre ammontano a 362,6 milioni contro i 413,1 milioni rilevati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il decremento pari a 50,5 milioni è attribuibile alla flessione dei ricavi pubblicitari (-34,6 milioni) e dei ricavi diffusionali (-18,8 milioni). In controtendenza i ricavi editoriali diversi presentano un incremento di 2,9 milioni.

Il calo dei ricavi pubblicitari rispetto al secondo trimestre dell'esercizio 2012 pari a 34,6 milioni, è riconducibile per 14,8 milioni all'area Quotidiani Italia e per 7,9 milioni all'area Quotidiani Spagna, ancora penalizzate dall'andamento dei mercati sui mezzi stampa. Si segnala inoltre il decremento dei ricavi pubblicitari dell'area Periodici (-9,3 milioni), superiore al mercato di riferimento anche a seguito degli effetti delle trattative in corso per la sospensione di alcune testate, nonché la flessione dei ricavi pubblicitari di Blei, concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri (-2,5 milioni). Sostanzialmente stabili i ricavi di Digicast (-0,2 milioni) ed i ricavi della divisione Pubblicità realizzati con editori terzi.

Il decremento dei ricavi diffusionali (-18,8 milioni) rispetto al secondo trimestre 2012 è riconducibile a:

- Un decremento di 9,5 milioni dei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia come conseguenza della contrazione delle vendite diffusionali e dei prodotti collaterali. In controtendenza si segnala lo sviluppo delle edizioni digitali, sostenute dallo sviluppo dell'offerta editoriale sulle nuove piattaforme multimediali.
- Una flessione di 7,2 milioni dei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Spagna derivante dalla flessione generale delle diffusioni riconducibile in particolare a *El Mundo* e *Marca*. I ricavi editoriali dei prodotti collaterali in termini assoluti si presentano sostanzialmente stabili rispetto al valore del secondo trimestre 2012.
- Una flessione di 3,1 milioni relativa ai ricavi diffusionali dell'area Periodici riconducibile prevalentemente alle minori diffusioni delle testate familiari.
- Un incremento nei ricavi diffusionali dell'area Libri (+1 milione), dovuto al settore Varia e riconducibile sia alla vendita di prodotti con marchio proprio, sia alla vendita di prodotti dei terzi distribuiti e delle collegate. Tale andamento è solo in parte compensato dal decremento dei ricavi editoriali registrato dagli altri settori ed in particolare dal settore Collezionabili (-0,8 milioni) penalizzato da un andamento di mercato persistentemente sfavorevole e dal settore Education dovuto in particolare ai prodotti professionali come conseguenza del diverso piano di pubblicazione dei codici rispetto alle tempistiche di pubblicazione adottate lo scorso esercizio (-0,6 milioni).

I ricavi editoriali diversi presentano un incremento di 2,9 milioni, principalmente riconducibile ai ricavi realizzati da Quotidiani Spagna (+4,9 milioni) sia per i nuovi progetti dell'area digitale sia per i maggiori ricavi delle attività televisive, compensato dal decremento delle Funzioni di Corporate, delle Attività televisive e dei Periodici per complessivi 1,9 milioni.

L'EBITDA è positivo per 10,1 milioni e si raffronta con l'EBITDA del secondo trimestre 2012 negativo per 21,9 milioni. Ante oneri e proventi non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe positivo per 10,9 milioni e si confronterebbe con un EBITDA positivo di 17,5 milioni del pari periodo 2012, evidenziando un decremento di 6,6 milioni. Alla variazione concorrono con dinamiche contrapposte le diverse aree del Gruppo. I decrementi di EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti evidenziati dalle principali aree di business per complessivi 17,3 milioni sono in parte compensati dall'andamento positivo registrato nel secondo trimestre 2013 dall'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Quotidiani Spagna e dell'area Libri, in incremento rispetto al secondo trimestre 2012 rispettivamente di 5,1 milioni per effetto delle azioni di contenimento costi progressivamente adottate e 5,6 milioni per il buon andamento dei ricavi del settore Varia e per minori svalutazioni di magazzino effettuate rispetto al secondo trimestre 2012 a seguito anche di una riduzione delle rese pervenute.

In particolare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti di Quotidiani Italia presenta una flessione di 8,9 milioni come conseguenza dei minori ricavi pubblicitari ed in misura minore del calo registrato dalle vendite in edicola, cui si aggiunge la flessione registrata dall'EBITDA ante oneri non ricorrenti registrato dalle aree Periodici per 3,1 milioni anch'essa correlata alla riduzione dei ricavi, dall'area Funzioni di Corporate (-2,7 milioni) per maggiori consulenze richieste per la valutazione di assets aziendali e minori riaddebiti dei costi

sostenuti prevalentemente per lo sviluppo di attività digitali, dall'area Pubblicità (-1,4 milioni) e da Digicast (-1,2 milioni).

Nel secondo trimestre 2013 sono continuate le azioni di contenimento dei costi previste a Piano ed in parte già avviate nel corso dell'esercizio 2012, i cui benefici nel secondo trimestre 2013 sono risultati pari a 11,8 milioni in Italia e 12,8 milioni in Spagna.

Il costo del personale nel secondo trimestre 2013 ammonta a 85,9 milioni (130,2 milioni nel secondo trimestre 2012), in decremento di 44,3 milioni rispetto al pari periodo 2012. Escludendo i proventi netti non ricorrenti per 1,7 milioni del secondo trimestre 2013 e per 39,1 milioni nel pari periodo dell'esercizio 2012, la flessione si attesterebbe a 3,5 milioni, quale risultante di decrementi complessivi per 6,2 milioni ed incrementi per un totale di 2,8 milioni. In particolare si evidenzia il decremento del costo del lavoro ante oneri non ricorrenti di Quotidiani Spagna (-4 milioni), dell'area Quotidiani Italia (-1,2 milioni) e dell'area Periodici (-1,1 milioni), parzialmente compensati da incrementi prevalentemente riconducibili all'area Pubblicità e alle Funzioni di Corporate entrambe penalizzate dal confronto con il secondo trimestre 2012 che recepiva il recupero di fondi stanziati per il personale.

Il risultato operativo del secondo trimestre 2013 è negativo per 8,8 milioni e si confronta con un risultato negativo di 352,1 milioni relativo al pari periodo 2012. L'incremento di 343,3 milioni ante oneri e proventi non ricorrenti ed ante svalutazioni evidenzerebbe viceversa una flessione di 1,6 milioni, originata dal decremento di 6,6 milioni registrato dall'EBITDA in parte compensato da una riduzione delle quote di ammortamento stanziate per le immobilizzazioni immateriali (ridotte di 2,4 milioni rispetto al secondo trimestre 2012) e per le immobilizzazioni materiali (in calo di 2,6 milioni rispetto al pari dato del secondo trimestre 2012). La variazione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pressochè totalmente riconducibile a Quotidiani Spagna come conseguenza della pregressa riduzione del valore delle testate iscritte, e per la progressiva riduzione degli investimenti televisivi, attuata in particolare in seguito alla prevista sospensione, a partire dal 31 luglio, delle trasmissioni di *Marca Tv*.

La flessione degli ammortamenti di attività materiali è riconducibile prevalentemente all'area Quotidiani Spagna per la conclusione di piani d'ammortamento di cespiti di varia natura.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori per aree di attività relativamente al secondo trimestre del 2013 e del 2012:

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013							2° trimestre 2012						
	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	144,9	14,7	10,1%	14,7	(30,3)%	11,2	(35,2)%	168,8	23,6	14,0%	21,9	9,4%	18,0	6,5%
Quotidiani Spagna	106,2	9,7	9,1%	9,7	(13,7)%	3,6	(19,9)%	116,4	4,6	4,0%	(25,1)	(2,2)%	(338,3)	(9,6)%
Libri	55,8	(1,5)	(2,7)%	(3,3)	(44,2)%	(3,5)	(44,7)%	55,3	(7,1)	(12,8)%	(7,2)	(20,7)%	(7,5)	(21,2)%
Periodici	37,5	(5,2)	(13,9)%	(3,0)	(109,0)%	(3,4)	(109,9)%	50,0	(2,1)	(4,2)%	(6,6)	(9,8)%	(6,8)	(10,5)%
Pubblicità	79,7	(3,3)	(4,1)%	(3,8)	(13,9)%	(3,9)	(13,9)%	101,4	(1,9)	(1,9)%	(2,1)	(4,2)%	(6,8)	(4,5)%
Attività Televisive	3,5	1,3	37,1%	1,3	45,9%	(1,1)	(18,9)%	4,3	2,5	58,1%	2,5	41,2%	(0,3)	(44,1)%
Funzioni Corporate	13,0	(4,8)	(36,9)%	(5,5)	(77,7)%	(11,7)	n.a	14,4	(2,1)	(14,6)%	(5,2)	(17,9)%	(10,6)	n.a
Diverse ed elisioni	(78,0)			0,0	n.a	0,0	n.a	(97,5)		0,0%	(0,1)	n.a	0,2	n.a
Consolidato	362,6	10,9	3,0%	10,1	(40,3)%	(8,8)	(47,0)%	413,1	17,5	4,2%	(21,9)	(2,0)%	(352,1)	(8,1)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	19,1			2,2		(5,4)		71,1			4,9		2,2	
Diverse ed elisioni													(0,1)	
Totale	381,7	10,9	2,9%	12,3	(36,6)%	(14,2)	(43,3)%	484,2	17,5	3,6%	(17,0)	0,1%	(350,0)	(5,5)%

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel secondo trimestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di *due diligence*. Di conseguenza i ricavi e costi del secondo trimestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del secondo trimestre 2012.

Gli oneri finanziari netti del secondo trimestre 2013 pari a 5,9 milioni risultano in decremento di 1,5 milioni, rispetto ai 7,4 milioni di oneri finanziari netti del secondo trimestre 2012, per effetto della riduzione degli interessi passivi su finanziamenti e debiti verso banche e su contratti leasing, al netto delle coperture delle esposizioni al rischio tasso, complessivamente per un milione (prevalentemente riconducibile al minor tasso di

interesse ed in misura minore ad una riduzione dell'indebitamento medio rispetto al secondo trimestre 2012). Migliorano altresì per gli interessi di mora non maturati nel periodo.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto presentano un saldo negativo pari a 0,2 milioni quale risultante dalla contribuzione positiva di IGPDecaux per 1,3 milioni, dal risultato negativo di Gruppo Finelco e dalla quota di ammortamento delle relative frequenze radiofoniche cui è stato attribuito l'avviamento emergente in sede di acquisizione. Nel secondo trimestre 2012 gli oneri netti da partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto ammontavano a 8,4 milioni di oneri essenzialmente riconducibili alla svalutazione di partecipazioni in società di distribuzione effettuata da Quotidiani Spagna per un importo complessivo di 7,5 milioni.

Il *Risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse* negativo per 5,9 milioni comprende le rettifiche apportate per la valutazione delle attività destinate alla dismissione del gruppo DADA ed in misura minore il risultato del gruppo DADA. Si confronta con 0,1 milioni rilevati nel secondo trimestre 2012, relativi al risultato netto di DADA, del gruppo Flammarion e di Livres.

Il risultato netto del secondo trimestre 2013 è negativo per 18,2 milioni (negativo per 399,8 milioni nel secondo trimestre 2012). L'incremento rispetto al risultato netto del secondo trimestre 2012, risulta pari a 381,6 milioni e riflette i fenomeni sopra commentati oltre a comprendere proventi per imposte di 3,8 milioni (31,9 milioni di oneri per imposte nel secondo trimestre 2012).

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2013

Si evidenzia come nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2013, i ricavi e costi afferenti al gruppo DADA per i primi sei mesi 2013 sono classificati nella voce “Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse”. Il conto economico dei primi sei mesi del 2012 riportato a confronto nella presente Relazione Finanziaria è stato modificato per riflettere omogeneamente i ricavi e i costi del gruppo DADA.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	30 giugno 2013	%	30 giugno 2012	%	Differenza
		A		B		A-B
Ricavi netti		647,9	100,0	756,3	100,0	(108,4)
<i>Ricavi diffusionali</i>	I	330,4	51,0	370,1	48,9	(39,7)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	I	251,3	38,8	320,0	42,3	(68,7)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	I	66,2	10,2	66,2	8,8	0,0
Costi operativi	II	(486,7)	(75,1)	(546,0)	(72,2)	59,3
Costo del lavoro	III	(251,1)	(38,8)	(226,6)	(30,0)	(24,5)
Svalutazione crediti	IV	(9,3)	(1,4)	(9,6)	(1,3)	0,3
Accantonamenti per rischi	V	(5,7)	(0,9)	(3,0)	(0,4)	(2,7)
EBITDA (3)		(104,9)	(16,2)	(28,9)	(3,8)	(76,0)
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(22,3)	(3,4)	(27,3)	(3,6)	5,0
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(12,8)	(2,0)	(16,1)	(2,1)	3,3
Amm.investimenti immobiliari	VIII	(0,4)	(0,1)	(0,3)	(0,0)	(0,1)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	(2,6)	(0,4)	(307,3)	(40,6)	304,7
Risultato operativo (EBIT)		(143,0)	(22,1)	(379,9)	(50,2)	236,9
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(11,8)	(1,8)	(13,8)	(1,8)	2,0
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	(3,8)	(0,6)	(14,1)	(1,9)	10,3
Risultato prima delle imposte		(158,4)	(24,4)	(407,8)	(53,9)	249,4
Imposte sul reddito	XIII	37,6	5,8	(23,7)	(3,1)	61,3
Risultato attività destinate a continuare		(120,8)	(18,6)	(431,5)	(57,1)	310,7
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	(4,1)	(0,6)	2,7	0,4	(6,8)
Risultato netto prima degli interessi di terzi		(124,9)	(19,3)	(428,8)	(56,7)	303,9
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	(0,5)	(0,1)	1,8	0,2	(2,3)
Risultato netto di periodo di Gruppo		(125,4)	(19,4)	(427,0)	(56,5)	301,6

(1) I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2013 comprendono 140,4 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 105,1 milioni da Quotidiani Italia, 31,5 milioni da Periodici, 1,6 milioni da Eventi Culturali e 2,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 110,9 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 78,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 19,1 milioni a Quotidiani Italia, 7,8 milioni a Periodici, 5,4 milioni a Blei, 0,9 milioni a Digicast e 0,8 milioni a elisioni verso società del gruppo).

I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2012 comprendono 179,6 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 131,8 milioni da Quotidiani Italia, 44,2 milioni da Periodici, e 3,6 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 104,4 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 95,7 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 23,5 milioni a Quotidiani Italia, 10,9 milioni a Periodici, 10,2 milioni a Blei, 0,9 milioni a Digicast e 0,8 milioni a elisioni verso società del gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel primo semestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di due diligence, successivamente in data 11 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del primo semestre 2012. La voce comprende inoltre i proventi netti relativi al comparto immobiliare San Marco, ad esclusione dell'immobile storico ubicato in via Solferino.

(5) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

I ricavi netti al 30 giugno 2013 sono pari a 647,9 milioni ed evidenziano un decremento di 108,4 milioni rispetto al primo semestre 2012.

Si segnala che i ricavi delle attività digitali trasversali a pressoché tutte le aree del Gruppo rappresentano l'11,3% dei ricavi totali di Gruppo (9,3% nel primo semestre 2012) e al 30 giugno 2013 hanno raggiunto i 73,1 milioni in crescita del 4,3% rispetto al primo semestre 2012.

I ricavi pubblicitari del primo semestre 2013 ammontano a 251,3 milioni, in flessione di 68,7 milioni rispetto all'analogo dato del primo semestre 2012. La variazione è riconducibile per 31 milioni ai minor ricavi di Quotidiani Italia, realizzati in presenza di un andamento sfavorevole dei mercati pubblicitari a mezzo stampa. Nel decremento è compreso l'effetto sui ricavi generato dalla sospensione delle pubblicazioni di City a partire dal febbraio 2012. La flessione dei ricavi pubblicitari di Quotidiani Italia, cui concorre anche il decremento dei ricavi realizzati da classified, è solo in parte compensata dalla crescita dei ricavi pubblicitari *on-line* (+4,1% rispetto al primo semestre 2012) realizzata nonostante la sostanziale stabilità del mercato di riferimento. Si evidenzia inoltre la contrazione dei ricavi pubblicitari di Quotidiani Spagna pari a 17,2 milioni rispetto al primo semestre 2012, riconducibile alle minor vendite di spazi pubblicitari di quotidiani e di periodici realizzate per effetto dell'andamento di mercato negativo accentuato anche dall'assenza di eventi sportivi rilevanti. Anche il settore Periodici e la partecipata Blei, concessionaria di pubblicità su mezzi esteri, presentano ricavi pubblicitari in decremento rispettivamente di 15,9 milioni (anche a seguito degli effetti delle trattative in corso per la sospensione di alcune testate) e 4,9 milioni.

I ricavi diffusionali rilevano una flessione rispetto al primo semestre 2012 di 39,7 milioni. I principali fenomeni che hanno interessato tale andamento sono:

- La flessione dei ricavi diffusionali del segmento Quotidiani Italia, pari a 16,8 milioni riconducibile principalmente ai minor ricavi realizzati in edicola e a minori vendite di prodotti collaterali, pur in presenza di un incremento dei ricavi editoriali digitali (+22,6% rispetto al primo semestre 2012). Le copie diffuse sono in diminuzione su entrambe le testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*. *Corriere della Sera* si conferma leader nella diffusione complessiva e nelle vendite nei canali della diffusione a pagamento (Fonte: ADS mese di maggio).
- La diminuzione di 13,3 milioni dei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Spagna per una generale flessione registrata dalle copie diffuse, mentre sono sostanzialmente stabili i ricavi per prodotti collaterali. La flessione delle diffusioni del prodotto tradizionale è in parte compensata dall'andamento in crescita delle edizioni digitali di Orbyt.
- La flessione dei ricavi diffusionali dell'area Periodici, pari a 7,1 milioni, per effetto dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale in generale e dei periodici in particolare e per la discesa dei ricavi per prodotti collaterali dovuta alla diversa scansione temporale dell'offerta dei prodotti sul mercato e alla diversa tipologia dei prodotti offerti, quale risultante delle scelte editoriali intraprese per meglio fronteggiare il difficile contesto.
- Il decremento dei ricavi diffusionali dell'area Libri (-2,5 milioni) riconducibile a pressoché tutte le principali attività del settore. In particolare si evidenzia il decremento dei ricavi della controllata statunitense Rizzoli International Publications (-0,9 milioni) penalizzata dalla contrazione del mercato statunitense (nel quale realizza circa il 50% delle proprie vendite) e dall'adozione di un piano editoriale caratterizzato da una diversa scansione temporale degli eventi editoriali. I ricavi delle opere collezionabili in flessione di 0,7 milioni rispetto al primo semestre 2012, risentono degli effetti della significativa e continua contrazione del mercato dei Collezionabili dispiegatasi nel corso degli ultimi anni. I ricavi delle attività di Varia presentano una flessione di 0,6 milioni rispetto al primo semestre 2012 riconducibile ai prodotti delle collegate (con esclusione di Marsilio) e ai terzi distribuiti e solo in parte compensato dal trend positivo evidenziato dai ricavi per prodotti di marchi propri. I ricavi editoriali del settore Education complessivamente pari a 20,5 milioni, si presentano sostanzialmente stabili, evidenziando una contenuta flessione di 0,2 milioni rispetto al pari periodo 2012.

I ricavi editoriali diversi si presentano sostanzialmente stabili rispetto ai ricavi del primo semestre 2012 quale risultante di incrementi e decrementi. Gli incrementi sono sostanzialmente riconducibili ai ricavi di Quotidiani Spagna (+ 2,8 milioni) relativi alle attività digitali legate ai nuovi progetti e alle attività televisive. Tra gli andamenti in decremento prevale la flessione pari a 1,1 milioni dovuta ai minori proventi legati alle attività direct marketing dei prodotti Infanzia, realizzate in Italia e in Spagna, facenti capo al settore Periodici.

L'EBITDA è negativo per 104,9 milioni (-76 milioni rispetto al primo semestre 2012). Escludendo gli oneri di natura non ricorrente pari a 76,3 milioni, l'EBITDA risulterebbe negativo per 28,6 milioni e si confronterebbe con un EBITDA del primo semestre 2012 ante oneri non ricorrenti positivo per 12 milioni, evidenziando una flessione di 40,6 milioni.

Gli oneri non ricorrenti del primo semestre 2013 sono riconducibili per 69,1 milioni ai piani di ristrutturazione del personale relativi all'area Quotidiani Italia, all'area Periodici, alle Funzioni di Corporate ed in misura minore all'area Pubblicità, Libri e Quotidiani Spagna. La ristrutturazione si basa su piani di incentivazione all'uscita cui hanno aderito le rappresentanze sindacali anche attraverso approvazione referendaria dei lavoratori. Tali piani includono anche il prepensionamento, ricorrendone i requisiti di legge. Si evidenziano inoltre oneri non ricorrenti del settore Quotidiani Italia correlati alla razionalizzazione del processo di stampa in atto e conseguente chiusura di un polo di stampa, nonché oneri correlabili con il processo di ristrutturazione della linea editoriale dei prodotti Collezionabili.

La flessione dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti ed a perimetro omogeneo, rispetto al primo semestre 2012 ammonta a 40,6 milioni e riguarda:

- Il decremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti evidenziato dall'area Quotidiani Italia (-23,5 milioni) per i minori ricavi pubblicitari, per la flessione registrata dalle vendite dei prodotti collaterali e per il calo delle diffusioni, solo in parte compensati dai benefici derivanti dalle azioni di recupero efficienza.
- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Periodici pari a 7,9 milioni dovuta al decremento evidenziato da tutte le componenti dei ricavi, ed in particolare dai ricavi pubblicitari per il sistema dei prodotti Femminili e dell'Infanzia. Si ricorda che in data 19 giugno 2013 in linea con le attività di focalizzazione connesse al Piano di Sviluppo 2013-2015, RCS MediaGroup ha deciso di accettare l'offerta vincolante per l'acquisto di rami d'azienda relativi all'attività di edizione delle testate periodiche Astra, Novella2000, Visto, OK la Salute Prima di Tutto nonché del cosiddetto "Sistema Enigmistica" che comprende le testate Domenica Quiz, Domenica Quiz Mese, Sudoku Top, Piramide Enigmistica, Quizissimo, Cruciverba Top, Corriere Enigmistica, Corriere Enigmistica Junior, Hobby Puzzle, Quiz Ermetici.
- Il decremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti delle Funzioni di Corporate, per complessivi 4,8 milioni, prevalentemente originato nel secondo trimestre 2013, riconducibile a consulenze sostenute nel primo semestre 2013 legate alla valutazione di asset aziendali cui si aggiunge il confronto penalizzante con i dati del secondo trimestre 2012 comprensivi di recupero fondi relativi al personale.
- Il decremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Quotidiani Spagna (-3,3 milioni) penalizzato dalla contrazione degli investimenti pubblicitari e delle diffusioni, ed in parte migliorato dalle continue azioni di contenimento costi i cui benefici sono particolarmente rilevanti nel secondo trimestre del 2013, caratterizzato da un EBITDA ante oneri non ricorrenti in crescita rispetto al secondo trimestre 2012 (+5,1 milioni) nonostante la flessione dei ricavi evidenziata nel secondo trimestre 2013 rispetto al pari periodo del 2012 (-10,2 milioni).
- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Pubblicità (-2,1 milioni), riconducibile prevalentemente alla concessionaria di pubblicità del Gruppo ed in misura minore alla società controllata Blei Spa come conseguenza dei minor ricavi realizzati.
- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti pari a 0,9 milioni di Digicast dovuta alla flessione dei ricavi, ad una maggiore rischiosità dei crediti e ad oneri per vertenze legali. Continuano le azioni mirate al recupero di efficienza e al contenimento dei costi.
- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti evidenziato dall'area Libri (+1,9 milioni). Escludendo dall'analisi i riaddebiti intragruppo ripartiti tra i vari comparti con criteri disomogenei tra i due periodi posti a confronto, l'andamento è riconducibile ai prevalenti incrementi registrati da Varia ed Education.

Le attività connesse con l'attuazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, lanciato a gennaio 2013, procedono secondo le previsioni su oltre 90 progetti di sviluppo e focalizzazione, che coprono tutte le aree di attività del Gruppo. Oltre ai numerosi progetti in fase avanzata di implementazione, sono state già avviate con successo iniziative strategiche in ogni area. Ad oggi risultano infatti implementati oltre 30 progetti strategici di sviluppo del Piano triennale, mentre i progetti legati ai fattori abilitanti e organizzativi sono stati tutti avviati e la metà sono andati live. Nei prossimi mesi si prevede una ulteriore accelerazione in particolare in ambito strettamente digitale

Si ricordano a seguire brevemente alcuni dei principali progetti portati a termine nel primo semestre e nei primi giorni di luglio. In ambito di sviluppo editoriale, per incrementare i ricavi digitali connessi con i quotidiani del Gruppo, sono stati lanciati il portale *Diritti e Risposte* e i collaterali digitali *I corsivi*. Per incrementare l'offerta video on-line è stata tramessa la web-fiction "Una mamma imperfetta", realizzata in collaborazione con RAI. A sostegno della diffusione delle digital edition delle testate del Gruppo sono stati siglati accordi strategici in Spagna con Telefonica, per l'offerta di Orbyt, e in Italia con Samsung, per l'offerta di *Corriere e Gazzetta*. Il rafforzamento dell'offerta digitale per le mamme ha visto la nascita dello smart magazine di *Io e il mio bambino* e della prima piattaforma di e-learning per i genitori *Quimamme Academy*. L'attitudine social dei core brand del Gruppo ha portato al ridisegno della community di *La Gazzetta dello Sport*, al lancio di *Passaparola* del *Corriere della Sera*, di *Leifoodie*, il community channel di *Leiweb.it* dedicato al cibo, e del primo social network per bambini *Twigis*. RCS è entrata nell'arena del self publishing con *Youcrime*, il contest di Rizzoli dedicato al giallo con regole social.

L'accelerazione dello sviluppo internazionale del Gruppo ha portato al potenziamento delle attività di Sfera in Cina e Messico e all'annuncio delle versioni araba e colombiana di *Marca*. Sempre in ottica internazionale, con l'ulteriore obiettivo di accrescere e differenziare i ricavi dagli eventi sportivi, sono stati chiusi gli accordi di partnership per l'organizzazione del Tour of Dubai e delle Gran Fondo Giro d'Italia in USA e Israele.

Sono stati quindi raggiunti nuovi target di e-commerce con i lanci di *Football4U.it*, il primo verticale dedicato al calcio, di *Libreriarizzoli.it/scuola*, dedicato alla vendita online di libri scolastici e parascolastici per le scuole secondarie di primo e di secondo grado, e del portale di couponing *Buonpertutti* con *Valassis*. Inoltre in logica di arricchimento dei servizi offerti e dei target raggiunti sono stati lanciati *City1Tap*, app altamente innovativa per fruire di strutture e servizi cittadini, *TamTam*, app di fashion travel guide di *Amica*, e il progetto *App4Mi*, concorso per start-up con l'obiettivo di rendere fruibili gli open data del Comune di Milano.

Il Gruppo continua infine a innovare e investire sui fattori abilitanti per lo sviluppo digitale, quali – tra gli altri - la piattaforma integrata di CRM, la nuova piattaforma video e la piattaforma di automazione dei processi di vendita, per i quali sono ad oggi stati impegnati circa 2 milioni.

Al 30 giugno 2013 sono continuate le azioni di contenimento dei costi previste a Piano ed in parte già avviate nel corso dell'esercizio 2012, i cui benefici nel semestre 2013 sono risultati pari a 18 milioni in Italia e 17,7 milioni in Spagna, superiori di circa 2 milioni rispetto a quanto prefissato per tale periodo.

Il costo del personale presenta un incremento di 24,5 milioni. Tale variazione escludendo dalla voce gli oneri netti non ricorrenti del primo semestre 2013, pari a 69,1 milioni, e del primo semestre 2012, pari a 38,4 milioni, presenterebbe un decremento complessivo di 6,1 milioni quale risultante di decrementi ascrivibili principalmente a Quotidiani Spagna, ed incrementi dovuti prevalentemente a Funzioni di Corporate e Pubblicità, penalizzate dal confronto con i dati del primo semestre 2012 risultanti minori per il recupero positivo di fondi.

Il risultato operativo è negativo per 143 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 379,9 milioni relativo al primo semestre 2012. Il miglioramento pari a 236,9 milioni, oltre a riflettere i fenomeni sopra descritti, è determinato dalle minori svalutazioni di asset effettuate nel primo semestre 2013 (2,6 milioni) rispetto al primo semestre 2012 (307,3 milioni) ed a minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (in decremento di 5 milioni rispetto al primo semestre 2012) e di immobilizzazioni materiali (in flessione di 3,3 milioni). La diminuzione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pressochè totalmente ascrivibile alle pregresse svalutazioni di testate effettuate da Quotidiani Spagna e ai minori investimenti in diritti televisivi in conseguenza della prevista sospensione, a partire dal 31 luglio, delle trasmissioni di *Marca TV*. La flessione degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è dovuta oltre che alla conclusione naturale di piani di ammortamento attuata in assenza di nuovi investimenti, anche alla svalutazione di poli di stampa effettuata a fine 2012 e alla riclassifica nelle Attività destinate alla dismissione e

dismesse del comparto di via San Marco. Le svalutazioni del primo semestre 2013 pari a 2,6 milioni comprendono oneri non ricorrenti (pari a 1,8 milioni) dovuti alle anticipate tempistiche di chiusura di rotative ed impianti rispetto a quanto previsto a fine 2012, ed in misura minore (0,8 milioni) a svalutazioni di immobili effettuate per tener conto dei valori emersi da perizia.

Di seguito si riepilogano ricavi, EBITDA ed EBIT per aree di attività, illustrati nella “Relazione sull’andamento economico dei settori di attività”, cui si rinvia per un commento più esteso.

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2013						Progressivo al 30/06/2012							
	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	258,3	13,2	5,1%	(19,7)	(30,3)%	(28,7)	(35,2)%	304,4	36,7	12,1%	34,6	9,4%	26,8	6,5%
Quotidiani Spagna	194,5	(0,6)	(0,3)%	(2,4)	(13,7)%	(14,0)	(19,9)%	222,1	2,7	1,2%	(27,4)	(2,2)%	(348,4)	(9,6)%
Libri	90,9	(13,1)	(14,4)%	(18,7)	(44,2)%	(19,2)	(44,7)%	95,0	(15,0)	(15,8)%	(15,4)	(20,7)%	(15,9)	(21,2)%
Periodici	69,9	(14,0)	(20,0)%	(38,3)	(109,0)%	(39,0)	(109,9)%	93,1	(6,1)	(6,6)%	(10,8)	(9,8)%	(11,3)	(10,5)%
Pubblicità	147,2	(7,8)	(5,3)%	(13,2)	(13,9)%	(13,3)	(13,9)%	191,1	(5,7)	(3,0)%	(5,9)	(4,2)%	(10,8)	(4,5)%
Attività Televisive	7,2	3,0	41,7%	2,9	45,9%	(1,8)	(18,9)%	7,8	3,8	48,7%	3,8	41,2%	(1,8)	(44,1)%
Funzioni Corporate	26,0	(9,3)	(35,8)%	(15,5)	(77,7)%	(27,0)	n.a	28,5	(4,4)	(15,4)%	(7,8)	(17,9)%	(18,6)	n.a
Diverse ed elisioni	(146,1)			0,0	n.a	0,0	n.a	(185,7)		0,0%	0,0	n.a	0,1	n.a
Consolidato	647,9	(28,6)	(4,4)%	(104,9)	(40,3)%	(143,0)	(47,0)%	756,3	12,0	1,6%	(28,9)	(2,0)%	(379,9)	(8,1)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	39,7			5,2		(5,0)		141,9			12,6		7,3	
Diverse ed elisioni											(0,2)		(0,3)	
Totale	687,6	(28,6)	(4,2)%	(99,7)	(36,6)%	(148,0)	(43,3)%	898,2	12,0	1,3%	(16,5)	0,1%	(372,9)	(5,5)%

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell’intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel primo semestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l’attività di due diligence, successivamente in data 11 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del primo semestre 2012.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 11,8 milioni e si confrontano con oneri netti al 30 giugno 2012 pari a 13,8 milioni. La variazione positiva 2 milioni è originata principalmente dalla flessione favorevole dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi e i debiti verso banche ed in misura minore da una riduzione dell’indebitamento medio del periodo.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 3,8 milioni e si confrontano con oneri netti del primo semestre 2012 pari a 14,1 milioni. La variazione positiva di 10,3 milioni, è influenzata dalla svalutazione effettuata nel primo semestre 2012 per allineare le partecipazioni in società di distribuzione di Quotidiani Spagna al loro relativo fair value, e dagli oneri di avviamento sostenuti nel primo semestre 2012 per il lancio di Rizzoli Sfera International Advertising. Escludendo tali oneri dal confronto la variazione positiva si attesterebbe a 1,7 milioni, principalmente riconducibile al miglioramento del risultato di IGP Decaux rispetto al primo semestre 2012.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse nel primo semestre 2013 è negativo per 4,1 milioni e comprende il risultato del gruppo DADA nonché la svalutazione effettuata per allinearne il valore al fair value emerso dal contratto preliminare di cessione dell’intera partecipazione sottoscritto in data 11 luglio 2013, al netto dei relativi costi di dismissione nonché i proventi rilevati in relazione alla classificazione del comparto immobiliare San Marco, ad esclusione dell’immobile storico ubicato in via Solferino, iscritto tra le attività destinate alla dismissione. Nel primo semestre 2012 la voce comprende il risultato delle attività del Gruppo Flammarion, successivamente ceduto e il risultato del gruppo DADA.

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2013 sono positive per 37,6 milioni e si confrontano con imposte negative al 30 giugno 2012 per 23,7 milioni. La variazione delle imposte sul reddito è riferibile principalmente all’area Quotidiani Spagna (+29,8 milioni) essenzialmente per maggiori differite attive stanziate, e a RCS MediaGroup S.p.A. cui fa capo il consolidato fiscale (+26,2 milioni). Le imposte sul reddito comprendono Irap relativa alle società italiane per 3,1 milioni (5 milioni nel primo semestre 2012).

Il risultato netto del primo semestre 2013 risulta negativo per 125,4 milioni (negativo per 427 milioni nel primo semestre 2012) e riflette gli andamenti sopra descritti, rettificati dagli utili di competenza terzi (0,5 milioni).

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio dei dipendenti al 30 giugno 2013 risulta pari a 4.862 unità e si confronta con 5.764 unità del primo semestre dell'esercizio precedente evidenziando una flessione pari a 902 unità, riconducibile per 635 unità alla cessione di Flammarion. Escludendo le *Attività destinate alla dismissione e dismesse*, il decremento si attesterebbe a 288 unità, principalmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna (264 unità), all'area Periodici (61 unità), all'area Pubblicità (11 unità) ed all'area Libri (10 unità). In controtendenza si evidenziano incrementi attribuibili agli organici dell'area Quotidiani Italia (51 unità) a seguito del consolidamento della società Editoriale Trentino Alto Adige, di operazioni di stabilizzazione e di riorganizzazione delle attività inerenti lambito *new media*, coerentemente con gli obiettivi del piano che focalizza tra gli altri, come obiettivo strategico l'innovazione editoriale dei *power brand*. Gli organici medi delle Funzioni Corporate si presentano sostanzialmente in linea quale risultante netta del decremento per le uscite conseguenti alle azioni di ristrutturazione messe in atto e degli incrementi per gli organici dedicati allo sviluppo delle attività multimediali.

Di seguito la ripartizione dell'organico medio dei dipendenti per area geografica:

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Quotidiani	1.211	1.160	1.599	1.863					2.810	3.023
Libri	375	383			3	5	59	59	437	447
Periodici	458	515	47	51			53	53	558	619
Pubblicità	232	243							232	243
Attività Televisive	15	12							15	12
Corporate	418	414							418	414
Totale consolidato	2.709	2.727	1.646	1.914	3	5	112	112	4.470	4.758
Attività destinate alla vendita (1)										
Flammarion (Libri)						635				635
Dada	221	205	31	30	20	19	120	117	392	371
Totale	2.930	2.932	1.677	1.944	23	659	232	229	4.862	5.764

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel 1° trimestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. Inoltre in data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS Mediagroup di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di due diligence. Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre 2013 di DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del primo semestre 2012. Coerentemente nella tabella sopraesposta per i due trimestri a confronto, sono stati evidenziati a parte gli organici medi di RCS Livres, Flammarion e DADA.

Nel corso dell'ultima parte del semestre è stata avviata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, l'effetto della quale non è recepito negli organici medi (35 le persone in CIGS al 30 giugno 2013).

Si evidenzia che al 30 giugno 2013 l'organico puntuale del Gruppo RCS (escluse le "Attività destinate alla vendita") al netto degli organici relativi alla Cassa Integrazione di cui sopra è pari a 4.341 persone (4.626 il corrispondente dato a giugno 2012).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	30 giugno 2013	%	31 dicembre 2012	%
Immobilizzazioni Immateriali	XV	544,1	53,7	649,2	63,3
Immobilizzazioni Materiali	XVI	180,0	17,8	263,2	25,7
Investimenti immobiliari	XVII	27,1	2,7	27,5	2,7
Immobilizzazioni Finanziarie	XVIII	320,3	31,6	296,9	29,0
Attivo Immobilizzato Netto		1.071,5	105,8	1.236,8	120,7
Rimanenze	XIX	108,7	10,7	95,5	9,3
Crediti commerciali	XX	429,8	42,5	452,1	44,1
Debiti commerciali	XXI	(436,2)	(43,1)	(470,7)	(45,9)
Altre attività/passività	XXII	(24,9)	(2,5)	(60,2)	(5,9)
Capitale d'Esercizio		77,4	7,6	16,7	1,6
Fondi per rischi e oneri	XXIII	(128,9)	(12,7)	(74,2)	(7,2)
Fondo imposte differite	XXIII	(91,8)	(9,1)	(93,3)	(9,1)
Fondi per benefici ai dipendenti	XXIV	(62,1)	(6,1)	(61,2)	(6,0)
Capitale Investito Netto Operativo		866,1	85,5	1.024,8	100,0
CIN attività destinate alla dismissione	XXX	146,3	14,5	-	-
Capitale investito netto		1.012,4	100,0	1.024,8	100,0
Patrimonio netto	XXV	55,7	5,5	179,0	17,5
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXVI	72,4	7,2	157,7	15,4
Debiti finanziari a breve termine	XVII	889,5	87,9	731,3	71,4
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XVIII	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXIX	(33,7)	(3,3)	(43,2)	(4,2)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative		928,2	91,7	845,8	82,5
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) delle attività destinate alla dismissione	XXX	28,5	2,8	-	-
Indebitamento finanziario netto complessivo (1)		956,7	94,5	845,8	82,5
Totale fonti di finanziamento		1.012,4	100,0	1.024,8	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(2) Tali note rinviano al prospetto di Stato patrimoniale sintetico.

Il capitale investito netto, comprendente anche le attività destinate alla dismissione, è pari a 1.012,4 milioni e presenta un decremento netto di 12,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La flessione è il risultato netto di decrementi ed incrementi. A perimetro omogeneo, comprendente quindi anche le voci di DADA e del comparto immobiliare San Marco, riclassificate alle attività destinate alla vendita, si evidenzerebbero, tra i decrementi 55,9 milioni di maggiori fondi stanziati essenzialmente per fronteggiare il processo di ristrutturazione in atto, 41,4 milioni di incremento del capitale d'esercizio ed un incremento dell'attivo fisso di 3,4 milioni essenzialmente riconducibile a maggiori imposte anticipate. Si evidenziano inoltre investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 15,2 milioni, più che compensati dalle quote di ammortamento stanziate nel periodo. Il capitale investito netto destinato alla dismissione ammonta a 146,3 milioni e comprende il capitale investito di DADA pari a 79 milioni, l'avviamento di DADA facente capo a RCS per 1,3 milioni ed il comparto immobiliare San Marco per 66 milioni, ad esclusione dell'immobile storico ubicato in Via Solferino. Per i commenti sulla dinamica delle principali voci del Capitale Investito Netto si rinvia alla sezione Note illustrative specifiche della presente Relazione finanziaria Semestrale.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 956,7 milioni (928,2 milioni escludendo l'indebitamento finanziario correlato alle attività destinate alla dismissione pari a 28,5 milioni) registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 110,9 milioni. Tale variazione è generata essenzialmente dall'assorbimento di cassa della gestione tipica che risente, tra le altre, delle dinamiche stagionali cui si aggiungono gli esborsi per oneri non ricorrenti e per nuovi investimenti tecnici, solo in parte compensato dai dividendi distribuiti da alcune società collegate dell'area Quotidiani Spagna.

Stante la necessità di far fronte all'indebitamento finanziario in scadenza di 700 milioni entro il secondo semestre del 2013 (in particolare negli ultimi 2 mesi dell'anno) sul totale di 800 milioni delle linee a medio termine "committed" in data 15 giugno è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento per il rifinanziamento delle linee di credito committed in scadenza con le stesse Banche già creditrici per un importo complessivo di 600 milioni composto da tre linee di credito: una linea di credito "bullet" di 225 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "revolving" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo.

Per quel che concerne i flussi di cassa, si rinvia ai commenti riportati nelle note illustrative specifiche:

(in milioni di euro)	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	(89,5)	(28,9)
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(26,1)	(32,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	40,1	52,2
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(75,5)	(9,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	3,1	10,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	(72,4)	1,2
Incremento (decremento) del periodo	(75,5)	(9,2)

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla causa instaurata in data 25 settembre 2009 dal Dott. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale assertito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo S.p.A (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me.Ta. S.p.A.) si segnala quanto segue:

- l'attore aveva chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi, che aveva quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno; in particolare il dott. Rizzoli aveva invocato la pretesa nullità dei contratti con i quali la cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria, negli anni 1984, 1985 e 1986.
- tutti i convenuti, oltre alla società Gemina chiamata in causa da RCS MediaGroup S.p.A., si erano costituiti in giudizio e, nel giugno 2011, la causa era stata trattenuta in decisione.

Con sentenza del 12 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha (i) rigettato tutte le domande promosse da Angelo Rizzoli nei confronti dei convenuti; (ii) condannato l'attore a rifondere le spese processuali a ciascun convenuto, quantificando quelle in favore di RCS in euro 10.384,00 per diritti ed euro 1.290.000 per onorari; (iii) condannato Angelo Rizzoli a pagare a ciascuno dei convenuti euro 1.300.000,00 per lite temeraria.

In data 17 febbraio 2012 è stato notificato l'atto di appello di Angelo Rizzoli nei confronti di tutte le parti convenute in primo grado.

In particolare con tale atto l'appellante, previa sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza appellata, ha riproposto le domande già formulate in primo grado e, in via subordinata, ha chiesto di annullare la condanna del tribunale di primo grado per lite temeraria e di compensare le spese di lite.

All'esito della prima udienza, tenutasi il 14 giugno 2012, il Collegio ha (i) sospeso la sentenza di primo grado limitatamente alle statuizioni relative al pagamento di 1.300.000,00 euro per lite temeraria; (ii) respinto l'istanza, proposta da Angelo Rizzoli, di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza con riferimento alle spese processuali; (iii) rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Al fine di recuperare l'importo dovuto dall'attore per le spese processuali relative al primo grado di giudizio RCS ha notificato, in data 5 dicembre 2012, un atto di precetto.

In data 18 febbraio 2013 è stato eseguito il pignoramento mobiliare su beni di rilevante valore economico di proprietà di Angelo Rizzoli.

Il 21 marzo 2013 il Giudice dell'esecuzione ha proceduto a nominare il custode dei beni pignorati, ne ha autorizzato il trasporto ed il deposito presso la "Casa di Vendite Claudia Bonino" ed ha fissato l'udienza del 14 maggio 2013 per provvedere all'eventuale nomina di uno stimatore e alle modalità di vendita.

Il Giudice, poi, con provvedimento depositato in data 31 maggio 2013 ha respinto l'istanza di sospensione della procedura esecutiva proposta dal terzo opponente e fissato l'udienza del 29 ottobre 2013 per la comparizione delle parti.

La Società ha stabilito, con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012, di avvalersi delle facoltà previste dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento di cui alla Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche.

**ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI
DI ATTIVITA'**

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo del settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.

Il *Corriere della Sera*, testata di informazione generale leader a livello nazionale, comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, il settimanale *Sette*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.

La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che include il quotidiano nazionale, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it*.

Al settore fanno capo inoltre le attività di sviluppo delle testate sui media digitali, nonché, tramite RCS Sport, l'organizzazione e la gestione del Giro d'Italia, di altre corse ciclistiche e di manifestazioni sportive e, tramite la società Trovolavoro S.r.l., il segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale. Inoltre all'area fa capo la raccolta pubblicitaria relativa agli eventi sportivi e alle attività di *classified*.

Tra le variazioni evidenziate dal perimetro di attività si segnala nel primo trimestre 2012, la sospensione a partire dal 24 febbraio 2012, sia inversione cartacea sia in versione web, della pubblicazione del quotidiano *free press* edito da City Italia S.p.A. e City Milano S.r.l.

Principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Ricavi editoriali	64,5	74,2	(13,1)	126,5	143,9	(12,1)
Ricavi pubblicitari (3)	60,9	75,0	(18,8)	106,7	135,6	(21,3)
Ricavi editoriali diversi	19,5	19,6	(0,5)	25,1	24,9	0,8
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	144,9	168,8	(14,2)	258,3	304,4	(15,1)
EBITDA	14,7	21,9	(32,9)	(19,7)	34,6	>(100)
(1) di cui prodotti collaterali:	16,9	19,5		32,3	37,2	

(2) I ricavi collaterali al 30 giugno 2013 pari a 32,3 milioni sono attribuibili per 30,5 milioni ai ricavi editoriali, per 1,8 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari (al 30 giugno 2012 pari a 37,2 milioni sono attribuibili per 35,9 milioni ai prodotti editoriali, per 1 milione ai ricavi editoriali diversi e per 0,3 milioni ai ricavi pubblicitari).

(3) I ricavi pubblicitari al 30 giugno 2013 comprendono 105,1 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità, al lordo del margine trattenuto dalla concessionaria (131,8 milioni al 30 giugno 2012).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a fine maggio evidenzia per il mezzo stampa un calo del 23,7% rispetto al corrispondente periodo del 2012. In particolare i quotidiani registrano nel loro complesso una flessione del 23,3% ed i quotidiani a pagamento del 23,1% con un andamento negativo sia per la commerciale nazionale in decremento del 28,8% sia per la raccolta locale in riduzione del 20,3% (Fonte Nielsen). Continua il trend negativo dei periodici che raccolgono a fine maggio il 24,4% in meno rispetto al pari periodo 2012 (Fonte Nielsen). La raccolta *on-line* è in linea rispetto all'anno precedente.

Sul fronte diffusionale in Italia si ripropone anche nel 2013 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei a fronte dell'accelerazione delle vendite in versione digitale e multimediale. I quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 100 mila copie) registrano una contrazione del 9,4% mentre i quotidiani sportivi segnano una contrazione dell'11,4% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (Fonte: interna su dati ADS media mobile giugno 2012 - maggio 2013).

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati del settore Quotidiani Italia ammontano a 258,3 milioni, in flessione del 15,1% rispetto al primo semestre 2012. Escludendo dai dati posti a confronto i ricavi di City le cui pubblicazioni sono state sospese a partire da febbraio 2012 e i ricavi derivanti dagli eventi sportivi del giugno 2012, il confronto omogeneo vede ricavi in flessione del 13,2 % a causa delle difficoltà evidenziate dal mercato pubblicitario sul mezzo stampa, dal calo delle diffusioni in edicola, cui si aggiunge la contrazione delle vendite dei prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari netti pari a 106,7 milioni, presentano una flessione del 21,3% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente (escludendo dal confronto la raccolta pubblicitaria di City e gli eventi sportivi del 2012 la contrazione sarebbe del 18,5%). La flessione cui concorrono anche i minori ricavi realizzati da *classified*, risulta solo in parte controbilanciata dalla crescita dei ricavi pubblicitari *on-line* (+4,1% rispetto al primo semestre 2012). I ricavi pubblicitari *on-line* raggiungono complessivamente la percentuale del 21,5% del totale dei ricavi pubblicitari del settore Quotidiani Italia.

I ricavi pubblicitari netti del sistema *Corriere della Sera* (incluso supplementi, edizioni locali ed internet) risultano complessivamente in flessione rispetto al pari periodo 2012 (-18,7%), per effetto di una minore raccolta sulla stampa (-24% escluso *classified*) cui si contrappone la crescita del comparto *on-line* (+17,7% escluso *classified*).

I ricavi pubblicitari netti del sistema *La Gazzetta dello Sport* (incluso supplementi e *on-line*) registrano un calo (-25% rispetto al primo semestre 2012) dovuto alla contrazione della raccolta nazionale solo in parte bilanciata dalla progressione della raccolta *on-line*.

I ricavi editoriali ammontano a 126,5 milioni, registrando una flessione del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuta alla contrazione delle vendite in edicola e alla flessione dei ricavi dei prodotti collaterali indotta dal generale calo dei consumi generale ed in particolare del mercato di riferimento.

I ricavi editoriali digitali segnano una progressione del 22,6% rispetto al 2012, sostenuti dallo sviluppo dell'offerta editoriale sulle nuove piattaforme multimediali.

I due quotidiani hanno confermato nel 2013 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. Il *Corriere della Sera* contiene il calo del livello diffusionale rispetto ai primi sei mesi del 2012, con una diffusione di 506 mila copie medie (-3% pari a 15 mila copie medie) anche per effetto delle buone performance di vendita delle edizioni digitali. L'ultimo rilevamento ADS del mese di maggio, si conferma la testata leader nella diffusione complessiva e nelle vendite nei canali della diffusione a pagamento. *La Gazzetta dello Sport* registra una diffusione media di 278 mila copie (incluso la vendita delle edizioni digitali del quotidiano), in calo del 5% rispetto al primo semestre 2012; la contrazione registrata nel canale edicola è compensata solo in parte dalle buone performance di vendita della versione digitale.

I ricavi dei prodotti collaterali (comprendendo anche quanto classificato nei ricavi pubblicitari e nei ricavi diversi), progressivi al 30 giugno 2013 sono pari a 32,3 milioni e risultano in contrazione del 13,2% rispetto al pari periodo 2012 confermando la contrazione del mercato di riferimento conseguente al generale calo dei consumi.

Nel semestre appena concluso sono proseguiti i programmi di valorizzazione delle due testate e dei sistemi che ad esse fanno capo. In particolare hanno preso avvio nel corso del semestre numerosi progetti, che riguardano sia il comparto stampa, sia, soprattutto, i nuovi media.

Per quanto riguarda il sistema *Corriere della Sera*, è stato lanciato nel Triveneto, a partire dal 25 gennaio 2013, *Corriere Innovazione*: un sistema di comunicazione, composto da un nuovo magazine, un sito internet dedicato ed una piattaforma di incontri, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione.

A partire dal 13 febbraio 2013 è *on-line* la nuova versione 2.0.7 dell'applicazione *Corriere della Sera* Digital Edition per iPad, realizzata con l'intento di rendere più semplice e più immediata la consultazione del quotidiano digitale. La nuova edizione è più veloce, più ricca di contenuti multimediali, nonché di contenuti impaginati in modalità nativa. Allo sfogliatore del *Corriere della Sera*, e dei suoi supplementi ed edizioni locali, sono stati aggiunti alcuni servizi come il meteo e la finanza, la cui consultazione è veloce e semplificata. La nuova versione, più leggera da scaricare della precedente, è disponibile dalle ore cinque di ogni mattina.

Nel corso dell'ultimo trimestre è andata in onda sul sito la serie di successo *Una Mamma Imperfetta*, serie scritta e diretta da Ivan Cotroneo, co-prodotta da Indigo Film, *Corriere della Sera* e Rai Fiction articolata su 25 puntate dal lunedì al venerdì che ha realizzato più di 1 milione di streaming in un mese con un tempo medio di visione di 7 minuti. A settembre sarà messa in onda in replica su RaiDue in prima serata.

Dal 13 giugno è *on-line* la nuova sezione del sito *Diritti&Risposte* portale di informazione pratiche in materia di imposte, lavoro, privacy, famiglia e in generale ai temi legati al diritto.

A fine giugno è stata lanciata dalla redazione di Vivimilano.it la nuova App *City1 Tap* la nuova guida di Milano con servizi di informazione, infomobilità, entertainment e risparmio integrati in una unica app multifunzione con interfaccia e dinamiche innovative.

Per quanto riguarda il sistema *La Gazzetta dello Sport*, nel corso del trimestre è stato completato il rinnovo, della community di *gazzetta.it*, che conta oltre 1.300.000 utenti registrati, introducendo un nuovo modo di leggere le notizie sportive e condividerle con i propri amici. La community è ottimizzata ora anche per *mobile* e la grafica cambia per permettere al lettore di visualizzare e accedere al meglio alle nuove funzionalità e un inedito sistema di consultazione dei contenuti caricati dagli utenti, a scorrimento infinito, dà la massima visibilità a tutte le attività dei propri amici.

Dal 3 aprile è inoltre attivo Sportilia su *Gazzetta.it*, un servizio innovativo della community di Gazzetta.it che permette di giocare a calcio e a calcetto con gli amici di sempre o trovare nuovi compagni in base a ruolo e abilità fra gli oltre 90.000 utenti già registrati di tutta Italia. Sportilia è al servizio dei giocatori, che possono così ridurre i tempi e i costi dell'organizzazione di una partita.

Complessivamente, le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato nel semestre i 134 mila abbonamenti attivi in crescita del 21% rispetto al 2012. Nei primi sei mesi sono state scaricate complessivamente 1,7 milioni di edizioni digitali (Fonte Interna).

Nel corso dei primi sei mesi del 2013, è continuata la crescita degli indicatori di traffico dei siti web. Nel semestre sono stati raggiunti complessivamente 46,6 milioni di browser unici medi mensili "non duplicati", in crescita del 11,5% rispetto al primo semestre 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).

I browser unici medi mensili del sito *corriere.it* hanno raggiunto i 36,2 milioni (+14,1% rispetto al primo semestre 2012) ed i browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 2,6 milioni in crescita del 12% rispetto al primo semestre 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).

Nel mese di giugno 2013 i browser unici delle edizioni locali di *corriere.it* ammontano a 8,1 milioni, in aumento del 12% rispetto al mese di giugno 2012.

Il sito *gazzetta.it* ha registrato browser unici medi mensili pari a 15 milioni (+3,4% rispetto ai primi sei mesi del 2012). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 1,1 milioni, in calo del 6,5% rispetto al pari periodo 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).

I video *on-line* erogati nei primi sei mesi del 2013 su *corriere.it* hanno superato i 168 milioni, confrontandosi con i 101,8 milioni del primo semestre 2012 a seguito di un periodo ricco di eventi, tra cui le elezioni parlamentari e l'elezione di Papa Francesco. I video *on-line* di *gazzetta.it* sono stati pari a 34 milioni in flessione del 26,7% rispetto allo stesso periodo del 2012 ricco di eventi, tra i quali in particolare gli europei di calcio. (Fonte Nielsen-Site Census).

Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nel mese di giugno *Corriere Mobile* ha registrato 2,9 milioni di browser unici segnando una crescita maggiore del 100% rispetto a quanto registrato nel giugno 2012. Anche *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 1,8 milioni di browser unici, pari ad una crescita del 63% rispetto ai dati rilevati al mese di giugno 2012 (Fonte Nielsen-Site Census). Gli abbonamenti attivi paganti a fine giugno per gli smartphone di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* sono oltre 31 mila (Fonte Interna). Dall'avvio dell'offerta, sono state scaricate complessivamente oltre 2,2 milioni di applicazioni (Fonte Interna).

I ricavi editoriali diversi ammontano nel primo semestre 2013 a 25,1 milioni e si presentano sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre 2012.

I costi operativi totali, progressivi al 30 giugno 2013 includendo il costo del lavoro ed escludendo gli oneri non ricorrenti, registrano una riduzione dell'8,5% rispetto al primo semestre 2012, come effetto sia della contrazione nel numero delle copie distribuite, sia delle azioni di continua ricerca di efficienza e di contenimento dei costi, sviluppate con l'obiettivo di contrastare le tendenze non favorevoli del settore ed in

particolare la contrazione degli investimenti pubblicitari nel comparto stampa, senza peraltro incidere sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

L'EBITDA dei primi sei mesi del 2013, negativo per 19,7 milioni, risulta in flessione di 54,3 milioni rispetto ai 34,6 milioni del primo semestre 2012. Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 32,9 milioni di oneri netti nel primo semestre 2013 e 2,1 milioni di oneri netti nel pari periodo 2012) l'EBITDA risulterebbe positivo per 13,2 milioni, registrando una contrazione di 23,5 milioni rispetto al pari periodo del 2012, come conseguenza dei minor ricavi pubblicitari, delle minori vendite dei prodotti collaterali, e del calo delle diffusioni, parzialmente compensata dalle continue azioni di recupero di efficienza.

L'andamento della gestione nel secondo trimestre 2013 evidenzia un trend analogo a quello rilevato nel semestre. I ricavi complessivi ammontano a 144,9 milioni, registrando una contrazione del 14,2% rispetto allo stesso periodo del 2012. Escludendo dal confronto i ricavi registrati nel secondo trimestre 2012 a seguito degli eventi 2012 i ricavi del trimestre evidenzerebbero una flessione del 14,4%. Contribuiscono a tale andamento le difficoltà sul mercato pubblicitario del comparto stampa, la contrazione delle vendite diffusionali e il calo dei ricavi da prodotti collaterali, eventi solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi digitali.

I ricavi pubblicitari nel secondo trimestre ammontano a 60,9 milioni, confrontandosi con i 75 milioni del secondo trimestre 2012 (-18,8%). Escludendo dal confronto i ricavi registrati nel secondo trimestre 2012 a seguito degli eventi sportivi, i ricavi pubblicitari del trimestre registrerebbero una flessione del 14,4%. A fronte del negativo andamento del comparto stampa, si rileva una crescita dei ricavi pubblicitari *on-line* (+13,9%, escluso il comparto *classified on-line*).

I ricavi editoriali registrati nel secondo trimestre sono pari a 64,5 milioni, in calo del 13,1% rispetto all'analogo periodo del 2012, per effetto delle minori vendite in edicola delle testate e dei prodotti collaterali, come già rilevato sul semestre.

L'EBITDA del secondo trimestre si attesta a 14,7 milioni, con un decremento di 7,2 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2012. L'EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti registrati nel secondo trimestre, risulterebbe pari a 14,7 milioni, contro i 23,6 milioni del secondo trimestre 2012, registrando una contrazione di 8,9 milioni, come conseguenza dei minor ricavi pubblicitari ed in misura minore delle minori vendite in edicola.

QUOTIDIANI SPAGNA

Profilo del Settore

Unidad Editorial é uno degli attori principali del settore editoriale nel mercato iberico dove opera con numerosi media e marchi. E' presente infatti nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nelle comunicazioni via radio, nella organizzazione di eventi e conferenze (anche in Portogallo) e nella distribuzione con prodotti del proprio portafoglio e con numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali attraverso la propria società di distribuzione.

E' inoltre titolare per il tramite della società Veo TV, di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, il gruppo edita *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*.

E' inoltre presente con le proprie testate nel web attraverso le relative pagine, *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com*.

Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor*, *Actualidad Económica*, *Golf Digest*, *Arte*, *Historia*, *Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo).

Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella TV digitale emette quattro canali Televisivi: *AXN* (Sony), *MarcaTv*, *Canal13* e *Discovery Max*.

Nell'ambito dell'attività di Veo va segnalato che in data 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per dare esecuzione alla sentenza della "Sezione Contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012, con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010 mediante la quale veniva assegnato un multiplex di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Television. L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Television. Nondimeno, in conformità con l'accordo del 22 marzo è consentita temporaneamente l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte di Cassazione in attesa che venga finalizzato il processo (da parte del Governo) di assegnazione delle frequenze in eccesso derivante dal passaggio al digitale terrestre (di seguito "dividendo digitale") previsto inizialmente per il 1 gennaio 2014 ma che sembra essere destinata a slittare in data da definirsi.

In tale scenario, VeoTV si riserva il diritto di procedere in via legale in difesa dei propri diritti.

I principali dati economici consolidati

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Ricavi editoriali	45,3	52,6	(13,9)	93,8	107,1	(12,4)
Ricavi pubblicitari	46,1	53,9	(14,5)	78,5	95,7	(18,0)
Ricavi editoriali diversi	14,8	9,9	49,5	22,2	19,3	15,0
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	106,2	116,4	(8,8)	194,5	222,1	(12,4)
EBITDA	9,7	(25,1)	>100	(2,4)	(27,4)	91,2
(1) di cui prodotti collaterali:	4,4	5,0		8,8	9,5	

(1) I ricavi collaterali al 30 giugno 2013 pari a 8,8 milioni sono attribuibili interamente ai ricavi editoriali (al 30 giugno 2012 erano pari a 9,5 milioni, di cui 8,8 relativi ai ricavi editoriali e 0,7 milioni ai ricavi diversi). I ricavi collaterali del secondo semestre 2012 pari a 4,4 milioni sono attribuibili interamente a ricavi editoriali (al secondo semestre 2012 erano pari a 5 milioni di cui 4,7 ricavi editoriali e 0,3 milioni a ricavi diversi)

Andamento del Mercato

A maggio 2013, il mercato della raccolta pubblicitaria dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 80 mila copie (Fonte AEDE), evidenzia una flessione del 21,5% rispetto allo stesso periodo del

2012, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 26,5% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 12,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

A giugno 2013 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani é risultato in flessione rispetto allo stesso periodo del 2012. I dati sulle diffusioni progressivi a giugno (Fonte OJD) concernenti il mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 80 mila copie), presentano una contrazione complessiva del 12%. Il calo delle diffusioni dei quotidiani economici nello stesso periodo è pari al 12,3%. Lo stesso fenomeno si registra sul segmento dei quotidiani sportivi, con un calo del 16,1%.

Andamento della gestione

Il primo semestre 2013 chiude con ricavi consolidati pari a 194,5 milioni, evidenziando un decremento di 27,6 milioni (-12,4%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

I ricavi pubblicitari sono pari a 78,5 milioni (-18% rispetto al pari periodo 2012) la flessione é dovuta al calo della raccolta pubblicitaria dei quotidiani e dei periodici (per effetto della sensibile riduzione degli investimenti pubblicitari nel mercato), e alla minor presenza di eventi sportivi di rilievo, nonché al calo dei ricavi pubblicitari televisivi anche dovuto al progressivo modificarsi del modello di business adottato. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto il 22,7% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti.

I ricavi editoriali raggiungono i 93,8 milioni in decremento di 13,3 milioni per una generale flessione delle diffusioni. I ricavi diversi pari a 22,2 milioni presentano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 2,9 milioni dovuto principalmente ai ricavi dell'area digitale per nuovi progetti e ai maggiori ricavi correlati alle attività televisive.

I ricavi pubblicitari lordi chiudono con un decremento del 20,6% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-16,7% a perimetro omogeneo, non considerando la televisione e gli eventi sportivi di rilievo del primo semestre 2012).

La raccolta pubblicitaria lorda del comparto quotidiani evidenzia complessivamente un decremento del 22,6% per effetto dei minori investimenti pubblicitari realizzati nel periodo (-18,6% al netto degli effetti derivanti dagli eventi sportivi di rilievo del pari periodo 2012).

El Mundo, con una diffusione media giornaliera, incluse le copie digitali, di circa 213 mila copie (-12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio) conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale. La flessione delle copie tradizionali (-16,6%) è parzialmente compensata dalla crescita delle copie digitali (+26,3%).

Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* (diffusione media giornaliera di circa 190 mila copie comprese le copie digitali), leader nel settore sportivo, evidenziano una flessione del 16% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio con copie tradizionali in flessione del 16,8% compensate solo in parte dalle buone performance di vendita della versione digitale (+19,7%). Il quotidiano *Expansión* (diffusione media giornaliera di circa 41 mila copie comprese le copie digitali) ha registrato nel periodo in analisi un calo pari al 4,5% (-11,2% escludendo le copie digitali).

Le vendite dei prodotti collaterali evidenziano un decremento di 0,7 milioni rispetto il periodo precedente.

Nell'ambito dell'attività *on-line* i browser unici medi mensili (Fonte: Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto la media di 31,4 milioni (+9,3% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2012) ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 2,1 milioni (+10,6% rispetto all'anno precedente).

A fine giugno 2013 *marca.com* raggiunge 34,1 milioni di browser unici medi mensili (+9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 3,1 milioni (+6,4% rispetto all'anno precedente).

I browser unici medi mensili di *expansión.com* hanno raggiunto nel periodo la media di 5,2 milioni, con una crescita del 22,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 0,3 milioni (+10,1% rispetto all'anno precedente).

Il cambio di fonte da OJD (che elabora i propri dati su fonte Nielsen) a Omniture si rende necessaria in quanto Nielsen ha comunicato che in autunno non continuerà la propria attività in Spagna.

Nell'ambito delle attività televisive, tenuto conto anche della sentenza della Corte di Cassazione del 27 novembre del 2012 e in coerenza con quanto previsto nel piano di Sviluppo 2013-2015, le trasmissioni di *MarcaTV* cesseranno in data 31 luglio 2013. In attesa del termine del processo di assegnazione del così detto dividendo digitale e dell'esecuzione della su citata sentenza della Corte di Cassazione da parte del Governo, previsto inizialmente per il 1° gennaio 2014 ma che sembra essere destinata a slittare in data da definirsi, il canale è stato affittato con un contratto a breve termine finalizzato al recupero dei costi fissi.

Con *ORBYT* Unidad Editorial conferma il proprio ruolo di leader nell'offerta *on-line* raggiungendo a giugno la quota di circa 95 mila abbonati. Oltre alle principali testate del Gruppo sono state incluse altre testate di editori terzi, con l'obiettivo di fare della piattaforma una vera e propria edicola digitale. Sempre nello stesso periodo sono state scaricate oltre 116 mila applicazioni per iPhone e nel periodo trascorso dal lancio effettuato nel giugno 2010 fino a giugno 2013, sono state scaricate oltre 232 mila applicazioni per iPad (è stato modificato il metodo di calcolo nel secondo semestre 2013 e rivisto retroattivamente).

Unidad Editorial chiude il primo semestre 2013 con un EBITDA negativo per -2,4 milioni, che si confronta con l'EBITDA dello stesso periodo 2012 negativo per 27,4 milioni, segnando così un miglioramento di 25 milioni. L'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti risulterebbe negativo per 0,6 milioni e si confronterebbe con un EBITDA omogeneo positivo per 2,7 milioni relativo allo stesso periodo 2012 evidenziando un peggioramento di 3,3 milioni per la contrazione degli investimenti pubblicitari e delle diffusioni parzialmente compensate dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficienza.

I ricavi nel secondo trimestre dell'anno sono stati pari a 106,2 milioni in flessione di 10,2 milioni.

I ricavi editoriali presentano una diminuzione di 7,3 milioni (-13,9%) dovuta principalmente alla contrazione delle diffusioni e della distribuzione dei prodotti di terzi, questi ultimi senza effetti rilevanti a margine. La raccolta pubblicitaria mostra un decremento di 7,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa di minori investimenti pubblicitari nei quotidiani e nei periodici, e per la minor presenza di eventi sportivi di rilievo, nonché per i minori ricavi delle attività televisive condizionati anche dall'evolvere del relativo modello di business. In incremento i ricavi diversi (+4,9 milioni) dovuto principalmente ai ricavi dell'area digitale per nuovi progetti e alle attività televisive.

L'EBITDA, ante oneri e proventi non ricorrenti, del secondo trimestre è positivo per 9,7 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente di 5,1 milioni. Gli andamenti sfavorevoli delle diffusioni e degli investimenti pubblicitari sono stati più che compensate dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficienza.

LIBRI

Profilo del settore

L'area Libri comprende le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria. E' presente in Italia con i marchi Rizzoli, BUR, Bompiani, Fabbri, Sonzogno Lizard, e con le case editrici Marsilio, Adelphi, Skirà (editoria artistica). Inoltre detiene una partecipazione in R.L. (Rizzoli Longanesi) a controllo congiunto con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici", ed in Edigita (operante nel mercato degli e-book e delle applications). E' presente negli Stati Uniti con Rizzoli International Publication e con i marchi Rizzoli, Universe e HLLA. Sempre in Italia opera nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, La Tribuna) e nei collezionabili con il marchio Fabbri. In data 25 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili, che a partire dal 1 agosto 2013 uscirà dal perimetro del Gruppo.

Si segnala che in seguito alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, i relativi valori economici del secondo trimestre 2012 e del primo semestre 2012 sono stati classificati nella voce "Attività destinate alla dismissione e dismesse". In coerenza nella tabella sottostante sono esposti separatamente.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012 (1)	Variazione %
Varia Italia	30,6	28,5	7,4	53,3	55,5	(4,0)
Collezionabili	2,9	3,8	(23,7)	7,6	8,3	(8,4)
Education	16,8	17,4	(3,4)	20,5	20,7	(1,0)
Rizzoli Int.l Publications	5,4	5,5	(1,8)	9,4	10,3	(8,7)
Altri ricavi	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	55,8	55,3	0,9	90,9	95,0	(4,3)
Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	0,0	49,5			98,3	
EBITDA	(3,3)	(7,2)	54,2	(18,7)	(15,4)	(21,4)
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	0,0	2,0			6,6	

(1) Nei dati progressivi al 30 giugno 2012 e del 2° trimestre 2012 sopra esposti i ricavi e l'EBITDA relativi al gruppo Flammarion e ad RCS Livres, sono evidenziati separatamente nel *Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse* e nell'*EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse*.

I ricavi del primo semestre 2013 sono complessivamente pari a 90,9 milioni, in riduzione di 4,1 milioni (-4,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel difficile contesto macroeconomico, caratterizzato da una contrazione del mercato del libro in Italia e negli Stati Uniti e da una significativa e continua contrazione del mercato dei Collezionabili in Italia, il Gruppo evidenzia una flessione dei ricavi della Varia, relativa ai prodotti delle società partecipate (ad eccezione di Marsilio) e ai prodotti degli Editori Terzi, mentre i prodotti a marchio proprio registrano un trend positivo. I ricavi di Rizzoli International Publications risultano anch'essi in decremento, penalizzati dalla contrazione del mercato statunitense e dell'adozione di un piano editoriale per il 2013 caratterizzato da una diversa scansione temporale degli eventi. Anche i ricavi delle opere collezionabili sono in decremento mentre i ricavi dell'Education si presentano sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre 2012.

L'EBITDA, per motivi di stagionalità, risulta essere negativo per 18,7 milioni, in peggioramento di 3,3 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio 2012. Escludendo gli oneri netti non ricorrenti, pari a 5,7 milioni nel primo semestre 2013 e a 0,4 milioni nel primo semestre 2012, l'EBITDA si incrementa di 1,9 milioni. La contrazione della Collezionabili e di Rizzoli International Publications, è più che compensata dal miglioramento della Varia e dell'Education, oltre che dalle continue azioni di contenimento costi e ottimizzazione dei processi.

Per quanto concerne il secondo trimestre 2013, i ricavi complessivi ammontano a 55,8 milioni, in leggero incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (+0,5 milioni). I ricavi di Collezionabili e Rizzoli

International Publications risultano in contrazione per i motivi sopra menzionati. La flessione dei ricavi di Education è prevalentemente riconducibile ai prodotti dell'area professionale, ed è dovuta sia al diverso piano di pubblicazione dei codici rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sia all'incremento delle rese. Il settore Varia presenta invece in controtendenza rispetto al secondo trimestre 2012 un incremento dei ricavi di 2,1 milioni (tendenza positiva che riguarda sia i prodotti a marchio proprio sia i prodotti dei terzi distribuiti e delle società partecipate).

L'EBITDA del secondo trimestre è in miglioramento di 3,9 milioni rispetto al pari periodo del 2012; escludendo gli oneri non ricorrenti la variazione positiva sarebbe pari a 5,6 milioni. Il deciso miglioramento è dovuto in particolare all'incremento dei ricavi della Varia (sia sul mezzo carta sia sul mezzo digitale), realizzato con prodotti a marchio proprio e con i prodotti distribuiti di terzi cui si aggiunge il buon andamento dei ricavi della controllata Marsilio. Questo andamento è in parte riconducibile anche alla riduzione delle rese e alla minor svalutazione del magazzino dei prodotti di proprietà nonché ai minori costi editoriali e di promozionali sostenuti da Education nel 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012.

Varia Italia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK, il mercato librario italiano nel primo semestre 2013 registra una contrazione pari al 2,9% a valore, riduzione inferiore a quella rilevata a chiusura del primo trimestre, a fronte di un incremento in copie dell'1,6%.

I canali distributivi risultano in flessione: la Grande Distribuzione Organizzata perde lo 0,7%, evidenziando una quota di mercato a fine giugno del 15,6%; le catene librerie perdono il 3% e mantengono una quota di mercato del 39,3%; le librerie indipendenti continuano a flettere e perdono il 6,8% attestandosi a una quota di mercato del 32,2%. L'unico canale che registra un incremento è quello del libro cartaceo in vendita sulle librerie *on-line* (internet) che, con una crescita del 5,5% si posiziona al 12,8% di quota di mercato.

In quanto ai diversi generi di mercato, si denota un decremento in tutti i principali segmenti, fatta eccezione per il segmento Bambini e Ragazzi: la Non-Fiction registra una flessione del 6,9%, la Fiction perde l'1,8%, il segmento Bambini e Ragazzi, invece, cresce del 7,6%.

In questo contesto, RCS Libri si conferma secondo Gruppo nel mercato italiano, con una quota del 10,4%.

Per quanto riguarda l'*e-book*, il primo semestre 2013 presenta una quota stimata del 2,6% sul mercato complessivo del libro (Fonte Interna), in crescita del 100% rispetto al primo semestre del 2012, soprattutto per l'accelerazione impressa alle dinamiche di mercato dalla presenza di Amazon nonché per effetto dell'ingresso nel settore di Google e successivamente di Kobo a partire dalla seconda parte del 2012.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione, pari a 53,3 milioni, sono in calo di 2,2 milioni (-4% rispetto al pari periodo dell'anno precedente).

Tra i titoli di maggior successo del primo semestre 2013 si segnalano nella casa editrice Rizzoli il titolo del nuovo pontefice Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio) "*Aprite la mente al vostro cuore*", il titolo di Serena Dandini "*Ferite a morte*", "*Lettera a mia figlia*" di Antonio Succi, "*La Repubblica di Barbapapà*" di Giampaolo Pansa, l'autobiografia di Ermanno Olmi "*L'apocalisse è un lieto fine*", a cui si aggiungono i proseguimenti di titoli lanciati nell'ultima parte del 2012, quali in particolare i titoli di Carlo Cracco e Benedetta

Parodi, *“L’infanzia di Gesù”* di Benedetto XVI, *“L’Eredità”* di Lilli Gruber, *“Italiani di domani”* di Beppe Severgnini, *“Il secolo lungo della modernità”* di Philippe Daverio. Si segnalano inoltre le ottime vendite del primo titolo della prima trilogia erotica italiana, *“Io ti guardo”* di Irene Cao, uscito a inizio giugno e arrivato subito in testa alla classifica.

Per la casa editrice Bompiani, si segnalano *“Ogni angelo è tremendo”* di Susanna Tamaro e, in particolare, la forte affermazione de *“La verità sul caso Harry Quebert”* dell’esordiente Joël Dicker, oltre ai proseguimenti di titoli di fine 2012 quali *“Il manoscritto ritrovato ad Accra”* di Paulo Coelho, *“Villa Metaphora”* di Andrea De Carlo e il saggio di Vittorio Sgarbi *“Nel nome del Figlio. Natività, fughe e passioni nell’arte”*.

L’andamento dei ricavi della casa editrice Fabbri Editori segnala un’importante crescita (81,2% rispetto al primo semestre 2012) per effetto in particolare del successo ottenuto dai titoli derivati dal film *“Croods”* e dalla serie televisiva *“Mia and Me”*.

Nel primo semestre 2013 si segnala il lancio di Rizzoli *Controtempo*, nuova sigla editoriale dedicata all’intrattenimento di qualità, nonché il sostegno alla candidatura di Walter Siti, con *“Resistere non serve a niente”* (Rizzoli), al prestigioso premio letterario italiano (Premio Strega), e la conseguente vittoria del premio stesso, ottenuta con ampia maggioranza.

Per quanto concerne l’*e-book*, i ricavi del primo semestre 2013 sono raddoppiati rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente. Il distribuito a valore degli *e-book* costituisce il 3,8% del totale (carta + *e-book*) del Gruppo realizzato nel primo semestre 2013 (Fonte: Analisi interna su dati *sell-out* libri di GFK).

Nel mese di aprile è stata sottoscritta una partnership con Open Road Integrated Media, con l’obiettivo di distribuire, commercializzare e promuovere gli *e-book* di RCS Libri in lingua inglese nel mercato Nord Americano. Nel corso del semestre sono state ulteriormente consolidate le relazioni con Apple e Amazon, Google e Kobo per lo sviluppo del mercato digitale e sono state avviate trattative commerciali per ampliare la disponibilità degli *e-book* RCS ad altre piattaforme hardware e software di grandi imprese americane e asiatiche. Il Gruppo RCS è il primo editore italiano ad aver vinto il premio QED (*Quality, Excellence and Design*) per l’eccellenza della qualità dei propri *e-book* con i titoli *“Il museo Immaginato”* di Philippe Daverio e *“Il nostro Sic”* di Rossella e Paolo Simoncelli al Publishing Innovation Awards della Digital Book World di New York nel gennaio 2013.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel primo semestre del 2013 il mercato italiano dei Collezionabili si contrae sia a valore (-37,1%) sia a quantità (-36,6%) rispetto al corrispondente periodo 2012 con un decremento del prezzo medio pari a -0,8% (da euro 8,09 a euro 8,03).

Risultano in calo sia il numero complessivo di opere (204 nel primo semestre 2013 rispetto a 207 nel primo semestre 2012) sia il numero di uscite (4.680 nel 2013 rispetto a 5.781 nel 2012).

Per quanto concerne le performance relative ai lanci, si registra un calo dei ricavi medi per opera del 41,9%, mentre per le opere avviate negli anni precedenti (proseguimenti) il calo è del 32,4%.

Per quanto riguarda i lanci, nel primo semestre 2013, RCS detiene una quota a valore del 23,6% e a volume del 18,8%, con un aumento del prezzo medio che passa da 7,28 euro a 9,71 euro (+33,4%). Il numero dei lanci scende da 6 a 5, mentre le uscite passano da 225 a 159.

Andamento della gestione

Nei primi sei mesi del 2013 si registrano ricavi per 7,6 milioni, in decremento dell' 8,4% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Permane la riduzione del numero dei proseguimenti (opere avviate negli anni precedenti) che si aggiunge alla fase estremamente negativa del mercato edicola.

Il piano editoriale presenta un'ulteriore contrazione del numero di lanci, confermando così le scelte per la riduzione del rischio già adottate negli esercizi precedenti e ribadite anche sotto il profilo della maggiore focalizzazione sui prodotti di successo e sulla condivisione delle edizioni con partner interni ed esterni al Gruppo.

Fra i lanci di maggior successo si segnalano: la riedizione di "*Ferrari F1 Collection*" e gli "*Sceneggiati RAI Grandi Personaggi*" e, recentemente, il lancio di *Lamborghini Collection* in coedizione con la *Gazzetta dello Sport*. Sul fronte proseguimenti, si confermano i buoni risultati di *Maglia Fashion* e degli *Orologi delle forze armate*.

Si ricordano infine i risultati positivi della declinazione multimediale dei lanci di *Maglia* e *Fiabe Sonore*, avvenuta con lo sviluppo di applicazioni per *Ipad*, *Iphone* e mercato *Android*.

Education

Andamento del mercato

In attuazione della legge 17 dicembre 2012, n. 221, ed in particolare all'art.11, con il quale si dispone l'abrogazione, a partire dal 1° settembre 2013, dell'obbligo di adozione dei testi scolastici con cadenza pluriennale e, contemporaneamente, l'obbligo di adozione di libri esclusivamente in versione digitale o mista, costituita da un testo in formato digitale o cartaceo e da contenuti digitali integrativi, accessibili o acquistabili in rete, a marzo 2013, il Ministero dell'Istruzione, con decreto, ha emanato il regolamento di disciplina del nuovo contesto; nel testo si prevedono le caratteristiche tecniche e tecnologiche che i materiali didattici, digitali e cartacei dovranno avere e si stabilisce che i tetti di spesa validi nel 2013, a partire dal 2014 e per le classi di inizio ciclo per i diversi ordinamenti, in un arco quindi di tre - cinque anni, saranno ridotti del 30 per cento nel caso in cui l'intera dotazione sia composta esclusivamente da libri in versione digitale e del 20 per cento negli altri casi.

Contro il decreto, la cui portata potrebbe avere impatti importanti e significativi sia sui metodi di insegnamento e apprendimento del sistema scolastico nel suo complesso sia sulla filiera editoriale a supporto didattico di questi processi, l'Associazione Italiana degli Editori ed alcune case editrici fra cui RCS Education hanno presentato ricorso presso le sedi giurisdizionali competenti. In attesa dell'avvio dell'iter di discussione del ricorso, si è aperto un tavolo di interlocuzione con la nuova struttura ministeriale che si confida possa condurre ad una diversa e più adeguata formulazione del dettato normativo.

Gli ultimi aggiornati sul mercato si riferiscono all'esercizio 2012 (Fonte Databank) e mostrano un valore complessivo del mercato di riferimento pari a 573,5 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2011.

Nel primo semestre 2013 il quadro concorrenziale si è rivelato di sostanziale "attesa", sia sul lato della domanda (i cambiamenti attesi nel 2014, a seguito all'attuazione del decreto "agenda digitale" hanno indotto gli insegnanti e la dirigenza scolastica a rimandare i cambi adozionali, estremamente ridotti) sia sul lato offerta (le stesse motivazioni hanno rallentato significativamente le nuove proposte).

Il quadro competitivo è rimasto sostanzialmente immutato; nell'ultimo periodo non si sono verificate ulteriori attività di concentrazione.

A fine 2012 i primi cinque gruppi (Zanichelli, Pearson Italia, RCS Education, Mondadori Education e DeAgostini Scuola) sommano una quota, a valore, pari al 72% del mercato, in ulteriore leggera crescita rispetto al 2011. Con riferimento ai canali distributivi si evidenzia ancora la funzione centrale di librerie e cartolibrerie nonostante il calo delle relative quote di mercato a favore della crescita evidenziata dalle quote della grande distribuzione, capace di offrire alle famiglie condizioni di acquisto (sconto, programmi fedeltà e

dilazione di pagamento) apprezzate e non praticabili dalle librerie indipendenti. In forte crescita ma ancora comunque marginale (4%) il canale dell'e-commerce.

Andamento della gestione

L'andamento dei ricavi del settore Education è caratterizzato da una elevata stagionalità. Le vendite si concentrano infatti per i due terzi nel terzo trimestre dell'anno.

I ricavi del primo semestre 2013 sono complessivamente pari a 20,5 milioni, in leggero calo (-0,2 milioni) rispetto al primo semestre 2012. I ricavi dell'editoria scolastica sono pari a 19,1 milioni, in aumento di 0,1 milioni rispetto al pari periodo del 2012 mentre i ricavi dell'editoria professionale, pari a 1,4 milioni, registrano un decremento di 0,3 milioni rispetto a quanto rilevato nei primi 6 mesi del 2012.

Sulla base dei primi dati, ancora provvisori, dell'Associazione Editori, le adozioni di inizio ciclo di RCS Education si incrementano di quasi il 5% rispetto alle previsioni 2012; l'incremento è pari a circa l'1% nella scuola primaria, al 3% nella scuola secondaria di primo grado, a circa il 6% nella scuola secondaria di secondo grado.

Migliora quindi la performance complessiva pur in un regime di cambi adozionali molto contenuto.

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

Il segmento di mercato trade USA in cui opera Rizzoli International Publications, Adult non fiction con prezzo di copertina superiore ai 50 dollari, presenta a fine maggio 2013 un calo del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte Nielsen Bookscan). È tuttavia da tener presente che il fatturato dell'azienda è rivolto a quel segmento di mercato solo per circa il 50% del proprio totale, dipendendo per il resto dalle esportazioni in tutto il mondo e dalle vendite speciali a grandi committenti (entrambi canali non rilevati da Nielsen Bookscan).

Andamento della gestione

I ricavi netti complessivi ammontano a 9,4 milioni, in calo di circa l'8,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2012 si erano infatti registrate ristampe e vendite molto importanti dei migliori titoli pubblicati a chiusura dell'esercizio 2011 (Dior Couture, Louboutin, Roitfeld), fenomeno che non si è verificato nel corso del 2013 data la diversa programmazione temporale del programma editoriale del 2013. Tra le novità principali del periodo si segnalano *Roger Vivier*, *The Welcoming House*, *Michael Smith Building Beauty*, *Designers at Home*, *C.Z. Guest*.

Le vendite della Libreria Rizzoli di New York sono infine sostanzialmente in linea con le corrispondenti vendite dello stesso periodo dell'anno precedente.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 30 testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e semestrali, edite in Italia e all'estero oltre a diverse attività multimediali in ambito web, tra cui i portali *Leiweb*, *At-Casa* e *Quimamme* e alcuni siti correlati alle testate. L'integrazione dei diversi mezzi d'informazione, rappresentati da testate, portali, e siti web ha consentito la realizzazione di sistemi multimediali nei principali segmenti di mercato in cui opera il settore, ovvero l'Arredamento, i Femminili, l'Infanzia, i Maschili & Lifestyle e i Familiari.

Attraverso quattro diverse società il gruppo opera sul mercato Cinese nel segmento infanzia ed arredamento. Durante il mese di giugno 2013, RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione delle testate periodiche Astra, Novella2000, Visto, OK la Salute Prima di Tutto nonché del cosiddetto "Sistema Enigmistica" che comprende le testate Domenica Quiz, Domenica Quiz Mese, Sudoku Top, Piramide Enigmistica, Quizissimo, Cruciverba Top, Corriere Enigmistica, Corriere Enigmistica Junior, Hobby Puzzle, Quiz Ermetici. In data 29 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda con effetto dal 1 agosto 2013.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012 (2)	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Ricavi editoriali	13,8	17,5	(21,1)	27,9	35,9	(22,3)
Ricavi pubblicitari (1)	19,3	27,5	(29,8)	34,6	48,6	(28,8)
Ricavi diversi	4,4	5,0	(12,0)	7,4	8,6	(14,0)
Totale ricavi vendite e prestazioni	37,5	50,0	(25,0)	69,9	93,1	(24,9)
EBITDA	(3,0)	(6,6)	54,5	(38,3)	(10,8)	>(100)

(1) I ricavi pubblicitari al 30 giugno 2013 comprendono 26,8 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (37,7 milioni al 30 giugno 2012) e 7,8 milioni realizzati direttamente o tramite concessionarie terze (10,9 milioni al 30 giugno 2012).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario dei periodici conferma il trend negativo dei primi mesi dell'anno registrando a maggio 2013 una flessione del 24,4% rispetto allo stesso periodo 2012, in presenza di un mercato pubblicitario globalmente in contrazione del 17,2%, ma che segna un'inversione di tendenza degli ultimi due mesi rispetto all'andamento del primo trimestre 2013 (-18,9%). (Fonte: Nielsen)

Andamento della gestione

I ricavi rilevati nel corso del primo semestre 2013 risultano complessivamente in flessione del 24,9% (-23,2 milioni rispetto al primo semestre 2012) rispecchiando l'andamento del mercato caratterizzato dalla congiuntura economica recessiva. In particolare i ricavi editoriali diminuiscono di 8 milioni rispetto al primo semestre 2012 (-22,3%) soprattutto per effetto dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale in generale e dei periodici in particolare. In tale contesto sono state adottate nuove modalità di pubblicazione dei prodotti collaterali in abbinamento alle testate familiari agendo sia su una diversa calendarizzazione dei lanci sia sulla tipologia dei prodotti offerti, con conseguenti pianificati effetti sull'andamento dei ricavi (-30% di ricavi rispetto al primo semestre 2012, per complessivi 1,5 milioni per prodotti collaterali).

La raccolta pubblicitaria, risente maggiormente del persistente andamento economico negativo e risulta in calo del 28,8% (-14 milioni) rispetto al primo semestre 2012. Anche i ricavi diversi presentano una flessione di 1,2 milioni per minori proventi legati ad attività di direct marketing comprese nell'Infanzia, in Italia e in Spagna.

Il *Sistema Femminile* di RCS, presenta ricavi totali in diminuzione del 26,5% a causa del negativo andamento dei ricavi pubblicitari sui prodotti tradizionali (-27%) penalizzati principalmente dall'andamento della testata *A*, mentre l'area digitale dei prodotti femminili evidenzia ricavi allineati allo stesso periodo del 2012 (+0,7%). Continua la crescita degli indicatori di traffico del portale *Leiweb* (oltre 70 milioni di pagine viste medie al mese nel primo semestre 2013, +40,6% rispetto al pari dato del primo semestre 2012) con circa 5 milioni di browser unici (+44,2% rispetto alla media mese del primo semestre 2012); tale positivo andamento è stato favorito anche dalla partnership con *Oggi.it*. Ottimi anche i risultati del sito *IoDonna.it* che, a un anno dal lancio, ha raggiunto una media mensile di circa 12 milioni di pagine viste a fine giugno 2013 (+18,4%) con circa un milione di utenti unici (+39,6%). (Fonte Nielsen / Site Census)

Il *Sistema Arredamento* registra ricavi in flessione del 34,7% , rispetto al primo semestre 2012 nonostante la tenuta dei ricavi del portale *At-Casa*. La raccolta pubblicitaria dei prodotti tradizionali cartacei sconta ancora le difficoltà del settore con ricavi in diminuzione del 36,3% rispetto ai primi sei mesi del 2012. Il portale *At-Casa* si conferma leader del mercato evidenziando, per il primo semestre 2013, 6,6 milioni di pagine viste medie al mese e circa 600 mila browser unici (Fonte Nielsen/Site Census).

Nel *Sistema Familiari*, il calo dei ricavi complessivi (-21,4% rispetto al primo semestre 2012) è da attribuire alla flessione dei ricavi pubblicitari (-23,0% rispetto al pari periodo 2012), alla diversa politica di vendita dei prodotti collaterali (-39,5% rispetto allo stesso periodo del 2012) e alla flessione dei ricavi abbonamenti (-16,6%). Si evidenzia l'ottimo andamento dei ricavi realizzati dal sito *Oggi.it* (più che triplicato nel primo semestre 2013 rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente) e dei suoi principali indicatori di traffico con 38 milioni di pagine viste al mese (16 milioni nel primo semestre 2012) e 2,5 milioni di browser unici (+ 88% rispetto al primo semestre 2012). (Fonte Nielsen/Site Census)

Per quanto riguarda il *Sistema Maschili e Life Style* si evidenzia nel semestre una flessione dei ricavi riconducibile all'andamento dei ricavi pubblicitari e alla sospensione della pubblicazione a fine 2012 del mensile *I Viaggi del Sole*. La flessione inferiore al mercato dei ricavi pubblicitari di *Style Magazine* (-11%) è stata contenuta per effetto del successo ottenuto dalla prima edizione di *Italian Style*: pubblicazione pensata e realizzata per il pubblico cinese e distribuita gratuitamente in Cina presso target selezionati al raggiungimento del ceto sociale più elevato, in relazione alla collaborazione con la Società Rizzoli Beijing Adv e Co Ltd. Si segnala il successo riscosso dal sito *Max.it*, ad un anno dal restyling e dalla partnership con *La Gazzetta dello Sport*, caratterizzato, nel primo semestre 2013, da ricavi pubblicitari quadruplicati e da una media mensile di circa 36 milioni di pagine viste (17 milioni nel primo semestre 2012) e di 1,1 milioni di utenti unici contro i 600mila dello stesso periodo 2012.

La flessione dei ricavi del *Sistema Infanzia* sia in Italia sia in Spagna è dovuta a minori investimenti pubblicitari. Si segnala il contributo positivo ai ricavi ottenuto dalla prima fiera realizzata a fine maggio da Sfera Messico.

Da segnalare, per quanto riguarda il *Sistema Infanzia*, il buon avvio del secondo anno di attività di Sfera Cina (Rizzoli Sfera International Advertising Beijing & Co Ltd), società operativa dal primo gennaio 2012, con l'edizione cinese del mensile *Io e il mio Bambino*, la commercializzazione dei sampling box e l'attività libraria legata al mondo dell'infanzia. Sebbene non riflessa nei conti sopra riportati della business unit, in quanto esterna al perimetro di consolidamento, presenta ricavi in rapida crescita e conti economici in linea con il business plan.

I ricavi degli abbonamenti e delle copie digitali *multidevices* sviluppate per tutte le pubblicazioni dell'Area Periodici (oltre a quelle dedicate alle iniziative speciali), presentano una crescita del 31% rispetto al primo semestre 2012.

L'EBITDA del primo semestre 2013 risulta negativo per 38,3 milioni in peggioramento di 27,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche a causa di accantonamenti per oneri non ricorrenti del personale pari a 24,3 milioni nel primo semestre 2013. Escludendo tali oneri, l'EBITDA risulterebbe negativo per 14 milioni, in peggioramento di 7,9 milioni rispetto al pari dato del primo semestre 2012 per effetto della riduzione dei ricavi parzialmente compensata dall'attento controllo dei costi e dal piano di recovery in atto.

I ricavi del secondo trimestre diminuiscono di 12,5 milioni (-25%) rispetto al secondo trimestre 2012. In particolare, i ricavi diffusionali flettono di 3,7 milioni (-21,1%) per minor venduto delle testate familiari. I

ricavi pubblicitari registrano un calo di 8,2 milioni (-29,8%), superiore al mercato di riferimento, a seguito delle trattative in corso per la sospensione di alcune testate che si aggiunge agli effetti della crisi economica sul mercato pubblicitario in generale e dei periodici in particolare. I ricavi diversi presentano una flessione di 0,6 milioni per minori proventi legati ad attività di direct marketing dell'area Infanzia.

L'EBITDA del secondo trimestre risulta negativo per 3 milioni a causa dei minori ricavi solo parzialmente recuperati dalle continue azioni di efficienza e si confronta con un EBITDA del secondo trimestre 2012 pari a 6,6 milioni. Il miglioramento del margine rispetto al secondo trimestre 2012 è da imputare ai minori accantonamenti per oneri non ricorrenti registrati nel trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012. L'EBITDA ante oneri non ricorrenti del secondo trimestre 2013 risulta negativo per 5,2 milioni (negativo per 2,1 milioni del pari periodo dell'esercizio precedente) ed evidenzierebbe una diminuzione di 3,1 milioni rispetto al 2012 per il minor fatturato.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

Il settore Pubblicità comprende la divisione Pubblicità, concessionaria di pubblicità sulle testate del Gruppo RCS, la società Blei (concessionaria su mezzi esteri) e la partecipazione nel gruppo IGPDecaux (leader nella pubblicità esterna, consolidata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposta a controllo congiunto con altri soci).

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta del segmento Infanzia e Quotidiani Spagna, in cui operano direttamente gli editori. La divisione Pubblicità gestisce i rapporti tramite concessionarie esterne per la raccolta pubblicitaria locale presso i clienti delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria, del Trentino Alto Adige e per la raccolta pubblicitaria locale del Corriere Brescia e del Corriere Bergamo. Inoltre la divisione Pubblicità è concessionaria per la raccolta pubblicitaria sui siti Kelkoo e Linkiesta.it. Si segnala infine che la raccolta pubblicitaria del mensile Urban è stata affidata ad una concessionaria esterna. Nel secondo trimestre 2013, sono cessati gli accordi di concessione per la raccolta sui siti Automobili.com e l'Unione Sarda.it.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Divisione Pubblicità (1)	77,0	96,3	(20,0)	141,0	180,0	(21,7)
Blei S.p.A.	2,7	5,1	(47,1)	6,2	11,1	(44,1)
Totale ricavi vendite e prestazioni (2)	79,7	101,4	(21,4)	147,2	191,1	(23,0)
EBITDA	(3,8)	(2,1)	(81,0)	(13,2)	(5,9)	>(100)

(1) Al 30 giugno 2013 comprendono ricavi pubblicitari per 140,4 milioni (179,6 milioni al 30 giugno 2012) e ricavi editoriali diversi per 0,6 milioni (0,4 milioni al 30 giugno 2012).

(2) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 251,3 milioni al 30 giugno 2013, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 110,9 milioni (di cui 78,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 19,1 milioni a Quotidiani Italia, 5,4 milioni a Blei, 7,8 milioni a Periodici, 0,9 milioni da Digicast e 0,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 320 milioni al 30 giugno 2012, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 140,4 milioni (di cui 95,7 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 23,5 milioni a Quotidiani Italia, 10,2 milioni a Blei, 10,9 milioni a Periodici, 0,9 milioni da Digicast e 0,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario (fonte Nielsen) ha chiuso a maggio 2013 con un calo del 17,2% rispetto al pari periodo dell'anno precedente per la contrazione della raccolta su tutti i mezzi pubblicitari, compresa l'on-line (-0,3%). In particolare si segnala la riduzione della raccolta pubblicitaria sulla Televisione (-16,2% comprensiva di canali generalisti e satellitari), sui Quotidiani a Pagamento (-23,1%) e sui Periodici (-24,4%).

Andamento della gestione

Al 30 giugno 2013 i ricavi progressivi netti dell'area sono in flessione di 43,9 milioni (-23%) rispetto al pari dato del 30 giugno 2012. In particolare i ricavi della divisione Pubblicità pari a 141 milioni, presentano un calo di 39 milioni (-21,7%) mentre i ricavi di Blei, pari a 6,2 milioni, evidenziano una contrazione di 4,9 milioni (-44,1%) anche per effetto del progressivo disimpegno attuato dal Gruppo dall'attività di concessionaria su mezzi esteri. Tali decrementi vengono sostanzialmente confermati anche a perimetro omogeneo (ovvero senza il contributo di City le cui pubblicazioni sono cessate nel febbraio 2012 e del mensile Urban, la cui raccolta è stata affidata ad una concessionaria terza), evidenziando per i ricavi netti dell'Area e della divisione Pubblicità una contrazione, rispetto al primo semestre 2012, rispettivamente del 22,9% e del 21,7%.

La raccolta pubblicitaria della divisione Pubblicità sul mezzo Quotidiani si è ridotta complessivamente del 24,6% rispetto al giugno 2012.

I ricavi pubblicitari del mezzo Periodici si sono ridotti del 33,1% in seguito ad un calo generalizzato su tutte le testate.

Il mezzo *on-line* mostra ricavi pubblicitari in crescita dell'8% (nonostante la sostanziale stabilità del mercato) rispetto al primo semestre 2012.

I ricavi diversi pari a 0,5 milioni, sono in linea con quanto rilevato nel primo semestre 2012.

Blei evidenzia un calo della raccolta pubblicitaria pari al 44,1% (-4,9 milioni) sostanzialmente riconducibile alla risoluzione degli accordi con alcuni importanti editori. Escludendo tale fenomeno il portafoglio ordini a giugno 2013 è comunque in calo del 28% rispetto all'analogo portafoglio presente nel primo semestre 2012, senza effetti significativi sull'EBITDA.

L'EBITDA al 30 giugno 2013 è negativo per 13,2 milioni e si confronta con un EBITDA relativo al primo semestre 2012 negativo per 5,9 milioni. Depurato degli oneri non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe negativo per 7,8 milioni in peggioramento di 2,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente prevalentemente per i minor ricavi realizzati solo dalla concessionaria di pubblicità del Gruppo in parte compensati da azioni di contenimento costi.

Nel secondo trimestre dell'esercizio la raccolta pubblicitaria ha registrato una contrazione di 21,7 milioni rispetto al secondo trimestre dell'esercizio 2012 imputabile alla divisione Pubblicità per 19,4 milioni e a Blei per 2,4 milioni.

La raccolta pubblicitaria sui Quotidiani nel secondo trimestre dell'esercizio è calata del 21,3%, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Su *Corriere della Sera* si è ridotta in particolare la tipologia commerciale, e anche la raccolta su *La Gazzetta dello Sport* si è contratta significativamente in assenza di eventi sportivi rilevanti.

I ricavi pubblicitari dei Periodici sono diminuiti del 33,7% (anche a perimetro omogeneo) nel secondo trimestre.

L'*on-line* ha mostrato ricavi pubblicitari in crescita rispetto al secondo trimestre 2012 del 3%, nonostante l'assenza del campionato di calcio; al netto dell'evento sportivo la crescita della raccolta sarebbe stata del 12,4%.

L'EBITDA relativo al secondo trimestre è negativo per 3,8 milioni, in peggioramento di 1,7 milioni, attribuibili per 1,4 milioni alla divisione Pubblicità (di cui 0,5 milioni per oneri non ricorrenti) e per 0,2 milioni a Blei. Il peggioramento è da attribuirsi essenzialmente ai minori ricavi.

IGPDecaux

I ricavi del primo semestre 2013 del gruppo IGPDecaux ammontano a 57,5 milioni contro i 63,7 milioni del 2012, evidenziando un calo del 9,7%.

Nella variazione è compresa una flessione dei ricavi di AdR Advertising pari a 1,7 milioni, nonché una riduzione dei ricavi di IGPDecaux pari a 4,5 milioni, riconducibile a pressoché tutti i mezzi ed in particolare ai Trasporti (-10% rispetto al primo semestre 2012), alle Affissioni (-10,4% rispetto al pari periodo 2012) ed all'Arredo Urbano (-5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato).

Il segmento Trasporti registra andamenti negativi in tutte le sue componenti, i comparti Metropolitana e la Decordinamica registrano le riduzioni più significative (circa -13%).

L'EBITDA del primo semestre, risulta positivo per di 3,1 milioni (-0,4 milioni lo scorso semestre) per effetto della revisione dei canoni delle principali concessioni attuata mediante la trasformazione di canoni da fissi a variabili e la rinegoziazione al ribasso di contratti in scadenza.

AdR Advertising evidenzia un EBITDA positivo di 0,3 milioni in peggioramento di 0,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo del fatturato di circa 1,7 milioni in parte è compensato dalla riduzione dei canoni variabili.

I ricavi del secondo trimestre 2013 del gruppo IGPDecaux ammontano a 33,2 milioni contro i 37,6 milioni del pari periodo 2012, evidenziando un calo del 4,4%. Nella variazione è compresa una flessione dei ricavi di AdR Advertising pari a 0,9 milioni, nonché una riduzione dei ricavi di IGPDecaux per 3,5 milioni, riconducibile a pressochè tutti i mezzi.

L'EBITDA complessivo del secondo trimestre 2013, risulta positivo passando da 4,1 milioni del secondo trimestre del 2012 a 4,7 milioni del secondo trimestre 2013 per effetto della revisione dei canoni delle principali concessioni attuata mediante la trasformazione di canoni da fissi a variabili e la rinegoziazione al ribasso di contratti in scadenza. AdR Advertising evidenzia un EBITDA di 0,2 milioni in peggioramento di 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo del fatturato di circa 0,9 milioni in parte è compensato dalla riduzione dei canoni variabili.

ATTIVITA' TELEVISIVE

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, società che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 127), *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236) e *Lei+1* (canale 129).

Ai canali si affiancano i siti web del Gruppo RCS a loro volta sempre più integrati con le testate periodiche del Gruppo RCS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Ricavi pubblicitari	0,4	0,6	(33,3)	0,9	0,9	0,0
Ricavi editoriali diversi	3,1	3,7	(16,2)	6,3	6,9	(8,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	3,5	4,3	(18,6)	7,2	7,8	(7,7)
EBITDA	1,3	2,5	(48,0)	2,9	3,8	(23,7)

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario della Televisione generalista a maggio del 2013 (fonte Nielsen) risulta complessivamente in diminuzione del 16,2% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente così come l'andamento del mercato pubblicitario dei canali satellitari in diminuzione del 12,9%, sempre rispetto al primi cinque mesi del 2012.

L'audience delle Televisioni satellitari a pagamento nel primo semestre 2013, in decrescita del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – dati Audience Media Giornaliera calcolata su emittenti a pagamento rilevate), ha raggiunto una quota pari a circa il 7,8% dell'audience totale della Televisione, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2012. (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – Share calcolata su emittenti a pagamento rilevate).

Andamento della gestione

I ricavi del primo semestre 2013 sono pari a 7,2 milioni ed evidenziano un peggioramento di -0,6 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente, riconducibile essenzialmente al decremento del numero di abbonati del canale *Caccia* e *Pesca* (-0,4 milioni) e alla diminuzione della vendita di diritti (-0,3 milioni). I ricavi pubblicitari risultano in linea con la raccolta dell'anno precedente. Si segnala il cambio della concessionaria pubblicitaria avvenuto all'inizio del 2013.

Il canale *Lei*, con un ascolto nel semestre pari a circa 8.693 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel) risulta in crescita (di quasi il 30%) rispetto al pari periodo dell'esercizio 2012 per via della presenza del canale "LEI +1" che ripropone la programmazione di LEI in differita di un'ora.

Il canale *Dove*, evidenzia nel primo semestre 2013 circa 4.915 AMR, in decisa crescita (+100%) rispetto al pari periodo del 2012.

Gli abbonati di *Caccia* e *Pesca* mostrano invece un andamento ancora inferiore alle attese. Sono state avviate alcune iniziative di marketing con l'obiettivo di consolidare il parco abbonati e tra queste si segnala il lancio, nel mese di marzo, del mensile *Pesca* in collaborazione e in abbinamento con *la Gazzetta dello Sport*.

L'EBITDA del primo semestre 2013 risulta pari a 2,9 milioni, in calo di 0,9 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2012 principalmente per la flessione evidenziata dai ricavi.

I ricavi del secondo trimestre 2013 sono pari a 3,5 milioni in calo di 0,8 milioni rispetto al pari periodo del 2012 per effetto della diminuzione degli abbonati di Caccia e pesca (-0,4 milioni) per i minori introiti derivanti dalla vendita dei diritti (-0,3 milioni) e per una lieve flessione della raccolta pubblicitaria (-0,1 milioni).

L'EBITDA del secondo trimestre 2013 risulta pari a 1,3 milioni, in calo di 1,2 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente come conseguenza del già citato decremento dei ricavi.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le Funzioni Corporate includono la Divisione Corporate cui fanno capo le funzioni centrali che forniscono servizi alle altre società del Gruppo, la Divisione Direct che gestisce i servizi di Direct Marketing, gli Abbonamenti e le vendite per corrispondenza, RCS Investimenti S.p.A. e RCD S.p.A. (Redazione Contenuti Digitali), specializzata nella produzione di video e contenuti per i nuovi canali multimediali e le società RCS Factor S.r.l. e GFT Net S.r.l. entrambe in liquidazione.

La Divisione Corporate detiene inoltre la partecipazione in m-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo*, *Radio 105*, *Virgin Radio Italy*.

Fanno capo all'area anche la Fondazione *Corriere della Sera* e la Fondazione Candido Cannavò.

La Fondazione *Corriere della Sera*, ordina e custodisce gli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei periodici e delle Case Editrici del Gruppo RCS e ne valorizza il patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

La Fondazione Candido Cannavò per lo sport, nata dopo la scomparsa del grande giornalista e scrittore, opera nel campo della solidarietà, dello sviluppo sociale e dello sport nel solco dell'opera e del messaggio di Candido Cannavò.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012	Variazione %	Progressivo al 30/06/2013	Progressivo al 30/06/2012	Variazione %
Divisione Corporate	10,4	10,9	(4,6)	20,4	22,1	(7,7)
Divisione Direct	2,1	2,7		4,6	4,9	(6,1)
RCD	0,6	0,6	0,0	1,1	1,1	0,0
Altre società minori	(0,1)	0,2	(150,0)	(0,1)	0,4	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	13,0	14,4	(9,7)	26,0	28,5	(8,8)
EBITDA	(5,5)	(5,2)	(5,8)	(15,5)	(7,8)	(98,7)

I ricavi pari a 26 milioni, sono in calo di 2,5 milioni (-8,8%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente prevalentemente per i minori addebiti effettuati dalla Divisione Corporate alle società appartenenti al Gruppo (-1,7 milioni). Si ricorda che i servizi riaddebitati includono le attività di sviluppo digitale, le attività di information technology, amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria nonché altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, amministrazione del personale, facility management, servizi generali, servizi di sicurezza e gestione immobili. I ricavi delle attività di Direct Marketing (-0,3 milioni) risentono dei minori ricavi da gestione servizio abbonamenti e minore vendita per corrispondenza dei collaterali del *Corriere della Sera*.

L'EBITDA del periodo è negativo di 15,5 milioni in peggioramento di 7,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno passato prevalentemente per l'impatto degli oneri non ricorrenti pari a 6,2 milioni (3,2 milioni nel primo semestre 2012). Ante oneri non ricorrenti la variazione dell'EBITDA si attesterebbe a 4,9 milioni per effetto di minori riaddebiti di servizi centralizzati alle altre società del Gruppo cui si aggiungono le maggiori consulenze sostenute nel secondo trimestre per la valutazione di assets aziendali ed il confronto penalizzante con l'EBITDA del primo semestre 2012 favorito dal recupero di fondi relativi al personale.

Nel secondo trimestre i ricavi sono pari a 13 milioni in flessione di 1,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per minori riaddebiti di servizi centralizzati alle altre società del Gruppo (-0,5 milioni) e per i minori ricavi di RCS Direct (-0,6 milioni).

L'EBITDA del trimestre pari a 5,5 milioni è in flessione di 0,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Depurata di oneri non ricorrenti la flessione sarebbe di 2,7 milioni sostanzialmente per effetto dei fenomeni che hanno influenzato l'andamento del semestre.

m-dis DISTRIBUZIONE MEDIA

m-dis Distribuzione Media S.p.A. svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche *on-line*). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hearst Magazines), anche numerosi editori terzi, tra i quali *La Stampa*, *Il Sole 24-Ore*, *Il Fatto Quotidiano*.

La società si avvale delle controllate MDM Milano Distribuzione Media, per la distribuzione nell'area di Milano ed hinterland, di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese, della società Pieroni Distribuzione per la distributore a livello nazionale di prodotti editoriali specializzati e della società collegata Liguria Press S.r.l. (ex ge-dis S.r.l.) per la distribuzione nell'area di Genova. M-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%) attiva per la distribuzione in Trento e provincia e in Mach2 Press S.r.l. (40%) società specializzata nella distribuzione di prodotti editoriali nel canale della Grande Distribuzione Organizzata. Nel mese di maggio del corrente anno la società ha dismesso la propria partecipazione del 30% nella società A.S.E., azienda specializzata nel settore logistico. Nel corso del mese successivo è stata acquisita una quota del 5% nella società Giorgio Giorgi S.r.l., distributore locale operante nell'area fiorentina.

I ricavi consolidati del primo semestre 2013 ammontano a 216,8 milioni (265,9 milioni nel medesimo periodo dello scorso esercizio) mentre l'EBITDA consolidato è positivo per 1,9 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente di circa 0,3 milioni.

La diminuzione dei ricavi consolidati rispetto al primo semestre del 2012, pari a 49,1 milioni, è attribuibile in maniera preponderante alla flessione registrata nei ricavi del comparto non editoriale (schede telefoniche e ricariche *on-line*) nonché alla riduzione dei ricavi e dell'aggio di distribuzione dei prodotti editoriali in conseguenza della continua contrazione del mercato edicola.

Il risultato netto consolidato del periodo è pari a circa 0,9 milioni, in flessione rispetto all'esercizio precedente di circa 0,5 milioni.

L'andamento economico del secondo trimestre dell'anno risulta penalizzato dal continuo trend di contrazione delle vendite, già segnalato anche nel primo trimestre dell'esercizio, sia per quanto concerne i prodotti editoriali che il comparto della telefonia. Il liquidato (intendendo con tale termine le copie vendute al consumatore finale valorizzate al prezzo di copertina) del secondo trimestre 2013, confrontato con quello dall'analogo periodo dello scorso anno, segnala infatti una riduzione complessiva del 10% circa, con flessioni particolarmente rilevanti nei segmenti Quotidiani, Collaterali e Figurine.

L'EBITDA consolidato del secondo trimestre dell'anno, pari a circa 0,5 milioni, risulta sostanzialmente allineato a quello del secondo trimestre 2012, nonostante la flessione rilevata nel liquidato, per effetto a saving realizzati nell'ambito dei costi di struttura.

GRUPPO FINELCO

Gruppo Finelco è il gruppo radiofonico broadcaster delle tre emittenti nazionali, *Radio 105*, *Radio Montecarlo* e *Virgin Radio*, cui si affiancano i relativi siti internet con circa 30 web radio e 3 web tv.

Gruppo Finelco, con 8.549 mila ascoltatori nel giorno medio, risulta il primo gruppo radiofonico in Italia, in particolare *Radio 105*, con 4.909 mila ascoltatori nel giorno medio, è la terza emittente nazionale, *Virgin Radio* raggiunge quota 2.384 mila ascoltatori nel giorno medio, *RadioMontecarlo* fa rilevare 1.256 mila ascoltatori (fonte: Eurisko Radio Monitor).

Buoni anche i risultati di audience dei siti web (*105.net*, *virgin.radio.it* e *radiomontecarlo.net*) che nel semestre fanno registrare oltre 2 milioni di utenti unici medi (+12,5% vs 1° semestre 2012) e circa 16 milioni di pagine viste (fonte: Nielsen - Site Census).

Il mercato pubblicitario nei primi cinque mesi del 2013 continua a far rilevare un andamento fortemente negativo, gli investimenti pubblicitari progressivi a maggio risultano in calo del 17,2% rispetto al pari periodo

dell'esercizio precedente, il comparto radiofonico, in particolare fa registrare una flessione pari al 14,6% (fonte: Nielsen Media Research).

I ricavi consolidati di Gruppo Finelco progressivi al 30 giugno 2013 risultano in crescita del 3% rispetto al pari periodo del 2012, tale risultato è da ricondurre sia al miglior andamento della raccolta pubblicitaria in confronto al trend del mercato, sia al maggior contributo delle iniziative promozionali in co-marketing.

L'EBITDA registra un significativo miglioramento rispetto al pari periodo dello scorso anno, in particolare grazie all'impatto delle azioni finalizzate al contenimento dei costi operativi e di struttura.

Nel secondo trimestre 2013 si evidenzia il trend in lieve ripresa della raccolta pubblicitaria per Gruppo Finelco che riesce a valorizzare i buoni risultati di audience in particolare di *Radio 105* e di *Virgin Radio*, nonché di *RadioMontecarlo* che sta risalendo nei sondaggi di ascolto.

I ricavi totali del periodo, caratterizzato da un andamento stagionale favorevole, registrano un incremento pari al +2,3%. Il risultato, in deciso miglioramento, beneficia per tutto il trimestre dei minori costi generati dalle azioni di risparmio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 10 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

- In data 24 gennaio 2013 è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco S.p.A. da euro 6.707.630,00 a euro 7.378.393,00 deliberato in data 14 dicembre 2012, e la partecipazione di RCS MediaGroup S.p.A., che ha integralmente sottoscritto l'aumento, è passata da 38,89% a 44,45%.
- In data 12 febbraio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di aver incontrato il giorno precedente le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali per un primo tavolo di informazione e confronto in merito al Piano per lo Sviluppo 2013-2015 indicando che le principali azioni di efficienza prevedono la cessione, o chiusura, di alcune testate periodiche e le significative riduzioni dell'organico in Italia e Spagna e che la società sta inoltre studiando ipotesi di valorizzazioni di tutti gli asset ritenuti *non core*, tra cui quelli immobiliari.
- In data 12 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha cooptato, in sostituzione di Umberto Ambrosoli, Laura Mengoni, che è stata valutata quale amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate. E' stato inoltre integrato il Comitato Controllo e Rischi con la nomina della stessa Laura Mengoni e Piergaetano Marchetti. Il comitato è risultato quindi composto da Luca Garavoglia (che ne ha assunto il ruolo di presidente), Fulvio Conti, Piergaetano Marchetti e Laura Mengoni.
- In data 1 marzo 2013 Riccardo Taranto è stato nominato Chief Financial Officer del Gruppo RCS MediaGroup.
- In data 13 marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha richiesto alla controllata DADA S.p.A., partecipata al 54,63% e soggetta ad attività di direzione e coordinamento, di attivare i passi necessari, anche rispetto al proprio Consiglio di Amministrazione, al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione di informazioni necessarie per l'attività di due diligence. Il Consiglio di Amministrazione di DADA in data 19 marzo 2013 ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della società e di tutti i suoi azionisti.
- In data 13 marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. annuncia la nomina a partire dal 3 aprile di Laura Donnini a Direttore Generale della controllata RCS Libri, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, Pietro Scott Iovane (Laura Donnini avendo successivamente assunto anche la carica di Amministratore Delegato di RCS Libri).
- In data 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria. Tuttavia in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014. Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.
- In data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2012 ed approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 completo della componente finanziaria e patrimoniale e ha valutato i provvedimenti finalizzati al riequilibrio finanziario e al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, sussistendo la fattispecie ex art. 2446 del Codice Civile. Il Piano approvato il 27 marzo, a integrazione di quanto già approvato il 19 dicembre scorso, prevede gli aggiornamenti relativi alla parte di business ed economica sulla base dei recenti andamenti di mercato, del deconsolidamento di DADA e della cessione di attivi non strategici per circa 250 milioni.

L'aggiornamento della struttura patrimoniale e finanziaria a supporto degli obiettivi include la rinegoziazione del debito per 575 milioni e un aumento di capitale in opzione di almeno 400 milioni entro luglio 2013 - necessari per salvaguardare la continuità aziendale - con proposta di delega al Consiglio per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Inoltre il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, con decorrenza dalla prossima assemblea, per sopravvenuti impegni professionali, del Consigliere Giuseppe Vita.

- In data 14 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione:
 - ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, i termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza da parte di un *pool* di banche finanziatrici composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. In particolare, l'operazione di rifinanziamento prevede la messa a disposizione della Società di un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo massimo di 575 milioni di Euro, composto da tre linee di credito: i) una linea di credito *bullet* di Euro 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*, ii) una linea di credito *amortizing* di Euro 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, e iii) una linea di credito *revolving* di Euro 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni. L'erogazione del Finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni di Euro;

- ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione, in relazione alla realizzazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, per massimi 600 milioni di Euro da attuarsi mediante:

(A) l' aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni di Euro, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, quali complessivamente risultanti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 e dalla situazione economica patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio, postergate nelle perdite, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale. L'aumento di capitale prevede l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio;

(B) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 per un ammontare di massimi 200 milioni di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo - e comunque fino a concorrenza del complessivo importo massimo di 600 milioni di Euro, al netto dell'importo effettivamente sottoscritto all'esito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (A) - da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

Precisandosi in particolare che: i) i relativi termini e ammontari saranno individuati e approvati in riunione del Consiglio di Amministrazione prevista per il 28 aprile 2013 sulla base della situazione economico patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, che sarà approvata nella medesima riunione del Consiglio, e che si prevede che l'offerta in opzione possa avere esecuzione entro il prossimo mese di luglio, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, e ii) che alla data del 14 aprile 2013:

- i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni sono soggetti a talune condizioni; in particolare, all'adozione della delibera di aumento di capitale, nei termini prospettati, da parte degli organi sociali competenti, alla costituzione di un consorzio di garanzia che si impegni al rilievo ed esercizio di eventuali diritti inoptati, al rifinanziamento del debito nei confronti delle banche creditrici, nei termini prospettati;

- alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società hanno anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare.

- con separate lettere, Banca IMI, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. hanno comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a 166 milioni di Euro, essendo previsto che il contratto di garanzia fosse sottoscritto tra le banche e il consorzio in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione;

- ha approvato di convocare l'Assemblea in sede ordinaria e in sede straordinaria, per l'adozione, tra l'altro, dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ivi incluso l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441 primo comma e l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, demandando al Consiglio di Amministrazione previsto per il 28 aprile 2013 di stabilire la data e l'ordine del giorno di suddetta Assemblea (indicando come si preveda che l'Assemblea si tenga tra il 29 e il 31 maggio 2013).

- In data 14 aprile 2013 il consigliere Paolo Merloni, in dissenso con le scelte operate dal Consiglio, ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dalla prossima Assemblea.

- In data 22 aprile 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di avere ricevuto in data 19 aprile 2013 le dimissioni, con decorrenza immediata, del consigliere Andrea Campanini Bonomi (amministratore non esecutivo indipendente e membro del Comitato per la remunerazione e le nomine e del Comitato per il supporto strategico) per impegni professionali, ringraziandolo per l'impegno profuso e le attività svolte.

- In data 28 aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato quanto segue :

- l'approvazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile da sottoporsi all'Assemblea straordinaria. Ai soli fini dei provvedimenti in oggetto, il Consiglio ha approvato la situazione economico patrimoniale al 31 marzo 2013 della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che ha chiuso il primo trimestre del 2013 con una perdita di periodo pari a circa 78 milioni e un patrimonio netto pari a circa 138,8 milioni. Tali risultati, come già comunicato, sono influenzati dall'andamento macroeconomico, in particolare dalle dinamiche del mercato pubblicitario, nonché dagli oneri non ricorrenti, legati alle azioni di efficientamento previste nell'ambito del Piano 2013-2015, che per la Capogruppo sono aumentate nel trimestre a circa 66 milioni. I provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di intendere sottoporre all'Assemblea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società, in sintesi, sono i seguenti:

- la copertura integrale della perdita della Capogruppo dell'esercizio 2012, pari a Euro 494.735.467,38, e del primo trimestre 2013, pari a Euro 78.012.416,89 (come risultante dalla situazione economico patrimoniale della Capogruppo approvata in pari data), nonché dei disavanzi netti da fusione, pari a Euro 334.577.574,10, e dunque per complessivi Euro 907.325.458,37, mediante utilizzo di riserve per Euro 284.141.272,95 risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2013 e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 762.019.050,00 ad Euro 139.250.009,00, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie nel rapporto di n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni ordinarie; nel medesimo contesto e, per meri fini di quadratura contabile, si riportano a nuovo perdite per Euro 415.144,42 e si annullano n. 17 azioni proprie detenute dalla Società;

- la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo pari ad Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di cui massimi Euro 400.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, e massimi Euro 100.000.000,00 di azioni di risparmio di nuova categoria come di seguito esplicitato, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti ordinari e di risparmio della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute (l'"Aumento di Capitale"), conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

(i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di nuova categoria, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio

esistenti espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price* – TERP) delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti;

(ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero massimo di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di nuova categoria nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo, se del caso, agli opportuni eventuali arrotondamenti del numero delle azioni;

(iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultati inoperti al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2013.

- la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale per massimi Euro 200.000.000,00, e comunque fino a concorrenza del complessivo importo di massimi Euro 600.000.000,00 al netto dell'importo effettivamente sottoscritto ad esito dell'Aumento di Capitale, da eseguirsi in forma scindibile entro il 31 dicembre 2015, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di azioni di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto e con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale (l'“Aumento di Capitale Delegato”);

- per quanto attiene la nuova categoria di azioni di risparmio (azioni di categoria B), che si aggiungono alle azioni di risparmio esistenti denominate “Azioni di Risparmio di Categoria A”, il Consiglio ha approvato la proposta di modifica degli artt. 24 e 25 dello Statuto, nel senso di seguito indicato. Con riferimento all'art. 24, che disciplina i diritti delle azioni di risparmio relativi agli utili, dividendi e acconti, è previsto che gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, debbano essere distribuiti alle Azioni di Risparmio secondo l'ordine che segue:

- alle Azioni di Risparmio di Categoria A fino alla concorrenza di Euro 0,05 per azione (pari al 5% dell'attuale valore nominale);

- alle Azioni di Risparmio di Categoria B fino alla concorrenza, per ciascuna azione, del 5% della parità contabile media delle Azioni di Risparmio di Categoria B (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati per la sottoscrizione delle Azioni di Risparmio di Categoria B e il numero complessivo di Azioni di Risparmio di Categoria B esistenti).

Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni ordinarie e le Azioni di Risparmio in modo che:

- a ciascuna Azione di Risparmio di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 0,02;

- a ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% della Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

Con riferimento all'art.25, relativo allo scioglimento e liquidazione, in caso di scioglimento della Società le Azioni di Risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale secondo l'ordine che segue:

- alle Azioni di Risparmio di Categoria A fino alla concorrenza per azione di Euro 1,00 per l'intero valore nominale;

- alle Azioni di Risparmio di Categoria B fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

- approvato l'accordo di pre garanzia per l'Aumento di Capitale ordinario. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un accordo di pre garanzia relativo al solo Aumento di Capitale Ordinario sottoscritto da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas (in qualità di Joint Global Coordinators), Centrobanca –Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG e Banca Aletti & C S.p.A. (tutti, congiuntamente ai Joint Global Coordinators, i “Garanti”). Con tale accordo i Garanti hanno assunto l'impegno - a condizioni in linea con la prassi di mercato - a stipulare con la Società, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, un accordo di garanzia avente ad oggetto

l'impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inopinati per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 172,5 milioni a condizione, tra l'altro, che prima della stipula di tale accordo: i soci aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione della Società abbiano stipulato impegni irrevocabili e incondizionati per un controvalore non inferiore a 200.000.000 Euro; e siano stati assunti – a concorrenza degli impegni dei garanti - impegni di pre garanzia, di contenuto analogo a quelli assunti dai Garanti, fino a concorrenza dell'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Ordinario non coperto dagli impegni irrevocabili e incondizionati dei soci.

Alla data del 28 aprile 2013, un'ulteriore banca aveva manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere un accordo di pre-garanzia di contenuto analogo a quello sottoscritto nella medesima data dai Garanti per un importo massimo pari ad Euro 10 milioni con la precisazione che tale accordo potrà essere sottoscritto una volta perfezionato il procedimento autorizzativo interno di tale banca.

Poiché all'accordo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione è stata approvata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010. La Società ha indicato che sarebbe stato messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nei tempi previsti nel citato Regolamento Consob.

A tal proposito si è ricordato che, come già comunicato in data 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, avevano fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società.

Inoltre, il socio Fiat S.p.A. aveva comunicato alla Società di voler rilevare da altri soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare, per un ulteriore 2,805% del capitale sociale ordinario. Il socio Intesa Sanpaolo S.p.A. aveva comunicato alla Società l'intenzione di acquistare dagli aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società un quantitativo di diritti di opzione il cui acquisto ed esercizio con la conseguente sottoscrizione di nuove azioni RCS comporti un complessivo esborso non superiore a Euro 10 milioni.

- la convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il 30 maggio 2013, chiamandola: – in sede ordinaria, ad assumere deliberazioni in merito:
 - all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012 della Società;
 - alla nomina di amministratori previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (in considerazione delle dimissioni dalla carica di Giuseppe Vita, Paolo Merloni e Andrea Campanini Bonomi e della scadenza di mandato di Laura Mengoni, cooptata con delibera consigliare il 12 febbraio 2013);
 - alla Relazione sulla Remunerazione (predisposta in particolare ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998);
- in sede straordinaria, ad assumere deliberazioni in merito:
 - alla modifica degli artt. 5, 8 e 19 dello Statuto sociale (in particolare, circa l'art. 5, con la proposta di prevedere la possibilità di esclusione del diritto di opzione per gli aumenti di capitale nei limiti del 10% del capitale sociale alle condizioni previste dalla legge);
 - l'eliminazione dell'indicazione espressa del valore nominale delle azioni, con conseguente modifica degli artt. 5, 24 e 25 dello Statuto;
 - ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società, come sopra descritti.

Il Consiglio ha deliberato di integrare il Comitato per la Remunerazione e le Nomine con l'amministratore indipendente Laura Mengoni, a seguito delle dimissioni di Andrea Campanini Bonomi.

Il Consiglio ha preso atto che in data 26 aprile 2013 i soci DI.VI. Finanziaria di Diego Della Valle & C. S.r.l., Dorint Holding S.A. ed Edizione S.r.l. - possessori complessivamente, sulla base delle

comunicazioni di legge, di circa il 13,8% del capitale sociale ordinario di RCS MediaGroup - avevano scritto alla Società, con riferimento ai comunicati diramati dalla Società stessa in data 27 marzo e 14 aprile 2013 nella parte relativa alla prospettata operazione di ricapitalizzazione della Società medesima e del correlato rifinanziamento del debito bancario in scadenza, e rappresentato che, sulla base della lettura dei comunicati sopra citati, è sembrato ad essi corretto e trasparente manifestare in anticipo, rispetto alla convocanda Assemblea, la loro indisponibilità ad approvare un'operazione di ricapitalizzazione così strutturata.

- In data 30 aprile 2013, ad integrazione del comunicato diffuso in data 29 aprile 2013, RCS MediaGroup ha precisato che Banca Akros S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di garante, un accordo di pre garanzia per un importo massimo di Euro 10 milioni. Tale accordo di pre-garanzia è stipulato agli stessi termini e condizioni di quello sottoscritto dagli altri Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG e Banca Aletti & C S.p.A.). L'importo complessivo degli impegni di pre garanzia dei Garanti, alla data odierna, è dunque pari a Euro 182,5 milioni.
- In data 21 maggio 2013 –RCS MediaGroup ha comunicato - anche su richiesta di Consob - che in data 17 maggio 2013 aveva inviato a tutti gli Istituti di Credito coinvolti nel processo di rinegoziazione delle linee di credito in scadenza una richiesta di revisione relativamente ad alcuni termini e condizioni economiche previsti dal term-sheet approvato in data 14 aprile 2013 e firmato in data 15 aprile 2013, tenendo anche conto del recente miglioramento dei mercati finanziari. Tale richiesta è stata inviata - in vista dell'Assemblea dei Soci convocata per il 30 maggio prossimo - a tutte le banche partecipanti, tenuto conto che tale contratto di finanziamento prevede l'adesione in forma di Club-Deal, e pertanto a parità di condizioni per tutte le suddette banche finanziatrici.
- In data 24 maggio 2013 si è tenuta l'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio di RCS MediaGroup S.p.A., convocata dal Rappresentante Comune su richiesta di un azionista di risparmio possessore di almeno l'1% del capitale sociale di categoria, deliberando favorevolmente sull'opportunità di attuare, posteriormente al previsto raggruppamento delle azioni ordinarie ma antecedentemente alla riduzione del capitale per perdite, un'operazione di conversione obbligatoria alla pari della azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società e sull'attribuzione al Rappresentante Comune dell'incarico di presentare agli Organi Sociali corrispondente formale richiesta. L'Assemblea Speciale – alla quale hanno partecipato n. 7 azionisti, complessivamente rappresentanti l'1,984% del capitale sociale rappresentato dalle azioni di risparmio e lo 0,076% del capitale sociale della Società – ha approvato a maggioranza le proposte all'ordine del giorno. Il 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva peraltro già approvato e reso pubbliche delle osservazioni in merito agli argomenti oggetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea, volte ad escludere in via anticipata la fattibilità delle operazioni considerate, pur non escludendosi, comunque, l'eventualità che il Consiglio di Amministrazione stesso, in un momento successivo e comunque a ricapitalizzazione effettuata e in altro contesto, possa prendere in considerazione e valutare eventuali proposte concernenti la posizione e il trattamento dei possessori di azioni di risparmio.
- In data 29 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato i nuovi termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza. Come già comunicato in data 17 maggio scorso, la Società ha richiesto a tutti gli Istituti di Credito coinvolti nel processo di rinegoziazione delle linee di credito in scadenza una revisione relativamente ad alcuni termini e condizioni economiche previsti dal term-sheet approvato in data 14 aprile 2013 e firmato in data 15 aprile 2013. Tale richiesta è stata inviata a tutte le banche partecipanti, tenuto conto che tale contratto di finanziamento prevede l'adesione in forma di Club-Deal, e pertanto a parità di condizioni per tutte le suddette banche finanziatrici. La richiesta è stata accolta positivamente da tutti gli Istituti di Credito coinvolti, quindi Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.. Il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha quindi approvato i seguenti nuovi termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza. Tali termini hanno previsto l'incremento da 575 a 600 milioni di Euro del finanziamento a medio lungo termine a disposizione della Società, composto da tre linee di credito:

- una linea di credito bullet di Euro 225 milioni (Linea di Credito A, nel term-sheet precedente pari a 200 milioni di Euro) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; arrangement fee diminuita da 170 a 100 bps e margine diminuito da 525 a 425 bps;
- una linea di credito amortizing di Euro 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni; arrangement fee diminuita da 170 a 125 bps e margine diminuito da 585 a 435 bps;
- una linea di credito revolving di Euro 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni; commissione omnicomprensiva diminuita da 160 a 120 bps e margine diminuito da 500 a 400 bps.

Il costo medio annuo complessivo del nuovo finanziamento di euro 600 milioni risulta pari a circa 470 bps sul valore nominale delle linee, che deve essere aggiunto al tasso euribor di riferimento. Tale costo tiene conto sia dello spread, sia delle commissioni di organizzazione e trimestrali come applicabili con riferimento alle tre diverse linee che lo compongono.

In data 30 maggio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che l'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data ha, tra l'altro, in parte straordinaria, approvato le sopra indicate proposte del Consiglio di Amministrazione circa i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società. In data 31 maggio 2013 tali deliberazioni sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano, il capitale della Società risultando pari a Euro 139.250.009,00, suddiviso in n. 109.900.416 azioni ordinarie e n. 29.349.593 Azioni di Risparmio Categoria A, tutte prive dell'indicazione del valore nominale. L'Assemblea, in sede ordinaria, ha: i) approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; ii) espresso voto favorevole in merito alla sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob; iii) nominato Laura Mengoni, già cooptata nel Consiglio di Amministrazione il 12 febbraio 2013, amministratore della Società - precisandosi, tra l'altro, che Laura Mengoni ha attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto sociale per l'assunzione della carica nonché la sussistenza dei requisiti di indipendenza a suo carico anche ex art. 148 del TUF - e ridotto il numero degli amministratori a nove membri;

- il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in pari data successivamente all'Assemblea, previa conferma della valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società in capo a Laura Mengoni, ha proceduto al reintegro del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione e le nomine, che risultando quindi il Comitato controllo e rischi composto da Luca Garavoglia, Fulvio Conti, Piergaetano Marchetti, Laura Mengoni, ed il Comitato per la remunerazione e le nomine composto da Roland Berger, Laura Mengoni, Carlo Pesenti.

- In data 13 giugno 2013 RCS MediaGroup ha reso noto che in pari data:
 - Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria B RCS MediaGroup (rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013)
 - il Consiglio di Amministrazione ha approvato:
 - le condizioni finali dell'aumento di capitale, in particolare segnalando che quest'ultimo avrebbe avuto luogo, per complessivi massimi circa Euro 421 milioni (Euro 420.773.159,66), mediante emissione di: massime n.323.807.079 Azioni Ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, che saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari al prezzo unitario di Euro 1,235 (di cui Euro 1 imputati a capitale sociale ed Euro 0,235 a sovrapprezzo), nel rapporto di opzione di n.3 Azioni Ordinarie per ogni azione ordinaria già posseduta, per un controvalore massimo pari a circa Euro 400 milioni (Euro 399.901.742,57). Il prezzo di emissione delle Azioni Ordinarie è stato determinato applicando uno sconto pari a circa il 30% sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie, calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2013, pari a Euro 3,298; massime n.77.878.422 Azioni di Risparmio di Categoria B, prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, che saranno offerte in opzione agli azionisti di risparmio al prezzo di Euro 0,268 (integralmente imputati a capitale sociale), nel rapporto di opzione di n.3 nuove Azioni di Risparmio di

Categoria B ogni azione di risparmio già posseduta, per un controvalore massimo pari a circa Euro 21 milioni (Euro 20.871.417,10). Il prezzo di emissione delle nuove Azioni di Risparmio di Categoria B è stato determinato applicando il medesimo sconto praticato per le azioni ordinaria, pari a circa il 30% sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni di risparmio in circolazione, calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2013, pari a Euro 0,716.

L'accordo di garanzia relativo alle sole Azioni Ordinarie, da sottoscrivere da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas (in qualità di Joint Global Coordinators), UBI Banca Soc.Coop. p. A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG, Banca Aletti & C S.p.A., Banca Akros S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited. Con tale accordo i garanti hanno assunto l'impegno a sottoscrivere – a condizioni in linea con la prassi di mercato - le Azioni Ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 184,5 milioni. Inoltre si è segnalato che erano pervenuti alla Società impegni irrevocabili e incondizionati da parte di soci, ad oggi pari ad Euro 195,5 milioni e quindi l'aumento di capitale risulta già garantito per un importo pari a Euro 380 milioni e che eventuali ulteriori impegni di soci, che fossero pervenuti tra la data di stipula dell'Accordo di Garanzia e le ore 23.59 del 16 giugno 2013, sarebbero andati a ridurre la parte di aumento di capitale al momento non garantito. Si è altresì precisato che, poiché all'accordo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione è stata approvata ai sensi del Regolamento Consob n.17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010;

- la sottoscrizione del contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il "Contratto di Finanziamento") contenente i termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario della Società, per un importo massimo complessivo pari a Euro 600.000.000. I termini previsti dal Contratto di Finanziamento sono analoghi a quanto comunicato al mercato in data 29 maggio 2013, con riferimento a quanto previsto nel term-sheet approvato in data 14 aprile 2013, come modificato in data 29 maggio 2013, ricordandosi che, poiché all'accordo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione era stata già approvata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010. In particolare, è previsto che il finanziamento sia ripartito nelle seguenti linee di credito:

-una linea di credito bullet di Euro 225.000.000 (Bridge to Disposal), con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*;

-una linea di credito amortizing di Euro 275.000.000, con scadenza finale a cinque anni e con un periodo di preammortamento di tre anni;

-una linea di credito revolving di Euro 100.000.000, con scadenza a cinque anni.

L'erogazione del finanziamento stesso essendo subordinata alla effettiva sottoscrizione e liberazione per cassa dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a Euro 380 milioni (la cui sottoscrizione come reso noto era già integralmente garantita allo stesso 13 giugno 2013).

- In data 13 giugno 2013 RCS MediaGroup e i Garanti hanno stipulato l'Accordo di Garanzia per un ammontare complessivo garantito pari ad Euro 184,5 milioni. Prima della stipula dell'Accordo di Garanzia, i soci Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Edison S.p.A., aderenti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione, hanno assunto impegni di lock-up per un periodo di sei mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale. Taluni di questi impegni prevedono limitazioni riguardanti l'oggetto (non sono soggette a lock up le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione spettanti sulle azioni non vincolate al Patto di Sindacato), la durata (durata di sei mesi dalla data di chiusura dell'Aumento di Capitale ovvero, se minore, fintantoché i Garanti mantengano in portafoglio le Azioni Ordinarie eventualmente accollate in esecuzione dell'Accordo di Garanzia) nonché i casi di inapplicabilità (trasferimenti infragruppo).
- In data 13 giugno 2013 sono pervenute alla Società le dimissioni dell'Avv. Prof. Vincenzo Mariconda dalla carica di Sindaco Supplente, conseguenti a sopravvenuti impegni professionali. L'Avv. Prof. Vincenzo Mariconda era stato eletto in occasione dell'Assemblea del 2 maggio 2012 nella lista di minoranza.

- In data 14 giugno 2013, RCS MediaGroup ha comunicato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria B RCS MediaGroup.
- In data 14 giugno 2013, sono pervenute alla Società ulteriori lettere, aventi ad oggetto impegni di sottoscrizione delle sole Azioni Ordinarie per complessivi Euro 16,6 milioni, da parte dei seguenti soci aderenti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della Società: Italmobiliare S.p.A., ERFIN-Eridano Finanziaria S.p.A. e Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.. Alla Data del Supplemento, tali soci non hanno assunto alcun impegno di *lock up*, fermi restando i vincoli alla disposizione delle azioni previsti nel Patto di Sindacato.
 Conseguentemente, l'impegno aggiuntivo di Intesa Sanpaolo S.p.A. (avente ad oggetto la sottoscrizione di ulteriori diritti, fino a un massimo di Euro 10 milioni, ovvero, se minore, dell'importo necessario a complemento del controvalore complessivo degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci e degli Impegni di Sottoscrizione dei Garanti di Euro 380 milioni) si è ridotto a zero, fermo restando l'impegno della stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale Ordinario. Gli ulteriori impegni di Italmobiliare, ERFIN-Eridano Finanziaria e Sinpar hanno dunque comportato un incremento complessivo di Euro 9,1 milioni degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci. Il controvalore totale degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci si è incrementato da Euro 195,5 milioni a Euro 204,6 milioni, pari a circa il 51,2% dell'Aumento di Capitale Ordinario.
- In data 14 giugno 2013, in esecuzione del Mandato e del Term Sheet (come modificati dall'Accordo Modificativo), RCS ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento con le Banche Finanziatrici, avente ad oggetto la concessione del Finanziamento per complessivi Euro 600 milioni, precisandosi che il contenuto del Contratto di Finanziamento risultava non difforme rispetto a quanto descritto nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale, salvo quanto di seguito indicato.
 - la data di scadenza della Linea di Credito A è la data precedente tra (i) il terzo anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2016. La data di scadenza della Linea di Credito B del Contratto di Finanziamento, anziché essere il 30 giugno 2018 come previsto nel Term Sheet, è la data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018;
 - la copertura del rischio di tasso di interesse del Finanziamento anziché essere su ammontare pari al 100% della sola Linea di Credito B, come previsto nel Term Sheet e riportato nel Documento di Registrazione, in base al Contratto di Finanziamento è su un ammontare pari al 75% della Linea di Credito A e della Linea di Credito B.
- In data 18 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione di RCS ha preso atto della comunicazione della Direzione del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della Società avente ad oggetto il riepilogo di quanto dichiarato dai soci aderenti al Patto di Sindacato in merito all'esercizio, alla cessione o al rilievo dei diritti di opzione spettanti sulle sole azioni vincolate al Patto, in particolare:
 - i soci Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A. (anche con riferimento alle società controllate), Pirelli & C. S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Edison S.p.A., hanno dichiarato di sottoscrivere integralmente i diritti loro spettanti e di non avvalersi del diritto di prelazione su eventuali diritti non esercitati dagli altri soci.
 - i soci Assicurazioni Vie SA (appartenente al gruppo Generali) e Merloni Invest S.p.A. hanno offerto in prelazione agli altri soci l'intera quota di diritti di opzione loro spettante.
 - i soci Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., ERFIN-Eridano Finanziaria S.p.A. e Italmobiliare S.p.A. hanno dichiarato di sottoscrivere parzialmente i diritti loro spettanti, offrendo in prelazione agli altri soci la quota residuale.
 - i soci Fiat S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno dichiarato di sottoscrivere integralmente i diritti loro spettanti e avvalersi, per una parte, del diritto di prelazione su eventuali diritti non esercitati dagli altri soci. Pertanto, su un totale di n. 63.893.560 diritti di opzione spettanti sulle sole azioni ordinarie sindacate:
 - n. 50.345.796 diritti, corrispondenti al 78,80% di quelli sindacati, saranno esercitati dagli azionisti per competenza;
 - n. 13.547.764 diritti corrispondenti al 21,20% di quelli sindacati, sono stati offerti in prelazione, di cui:
 - n. 3.027.596 diritti inoptati (22,35% dell'inoptato) saranno assegnati a Fiat S.p.A. che ha esercitato il diritto di accrescimento; pertanto il totale dei diritti esercitati in seno al Patto di Sindacato ammonta a n. 53.373.392 (83,53% del totale sindacato). Intesa Sanpaolo ha dichiarato di esercitare il proprio diritto di

accrescimento solo nel caso in cui l'Aumento di Capitale garantito dai soci e dai Garanti fosse inferiore ad Euro 380 milioni; dal momento che tale importo risulta superato il diritto di accrescimento di Intesa Sanpaolo non è stato esercitato; e

- n. 10.520.168 diritti residui (77,65% dell'inoptato) saranno liberamente cedibili sul mercato. Complessivamente tali diritti rappresentano il 9,75% dell'aumento di capitale ordinario (netto proprie), per un controvalore complessivo di Euro 38.977.222.

In pari data, Pandette S.r.l. ha comunicato alla Società che la stessa Pandette S.r.l. non intendeva esercitare i diritti di opzione per le azioni detenute nonché per le azioni oggetto del Contratto di Opzione sottoscritto con il Banco Popolare Società Cooperativa. Pertanto i n. 14.319.653 diritti di opzione detenuti direttamente e i n. 3.870.900 diritti di opzione oggetto del Contratto di Opzione con il Banco Popolare Società Cooperativa saranno liberamente cedibili sul mercato.

- In data 18 giugno 2013, RCS e Poligrafici Editoriale S.p.A., editore dei quotidiani del gruppo Monrif - QN, Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione - ("Poligrafici Editoriale") hanno comunicato di aver sottoscritto un contratto per la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa per i quotidiani editi da Poligrafici Editoriale, il cui valore nel 2012 è stato pari a circa 28 milioni di Euro. La vendita di tali spazi per i clienti italiani ed esteri sarà gestita in esclusiva dalla concessionaria pubblicitaria del Gruppo RCS. La durata del suddetto accordo è stabilita dal 1 settembre 2013 al 31 dicembre 2015. Per quanto attiene alla raccolta pubblicitaria locale per le testate del Gruppo Monrif, è previsto che rimanga sotto il diretto controllo della rete commerciale locale di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Tale accordo consentirà alla rete commerciale della concessionaria RCS di consolidare la raccolta pubblicitaria sia delle testate italiane del Gruppo RCS, sia dei quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale. L'offerta di Poligrafici Editoriale presenta infatti caratteri di complementarietà di target di copertura territoriale rispetto al portafoglio di testate del Gruppo RCS, rendendo questo accordo strategico per il Gruppo.

Tale operazione è in linea con quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015 e conferma il processo di concentrazione in atto nel settore pubblicitario valorizzando la piattaforma commerciale della concessionaria di RCS.

- In data 19 giugno 2013, RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione delle testate periodiche *Astra*, *Novella2000*, *Visto*, *OK la Salute Prima di Tutto* nonché del cosiddetto "Sistema Enigmistica" che comprende le testate *Domenica Quiz*, *Domenica Quiz Mese*, *Sudoku Top*, *Piramide Enigmistica*, *Quizissimo*, *Cruciverba Top*, *Corriere Enigmistica*, *Corriere Enigmistica Junior*, *Hobby Puzzle*, *Quiz Ermetici*. Trattandosi di cessione di rami d'azienda, l'offerta è sottoposta, tra l'altro, alla condizione sospensiva dell'esaurimento delle consultazioni con le Organizzazioni Sindacali, che verranno avviate a norma di legge. La Società prevede che l'operazione possa chiudersi entro il 31 luglio 2013. L'operazione consentirà tra l'altro di contenere le ricadute occupazionali ed economiche che sarebbero derivate dalla cessazione dell'attività di edizione delle suddette testate. Sia dal punto di vista temporale che con riguardo all'impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo RCS, l'operazione è in linea e non evidenzia scostamenti rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015.

- In data 20 giugno 2013, RCS MediaGroup S.p.A. ha reso noto che Consob aveva approvato in pari data il supplemento al prospetto informativo relativo all'offerta in opzione rispettivamente ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio di categoria A, di azioni ordinarie RCS e di azioni di risparmio di categoria B RCS e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di categoria B di RCS.

Il supplemento contiene l'aggiornamento e l'integrazione delle informazioni contenute nel Prospetto riguardanti: (i) la sottoscrizione del Contratto di Garanzia e l'assunzione degli impegni di lock up da parte dei soci aderenti al Patto di Sindacato; (ii) la ricezione da parte della Società di ulteriori lettere aventi ad oggetto impegni di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione; (iii) la stipula del Contratto di Finanziamento per l'importo complessivo di Euro 600 milioni; (iv) la stipula dell'accordo per la raccolta pubblicitaria nazionale in esclusiva da parte della concessionaria del Gruppo RCS sulla stampa edita dal Gruppo Poligrafici Editoriale; (v) l'accettazione da parte di RCS dell'offerta vincolante ricevuta da PRS

S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione di alcune testate periodiche non strategiche; e (vi) le dimissioni del Sindaco Supplente Avv. Prof. Vincenzo Mariconda.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

- In data 4 luglio 2013 il libro *“Resistere non serve a niente”* di Walter Siti edito da Rizzoli ha vinto il Premio Strega 2013, prestigioso premio letterario.
- In data 5 luglio si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti delle n. 323.807.079 azioni ordinarie e n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B di RCS MediaGroup S.p.A., rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013. Nel periodo compreso tra il 17 giugno 2013 e il 5 luglio 2013 inclusi, sono stati esercitati:
 - n. 91.696.119 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 275.088.357 azioni ordinarie RCS di nuova emissione, pari all'84,95% del totale delle azioni ordinarie offerte, e
 - n. 24.810.697 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 74.432.091 azioni di risparmio di Categoria B RCS di nuova emissione, pari al 95,57% del totale delle azioni di risparmio di Categoria B offerte, per un controvalore complessivo di Euro 359.681.921,29.
- In data 10 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che durante la prima riunione dell'offerta in borsa, avvenuta in data 10 luglio, sono stati venduti tutti i 1.148.777 diritti non esercitati per la sottoscrizione di 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 30 maggio 2013, mentre in data 11 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che durante la seconda riunione dell'offerta in borsa, tenutasi in pari data, è stata completata la vendita di tutti i 16.239.574 diritti non esercitati per la sottoscrizione di n. 48.718.722 azioni ordinarie RCS. L'esercizio dei Diritti acquistati nell'ambito dell'offerta in borsa e conseguentemente la sottoscrizione delle azioni ordinarie doveva essere effettuata, a pena di decadenza, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a quello di comunicazione della chiusura anticipata e quindi il giorno 16 luglio 2013.
- In data 11 luglio 2013, in linea con le attività previste dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015, RCS MediaGroup S.p.A. ha annunciato che è stato sottoscritto il contratto per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. a Orascom TMT Investments S.à.r.l. (attraverso la controllata Libero Acquisition S.à.r.l.). Il closing è previsto nella prima decade di agosto 2013 ed è soggetto al soddisfacimento delle usuali condizioni sospensive. L'enterprise value riconosciuto da Orascom TMT Investments S.à.r.l. per la totalità di DADA S.p.A. è pari a 83 milioni di Euro e corrisponde a un equity value stimato in circa 55 milioni di Euro. Alla chiusura dell'operazione e ai sensi della normativa applicabile la società acquirente lancerà un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale di DADA S.p.A.. Il beneficio finanziario per RCS MediaGroup derivante dalla transazione, incluso il deconsolidamento al 100% della posizione finanziaria netta della controllata DADA S.p.A., è stimato in circa Euro 58 milioni. Tale valore è soggetto a possibili aggiustamenti derivanti dalle verifiche della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013.
- In data 16 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato la conclusione dell'aumento di capitale a pagamento in opzione agli azionisti ordinari e agli azionisti di risparmio della Società deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013, precisando, tra l'altro, che: all'esito dell'offerta in borsa dei diritti di sottoscrizione non già esercitati, sono state sottoscritte n. 25.193.460 azioni ordinarie pari al 7,78% delle azioni ordinarie di nuova emissione e tutte le residue n. 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B pari al 4,43% delle azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 32.037.539,81. Pertanto, tenuto conto delle azioni già sottoscritte in sede di offerta in opzione, sono risultate complessivamente sottoscritte n. 300.281.817 azioni ordinarie pari al 92,73% delle

azioni ordinarie di nuova emissione e tutte le n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 391.719.461,09.

- In data 22 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che le banche del consorzio di garanzia hanno sottoscritto le previste n. 14.731.359 azioni ordinarie (per un controvalore complessivo di Euro 18.193.228,37) pari al 4,68% delle azioni ordinarie di nuova emissione, e che l'aumento di capitale RCS si è pertanto concluso con la sottoscrizione di n. 315.013.176 azioni ordinarie e con l'integrale sottoscrizione di n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B, per un controvalore complessivo pari ad Euro 409.912.689,46. Il nuovo capitale sociale di RCS risulta quindi pari ad Euro 475.134.602,10, rappresentato da n. 532.141.607 azioni, di cui n. 424.913.592 azioni ordinarie, n. 29.349.593 azioni di risparmio di Categoria A e n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B (la relativa attestazione, ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile, è stata quindi depositata presso il Registro delle Imprese di Milano in data 23 luglio 2013, come comunicato dalla Società in pari data).
- In data 25 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili di RCS Libri, che a partire dal 1 agosto 2013 uscirà dal perimetro del Gruppo.
- In data 29 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività di edizione di 14 testate periodiche, di cui 10 relative al "Sistema Enigmistica" a PRS S.r.l. con effetto dal 1 agosto 2013.
- In data 31 luglio si è perfezionata l'esecuzione del nuovo finanziamento delle linee a medio lungo termine pari a 600 milioni, le cui condizioni sospensive erano state soddisfatte nei giorni precedenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Nel secondo trimestre 2013 l'economia in Italia e in Spagna è stata ancora caratterizzata da un andamento recessivo, pur con qualche debole segnale di attenuazione del trend sfavorevole (Fonti: Banca d'Italia e Banco de Espana). In entrambi i Paesi si prevede per il secondo semestre del 2013 un'attenuazione del trend negativo del mercato pubblicitario (Fonte: Nielsen/ArceMedia).

In relazione alle dinamiche macroeconomiche, sostanzialmente già riflesse nelle previsioni del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, i ricavi pubblicitari del Gruppo risulteranno nel loro complesso in contrazione anche per il 2013. Le diffusioni continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di consumo, evidenziando una contrazione anche per il 2013, in parte mitigata dalla forte accelerazione dei progetti multimediali e digitali. I ricavi dell'area Libri, escludendo le attività dell'area collezionabili cedute con effetto a partire dal 1 agosto, si stima possano evidenziare una stabilizzazione per l'esercizio 2013. Il contributo multimediale dell'area Libri, in forte crescita, risulterà ancora di limitato valore in termini assoluti.

Le attività connesse con l'attuazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015 procedono secondo le previsioni.

Nel contesto delle già comunicate attività di possibili valorizzazioni di asset *non core* è stato sottoscritto in data 11 luglio il contratto preliminare per la cessione della partecipazione di controllo in Dada S.p.A. il cui closing è previsto per il 7 agosto.

In linea con tali attività di focalizzazione, in data 29 luglio è stata sottoscritta il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo all'attività di edizione di 14 testate periodiche (di cui 10 facenti parte del *Sistema Enigmistica*), con effetto dalla data del 1 agosto 2013.

La Posizione Finanziaria Netta si presenterà a partire dal trimestre in corso in significativa contrazione, come conseguenza dell'esito positivo dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30 maggio (conclusosi con le ultime sottoscrizioni, il 22 luglio per un importo complessivo di circa 409,9 milioni

di euro),cui si aggiungeranno i proventi derivanti dalla prevista cessione di attività *non core*. Gli oneri finanziari, pur beneficiando della conseguente minor esposizione verso il sistema bancario, risentiranno dell'aumento dello spread derivato dalla rinegoziazione del debito alle attuali condizioni di mercato, più sfavorevoli rispetto a quelle in essere, negoziate in epoca diversa.

Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando l'incertezza derivante dal citato contesto macroeconomico e di settore, con conseguente difficoltà a pervenire ad una stima affidabile della futura evoluzione, si confermano per l'esercizio 2013 i target già comunicati, ovvero: ricavi in riduzione (attorno al 10%), un EBITDA ante oneri non ricorrenti positivo e inferiore al 3% dei ricavi e - anche per effetto degli oneri correlati al processo di ristrutturazione in corso, già in massima parte recepiti nel primo semestre – un risultato netto significativamente negativo.

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l' evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile		
	Note	30/06/13	31/12/12
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	16	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI		-	-
Titoli		0,2	0,2
Crediti finanziari		19,2	17,9
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati		-	-
Crediti e attività finanziarie correnti		19,4	18,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14,3	25,1
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		33,7	43,2
Debiti e passività non correnti finanziarie		(53,7)	(131,3)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati		(18,7)	(26,4)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI		(72,4)	(157,7)
Debiti e passività correnti finanziarie		(887,4)	(729,0)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati		(2,1)	(2,3)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		(889,5)	(731,3)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative		(928,2)	(845,8)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla dismissione		(28,5)	-
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)		(956,7)	(845,8)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

Si ricorda che nel mese di luglio si sono perfezionate le operazioni di:

- Aumento di capitale deliberato in data 30 maggio e conclusosi in data 22 luglio con un effetto netto sul patrimonio netto di Gruppo di circa 400,7 milioni quale differenza tra l'aumento di capitale sottoscritto per 409,9 milioni e costi sostenuti per circa 9,6 milioni al netto dell'effetto fiscale (il cui beneficio finanziario è differito) pari a 4,4 milioni, nonché del controvalore della cessione in asta dei diritti inoptati. L'effetto finanziario di tale operazione (al lordo dell'effetto fiscale) è pari a 396,3 milioni.
- Esecuzione del nuovo finanziamento a medio lungo termine di 600 milioni a fronte del rimborso di tutte le linee committed in scadenza e utilizzate per 750 milioni.

La posizione finanziaria netta pari a 956,7 milioni a seguito dell'effetto determinato dall'operazione di aumento di capitale si ridurrebbe a circa 560 milioni. L'effetto combinato determinato dall'aumento di capitale e dal nuovo finanziamento consentirebbe oltre al completo rimborso delle linee committed in scadenza, anche una significativa riduzione dell'utilizzo delle linee a breve termine, determinando una liquidità disponibile aggiuntiva, ciò anche in assenza dell'utilizzo della linea revolving pari a 100 milioni.

Inoltre in linea con le attività previste con il piano di Sviluppo 2013-2015 si ricorda che è stato sottoscritto in data 11 luglio il contratto preliminare per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. a ORASCOM TNT investments S.a. Il closing è previsto per il 7 agosto 2013 ed è soggetto al soddisfacimento delle attuali

condizioni sospensive. Il beneficio finanziario per il Gruppo derivante dalla transazione, incluso il deconsolidamento al 100% della posizione finanziaria netta della controllata DADA S.p.A. è stimato in circa 58 milioni.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Crediti finanziari correnti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,3	1,7
Crediti finanziari correnti	164,2	138,4
Titoli	0,2	0,2
A) Totale crediti finanziari correnti	165,7	140,3
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche c/c	(79,6)	(13,7)
Debiti finanziari correnti	(1.219,1)	(1.142,4)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(2,1)	(2,1)
B) Totale debiti finanziari correnti	(1.300,8)	(1.158,2)
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(1.135,1)	(1.017,9)
Crediti finanziari non correnti		
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-
Debiti finanziari non correnti		
Debiti finanziari non correnti	(49,2)	(108,1)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(18,7)	(26,4)
D) Totale debiti finanziari non correnti	(67,9)	(134,5)
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(67,9)	(134,5)
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(1.203,0)	(1.152,4)

- b) **Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria ,commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti , ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)**

(in milioni di euro)

Analisi Scadenza Debitorie								
30 giugno 2013	30 giorni	30 - 90 giorni	90 - 180 giorni	180-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	22,3	8,3	4,0	7,7	23,4	65,7	370,5	436,2
Posizioni Debitorie Finanziarie							889,6	889,6
Posizioni debitorie tributarie							15,2	15,2
Posizioni debitorie previdenziali							12,1	12,1
Posizioni debitorie altre	0,1	0,1		0,1	0,1	0,4	119,4	119,8
Totale posizione debitorie	22,4	8,4	4,0	7,8	23,5	66,1	1.406,8	1.472,9

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 30 giugno 2013 ammonta a 1.564,7 milioni depurate delle poste prive di una scadenza contrattuale quali le Quote a breve termine fondi rischi ed oneri e i debiti derivati dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, sono pari a 1.472,9 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 1.406,8 milioni, rappresentano oltre 95% del totale. Al 30 giugno 2013 non si rilevano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute ammontano complessivamente a 66,1 milioni e sono prevalentemente di origine commerciale. Comprendono 22,4 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 30 giugno sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 27 milioni.

Il residuo pari a 43,7 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 22,8 milioni (oltre il 52% del totale scaduto residuo). La prassi di settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 23 milioni, importo pressoché equivalente allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 70% di quella fascia di scaduto, e rappresentano inoltre il 63% dello scaduto della fascia temporale 180-360 giorni.

Lo scaduto commerciale pari a 65,7 milioni si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 33,4 milioni, al gruppo Unidad Editorial per 10,4 milioni e ad RCS Libri S.p.A. per 9,8 milioni.

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla nota numero 10 del Bilancio Semestrale abbreviato.

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pladge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Non si è registrato alcun mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di gruppo che comporti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con esclusione della linea di credito di 50 milioni concessa da Mediobanca che non è utilizzata.

e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Proseguono, nei tempi previsti, le attività per lo sviluppo e la riorganizzazione del Gruppo contemplate nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, lanciate a partire dal gennaio 2013.

Tra queste rientrano i numerosi progetti di sviluppo e focalizzazione riguardanti le diverse aree di attività del Gruppo che proseguono sotto stretto monitoraggio con differenti stati di avanzamento e di implementazione nel complesso sostanzialmente in linea con le differenti tempistiche previste.

Rispetto alle previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano 2013-2015 i ricavi di Gruppo del primo semestre evidenziano una leggera flessione (intorno all'1,5%) attribuibile principalmente ai ricavi editoriali, per effetto di minori vendite in Italia di prodotti collaterali, in parte per diverso calendario e piano lanci, e per un calo delle diffusioni delle testate periodiche. L'andamento della raccolta pubblicitaria del Gruppo nel primo semestre 2013 evidenzia una lieve flessione (-1% circa) rispetto alle previsioni.

Nel primo semestre del 2013 l'EBITDA è nel complesso in linea sia a livello consolidato sia a livello di singola Business Unit rispetto alle previsioni per il corrispondente periodo del 2013 del Piano per lo Sviluppo.

Per quel che concerne la riorganizzazione del Gruppo, in linea con quanto previsto a piano, sono state concluse le trattative sindacali con le relative differenti controparti (giornalisti delle diverse testate, impiegati grafici e poligrafici), sia in Italia sia in Spagna, aventi per oggetto la diminuzione del costo del lavoro e il miglioramento della produttività. Gli accordi pertanto hanno riguardato, la definizione di esuberi strutturali (attraverso, laddove possibile, il ricorso agli ammortizzatori sociali disponibili, come la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), l'intervento sul costo del lavoro (modifica accordi integrativi, riduzione di voci salariali ecc.), e la revisione del perimetro aziendale attraverso cessioni di asset *non core* (come sotto descritto).

Nell'ambito delle iniziative di efficientamento nel primo semestre 2013 vi sono stati benefici complessivi per 35,7 milioni (di cui 24,6 milioni nel secondo trimestre) superiori di circa 2 milioni rispetto a quanto prefissato per tale periodo.

Gli obiettivi di piano, per quanto riguarda le efficienze sul costo del lavoro, e in generale sui costi sono pertanto confermati.

Nell'ambito delle attività di focalizzazione e cessione di asset *non core*:

- in data 11 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione della partecipazione detenuta in DADA S.p.A.. Il closing è previsto il 7 di agosto ed è soggetto al soddisfacimento delle usuali condizioni sospensive. Il beneficio finanziario per il Gruppo RCS derivante dalla transazione, incluso il deconsolidamento al 100% della posizione finanziaria netta della controllata DADA S.p.A. è stimato in circa 58 milioni.

- in data 25 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili di RCS Libri, con uscita dal perimetro delle attività del Gruppo a partire dal 1 agosto 2013. L'operazione è in linea e non evidenzia scostamenti economico patrimoniali o temporali, rispetto a quanto previsto a piano.

- in data 29 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione dei rami d'azienda relativi alle attività di edizione delle testate periodiche *Astra*, *Novella2000*, *Visto*, *OK la Salute prima di tutto*, nonché del cosiddetto *Sistema Enigmistica*. L'operazione consente, tra l'altro, di contenere le ricadute occupazionali ed economiche che sarebbero derivate dalla cessazione dell'attività di edizione delle suddette testate prevista a Piano. L'uscita dal perimetro delle attività del Gruppo è a partire dal 1 agosto 2013.

- in data 31 luglio il Consiglio ha deciso di proseguire nelle trattative relative al processo di dismissione del complesso immobiliare di Via San Marco.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Prospetto sintetico del conto economico

in milioni di euro		Note	2° trimestre		Progressivo al 30	
			2013	2012	2013	2012
I	Ricavi delle vendite	9	362,6	413,1	647,9	756,3
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,0	0,0	0,0	0,0
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		7,9	9,0	11,0	12,3
II	Consumi materie prime e servizi		(261,8)	(300,3)	(491,5)	(558,4)
III	Costi per il personale		(85,9)	(130,2)	(251,1)	(226,6)
II	Altri oneri e proventi operativi		(3,8)	(5,8)	(6,2)	0,1
IV / V	Accantonamenti e svalutazione crediti		(8,9)	(7,7)	(15,0)	(12,6)
VI / VII / VIII	Ammortamenti e svalutazioni		(19,0)	(330,2)	(38,1)	(351,0)
	Risultato operativo	9	(8,8)	(352,1)	(143,0)	(379,9)
IX	Proventi (oneri) finanziari		(5,9)	(7,4)	(11,8)	(13,8)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		0,1	(0,2)	0,2	0,0
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(0,2)	(8,4)	(3,8)	(14,1)
	Risultato ante imposte		(14,8)	(368,1)	(158,4)	(407,8)
XII	Imposte sul reddito		3,8	(31,9)	37,6	(23,7)
	Risultato attività destinate a continuare		(11,0)	(400,0)	(120,8)	(431,5)
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(5,9)	0,1	(4,1)	2,7
	Risultato del periodo		(16,9)	(399,9)	(124,9)	(428,8)
Attribuibile a :						
XIV	Risultato del periodo di terzi		1,3	(0,1)	0,5	(1,8)
	Risultato del periodo di gruppo		(18,2)	(399,8)	(125,4)	(427,0)
	Risultato del periodo		(16,9)	(399,9)	(124,9)	(428,8)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro		(0,117)	(3,708)	(1,13)	(3,99)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro		(0,117)	(3,708)	(1,13)	(3,99)
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro		(0,055)	0,001	(0,038)	0,025
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro		(0,055)	0,001	(0,038)	0,025

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio intermedio abbreviato

Prospetto del conto economico complessivo

in milioni di euro	Note	2° trimestre		Progressivo al 30 giugno	
		2013	2012	2013	2012
Risultato del periodo		(16,9)	(399,9)	(124,9)	(428,8)
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :					
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	33	(0,9)	2,6	(1,8)	2,0
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		0,0	0,7	0,0	0,7
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	33	1,6	(4,4)	2,7	(8,3)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	33	2,6	2,5	5,1	4,3
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	33	0,0	0,0		
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	33	0,0	0,0	0,0	0,0
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	33	0,0	0,0	0,0	0,0
Effetto fiscale	33	(1,2)	(0,3)	(2,1)	0,4
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :					
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	33	0,0	0,0	(2,0)	0,0
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	33	0,0		(0,2)	0,0
Effetto fiscale	33	0,0	0,0	0,5	0,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		2,1	1,1	2,2	(0,9)
Totale conto economico complessivo		(14,8)	(398,8)	(122,7)	(429,7)
Totale conto economico complessivo attribuibile a:					
Totale conto economico complessivo di terzi		1,1	0,7	(0,4)	(1,1)
Totale conto economico complessivo di gruppo		(15,9)	(399,5)	(122,3)	(428,6)
Totale conto economico complessivo		(14,8)	(398,8)	(122,7)	(429,7)

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio intermedio abbreviato

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
XVI Immobili, impianti e macchinari	13	180,0	263,2
XVII Investimenti immobiliari		27,1	27,5
XV Attività immateriali	14	544,1	649,2
XVIII Attività finanziarie	15	166,4	174,6
XVIII Attività per imposte anticipate	15	153,9	122,3
Totale attività non correnti		1.071,5	1.236,8
XIX Rimanenze	16	108,7	95,5
XX Crediti commerciali	17	429,8	452,1
XXII Crediti diversi e altre attività correnti	18	118,0	109,4
XXII Attività per imposte correnti		8,8	10,9
XXII Crediti e Attività finanziarie correnti	19	19,4	18,1
XXIX Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	14,3	25,1
Totale attività correnti		699,0	711,1
XXX Attività destinate alla dismissione	10	183,5	0,0
TOTALE ATTIVITA'		1.954,0	1.947,9
PASSIVITÀ EPATRIMONIO NETTO			
XXV Capitale sociale		139,2	762,0
XXV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio		0,0	5,2
XXV Riserve		(118,8)	4,7
XXV Utili (perdite) portati a nuovo		120,0	(124,2)
XXV Utile (perdita) dell'esercizio		0,0	(509,3)
XXV Utile (perdita) del periodo		(125,4)	
Totale patrimonio netto di gruppo		15,0	138,4
XXV Patrimonio netto di terzi		40,7	40,6
Totale		55,7	179,0
XXVI Debiti e passività non correnti finanziarie	19	53,7	131,3
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	19	18,7	26,4
XXIV Beneficiari relativi al personale	20	62,1	61,2
XXIII Fondi per rischi e oneri	20	42,3	17,6
XXIII Passività per imposte differite		91,7	93,3
XXII Altre passività non correnti		3,0	3,1
Totale Passività non correnti		271,5	332,9
XXVII Debiti e passività correnti finanziarie	19	889,6	731,3
XXVII Passività per imposte correnti		1,1	0,5
XXI Debiti commerciali	21	436,2	470,7
XXIII Quote a breve termine fondi rischi e oneri	20	86,6	56,6
XXII Debiti diversi e altre passività correnti	19	147,6	176,9
Totale passività correnti		1.561,1	1.436,0
XXX Passività associate ad attività destinate alla dismissione	10	65,7	0,0
TOTALE PASSIVITÀ EPATRIMONIO NETTO		1.954,0	1.947,9

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio intermedio abbreviato

Rendiconto finanziario sintetico

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2013	30 giugno 2012
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(158,4)	(407,8)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		2,9	6,0
Ammortamenti e svalutazioni		38,1	351,1
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		(2,7)	11,9
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni		0,0	(0,2)
Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)		11,8	13,8
- di cui verso parti correlate	10	6,3	0,6
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	23	63,0	22,6
Variazioni del capitale circolante	24	(44,0)	(12,8)
- di cui verso parti correlate	10	2,8	6,6
Imposte sul reddito pagate		0,0	0,0
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(0,2)	(13,5)
- di cui verso parti correlate	11	0,0	1,1
Totale		(89,5)	(28,9)
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	25	5,6	(1,7)
- di cui verso parti correlate	10	(0,1)	(0,4)
Investimenti in immobilizzazioni	26	(27,9)	(27,8)
(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(0,7)	0,0
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	27	1,6	0,3
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,6	0,2
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(5,3)	(3,5)
Totale		(26,1)	(32,5)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>(115,6)</i>	<i>(61,4)</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	28	50,4	70,1
- di cui verso parti correlate	10	(10,1)	60,9
Interessi finanziari netti incassati (pagati)		(11,5)	(13,5)
- di cui verso parti correlate	10	(6,3)	(0,6)
Dividendi corrisposti		0,0	(0,5)
Variazione riserve di patrimonio netto		(0,2)	0,0
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	11	1,4	(3,9)
- di cui verso parti correlate	11	(0,4)	8,7
Totale		40,1	52,2
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(75,5)	(9,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	29	3,1	10,4
- di cui verso parti correlate	10	(7,1)	(4,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(72,4)	1,2
- di cui verso parti correlate	10	(30,9)	(10,4)
Incremento (decremento) dell'esercizio		(75,5)	(9,2)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate		3,1	10,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		22,1	31,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(3,9)	16,8
Debiti correnti verso banche		(15,1)	(38,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(72,4)	1,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14,3	32,1
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(4,8)	2,0
Debiti correnti verso banche		(81,9)	(32,9)
Incremento (decremento) dell'esercizio		(75,5)	(9,2)

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio intermedio abbreviato

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie e equity transaction nota 30	Riserva da valutazione nota 32	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2011	762,0	7,5	71,2	152,4	(296,1)	(21,6)	295,7	(322,0)	649,1	53,6	702,7
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato						3,2		(3,2)			
Al 1° gennaio 2012	762,0	7,5	71,2	152,4	(296,1)	(18,4)	295,7	(325,2)	649,1	53,6	702,7
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2011											
- a utili (perdite) portati a nuovo							(325,2)	325,2			
- a dividendi										(0,5)	(0,5)
Annullamento stock option		(1,6)					1,6				
Equity transaction					(5,0)				(5,0)	5,1	0,1
Altri movimenti					92,7		(92,7)				
Variazioni patrimonio netto di terzi										1,0	1,0
Totale conto economico complessivo						(1,8)	0,2	(427,0)	(428,6)	(1,1)	(429,7)
Saldi al 30/06/2012	762,0	5,9	71,2	152,4	(208,4)	(20,2)	(120,4)	(427,0)	215,5	58,1	273,6

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie e equity transaction nota 30	Perdite in formazione della Capogruppo nota 31	Riserva da valutazione nota 32	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2012	762,0	5,2	71,2	152,4	(198,8)		(20,1)	(124,2)	(509,3)	138,4	40,6	179,0
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato							1,1	(3,2)	2,1			
Al 1° gennaio 2013	762,0	5,2	71,2	152,4	(198,8)		(19,0)	(127,4)	(507,2)	138,4	40,6	179,0
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2012												
- a utili (perdite) portati a nuovo								(507,2)	507,2			
- a copertura perdite come da delibera Assemblea del 30/5/13	(622,8)	(4,1)	(71,2)	(133,3)		78,0		753,4				
Stock option		(1,1)						1,2		0,1		0,1
Equity transaction					(1,2)					(1,2)	0,2	(1,0)
Variazioni patrimonio netto di terzi											0,3	0,3
Totale conto economico complessivo							3,1		(125,4)	(122,3)	(0,4)	(122,7)
Saldi al 30/06/2013	139,2			19,1	(200,0)	78,0	(15,9)	120,0	(125,4)	15,0	40,7	55,7

Prospetto del Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

in milioni di euro		1° semestre		
		Note	2013	2012
I	Ricavi delle vendite		647,9	756,3
	- di cui verso parti correlate	10	198,8	222,2
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		11,0	12,3
II	Consumi materie prime e servizi		(491,5)	(558,4)
	- di cui verso parti correlate	10	(48,5)	(45,8)
	- di cui non ricorrenti	12	(0,1)	(0,8)
III	Costi per il personale		(251,1)	(226,6)
	- di cui verso parti correlate	10	(4,5)	(7,8)
	- di cui non ricorrenti	12	(69,1)	(38,4)
II	Altri oneri e proventi operativi		(6,2)	0,1
	- di cui verso parti correlate	10	1,6	1,9
	- di cui non ricorrenti	12	(4,3)	(0,1)
IV / V	Accantonamenti e svalutazione crediti		(15,0)	(12,6)
	- di cui non ricorrenti	12	(2,7)	(1,6)
VI / VII / VIII	Ammortamenti e svalutazioni		(38,1)	(351,0)
	- di cui non ricorrenti	12	(1,8)	
	Risultato operativo		(143,0)	(379,9)
IX	Proventi (Oneri) finanziari		(11,8)	(13,8)
	- di cui verso parti correlate	10	(6,3)	(7,3)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		0,2	-
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(3,8)	(14,1)
	Risultato ante imposte		(158,4)	(407,8)
XII	Imposte sul reddito		37,6	(23,7)
	Risultato attività destinate a continuare		(120,8)	(431,5)
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	11	(4,1)	2,7
	Risultato del periodo		(124,9)	(428,8)
	Attribuibile a :			
XIV	Risultato del periodo di terzi		0,5	(1,8)
	Risultato del periodo di gruppo		(125,4)	(427,0)
	Risultato del periodo		(124,9)	(428,8)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro		(1,13)	(3,99)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro		(1,13)	(3,99)
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro		(0,04)	0,03
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro		(0,04)	0,03

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
XVI Immobili, impianti e macchinari		180,0	263,2
XVII Investimenti immobiliari		27,1	27,5
XV Attività immateriali		544,1	649,2
XVIII Attività finanziarie		166,4	174,6
- di cui parti correlate	10		5,0
XVIII Attività per imposte anticipate		153,9	122,3
Totale attività non correnti		1.071,5	1.236,8
XIX Rimanenze		108,7	95,5
XX Crediti commerciali		429,8	452,1
- di cui parti correlate	10	53,1	59,0
XXII Crediti diversi e altre attività correnti		118,0	109,4
- di cui parti correlate	10	7,8	4,3
XXII Attività per imposte correnti		8,8	10,9
XXII Crediti e Attività finanziarie correnti		19,4	18,1
- di cui parti correlate	10	17,1	16,2
XXIX Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14,3	25,1
Totale attività correnti		699,0	711,1
XXX Attività destinate alla dismissione	11	183,5	
- di cui parti correlate	11	0,4	
TOTALE ATTIVITA'		1.954,0	1.947,9
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV Capitale sociale		139,2	762,0
XXV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio			5,2
- di cui parti correlate	10		1,9
XXIV Azioni proprie			
XXV Riserve		(118,8)	4,7
XXV Utili (perdite) portati a nuovo		120,0	(124,2)
- di cui parti correlate	10	0,2	0,1
XXV Utile (perdita) dell'esercizio			(509,3)
XXV Utile (perdita) del periodo		(125,4)	
Totale patrimonio netto di gruppo		15,0	138,4
XXV Patrimonio netto di terzi		40,7	40,6
Totale		55,7	179,0
XXVI Debiti e passività non correnti finanziarie		53,7	131,3
- di cui parti correlate	10	16,6	40,0
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati		18,7	26,4
- di cui parti correlate	10	18,1	24,7
XXIV Benefici relativi al personale		62,1	61,2
XXIII Fondi per rischi e oneri		42,3	17,6
XXIII Passività per imposte differite		91,7	93,3
XXII Altre passività non correnti		3,0	3,1
- di cui parti correlate	10	0,6	0,6
Totale Passività non correnti		271,5	332,9
XXVII Debiti e passività correnti finanziarie		889,6	731,3
- di cui parti correlate	10	346,2	324,9
XXVII Passività per imposte correnti		1,1	0,5
XXI Debiti commerciali		436,2	470,7
- di cui parti correlate	10	29,7	29,2
XXIII Quote a breve termine fondi rischi e oneri		86,6	56,6
XXII Debiti diversi e altre passività correnti		147,6	176,9
- di cui parti correlate	10	1,1	1,2
Totale passività correnti		1.561,1	1.436,0
XXX Passività associate ad attività destinate alla dismissione	11	65,7	
- di cui parti correlate	11	24,1	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.954,0	1.947,9

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, con sede legale in Via Angelo Rizzoli, 8. In data 31 luglio 2013 la Relazione Finanziaria Semestrale di RCS MediaGroup per il periodo chiuso al 30 giugno 2013 è stata approvata dal consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n.9 "Informativa di settore".

2. Forma e contenuto

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo RCS è espresso in conformità allo IAS 34, come previsto anche dall'art. 154 ter Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998).

Tale bilancio intermedio è consolidato sulla base delle situazioni economiche patrimoniali semestrali di RCS MediaGroup S.p.A. e delle società controllate relative ai primi sei mesi del 2013, redatte secondo i principi contabili internazionali. Le principali situazioni economiche e patrimoniali ovvero di RCS Libri S.p.A. e di Unidad Editorial sono state approvate dai relativi Consigli di Amministrazione.

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., cui è stato conferito incarico con delibera assembleare del 28 aprile 2009.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate.

- Sono entrate nel perimetro di consolidamento come consolidate con il metodo integrale le seguenti società:

- RCS Sport USA. Inc.	<i>costituita</i>
- Unidad de Medios Digitales S.L.	<i>costituita</i>
- MyBeautyBox S.r.l.	<i>acquisita</i>

- Sono entrate nel perimetro di consolidamento come consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società:

- Digital Accademia Holding S.r.l.	<i>costituita</i>
- Digital Accademia S.r.l.	<i>acquisita</i>

Si evidenzia che le società Auto4you S.r.l e ASE Agenzia Servizi Editoriali S.r.l. precedentemente valutate a patrimonio netto sono state cedute. Inoltre la società Log607 S.r.l. precedentemente consolidata con il metodo integrale, in seguito al conferimento in Digital Accademia Holding e alla conseguente riduzione della percentuale di possesso, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La società GE-dis S.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in Liguria press S.r.l.

Si evidenzia che nel mese di febbraio 2013 il Consorzio Milano Marathon scarl ha modificato la propria forma giuridica e ragione sociale in Consorzio Milano Marathon S.r.l. con socio unico. Nel mese di maggio 2013 la società Rcs Factor S.p.A. in liquidazione ha modificato la propria forma giuridica e ragione sociale in Rcs Factor S.r.l. in liquidazione e infine la società GFT Net S.p.A. in liquidazione ha modificato la propria forma giuridica e ragione sociale in GFT Net S.r.l. in liquidazione.

Con riferimento al gruppo DADA si rileva inoltre che sono state liquidate le società Server Arcade e Simply Acquisition ed è stata costituita la Moqu Adv Ireland Ltd controllata al 100% da Moqu Adv S.r.l..

I valori economici e patrimoniali del gruppo DADA, destinato alla cessione, e relativi al primo semestre 2013 sono stati classificati rispettivamente nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* e nelle *Attività e Passività destinate alla dismissione e dismesse*. Coerentemente è stato ritrattato il conto economico a confronto del 30 giugno 2012.

Si evidenzia infine che a seguito della cessione del gruppo Flammarion avvenuta il 5 settembre 2012 i valori economici a confronto del giugno 2012 sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse*.

4. Principi di consolidamento e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013”. In particolare e con riferimento all’introduzione dell’emendamento allo IAS 19 “benefici ai dipendenti” si è proceduto alla valutazione attuariale di tali fondi al 30 giugno 2013. Nel 2012 tale valutazione era stata effettuata in occasione della predisposizione del Bilancio annuale senza influenzare pertanto i conti economici intermedi. Il principio prevede che gli utili/perdite attuariali maturati alla fine del periodo siano rilevati nel conto economico complessivo e non più nel conto economico ed è stato applicato retroattivamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 con effetti sull’esposizione del patrimonio netto (come espresso nelle variazioni di patrimonio netto) e sul risultato d’esercizio 2012 con minori oneri finanziari per 1,6 milioni e minor costo del lavoro per 1,4 milioni e un maggior onere per imposte pari a 0,9 milioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d’Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo RCS è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Gli schemi di bilancio adottati nel bilancio semestrale abbreviato riflettono in forma sintetica gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2012. Sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all’allegato “Conto economico consolidato: analisi per trimestre”.

Principali fattori di incertezza nell’effettuazione delle stime

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede l’effettuazione di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati.

In particolare l’attuale contesto macroeconomico, reso ancora instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state sviluppate tenendo conto di tale elevato grado di incertezza. E’ possibile che successivamente alla redazione del bilancio semestrale abbreviato,

al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la significativa rilevanza, le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.

Taluni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immateriali, sono generalmente effettuati in modo completo a fine esercizio, quando sono a disposizione tutte le informazioni necessarie, salvo il caso vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Al 30 giugno 2013 è stata effettuata una attenta analisi, come meglio descritto nella nota 14.

Dall'analisi effettuata non sono emersi indicatori di impairment.

Dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed in particolare agli oneri stanziati per il processo di ristrutturazione in atto, alla stima delle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti, nonché alle imposte differite.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Per quel che concerne gli avviamenti e le attività a vita indefinita, la valutazione viene effettuata con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Al 30 giugno è stata effettuata una dettagliata analisi volta ad identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle attività immateriali del Gruppo. Tale analisi è stata svolta per le cash generating unit cui fanno capo le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.

Al fine di determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento, il management ha posto particolare attenzione agli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio in corso rispetto ai rispettivi dati previsionali utilizzati negli impairment test al 31 dicembre 2012, ed ha analizzato l'andamento dei tassi di interesse per valutare le ripercussioni di tale andamento nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

In particolare, con riferimento alle attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, pari complessivamente a 428,5 milioni (di cui 132,4 milioni a vita indefinita), ovvero a circa il 78,7% delle attività immateriali complessive del Gruppo, la ricerca di indicatori di impairment, è stata dettagliatamente predisposta con l'assistenza di primaria società di consulenza ed è stata presentata al Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial del 29 luglio 2013.

Nella analisi svolta sono state considerate sia *Fonti interne di informazione*, sia Fonti esterne di informazione.

I dati riconducibili a Fonti interne di informazione, si riferiscono ai dati previsionali utilizzati per effettuare gli impairment test al 31 dicembre 2012 e sono costituiti dai dati di Piano 2013-2015 approvato il 27 marzo 2013. Tali dati per Unidad Editorial sono stati sostanzialmente confermati dagli andamenti consuntivi del primo semestre 2013 e dai previsionali 2013 che ribadiscono gli obiettivi del primo anno di Piano 2013-2015 e di conseguenza anche degli anni successivi.

I dati analizzati riconducibili a *Fonti esterne di informazione* riguardano tipicamente gli andamenti previsti dei mercati, in particolare del mercato pubblicitario per la rilevanza degli effetti sui risultati delle attività, e il trend dei tassi di interesse di mercato per le implicazioni che una sensibile variazione potrebbe comportare sulla definizione del WACC adottato per l'attualizzazione dei flussi.

Il management non ritiene che i fair value desumibili dai mercati, la capitalizzazione in Borsa della Capogruppo o criteri di valutazione quali i market multiples possano rappresentare il valore della società e delle sue controllate, in considerazione delle forti turbolenze di mercato.

5. Base per la preparazione: adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Semestrale Abbreviato

Sono state superate le rilevanti incertezze descritte dagli Amministratori nel Bilancio intermedio abbreviato del 31 marzo 2013 e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, per effetto dell'esito positivo dell'aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio 2013 con la sottoscrizione di complessivi 409,9 milioni, nonchè per il perfezionamento in data 15 giugno del contratto di finanziamento delle linee di debito a lungo termine per complessivi 600 milioni e la successiva esecuzione.

In particolare si evidenzia che l'effetto sul patrimonio netto di RCS Mediagroup S.p.A., della sopraccitata operazione di aumento di capitale ammonta complessivamente a 400,7 milioni, ed è riconducibile per 409,9 milioni alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, compensato da oneri strettamente correlati all'operazione per 9,6 milioni, al netto dell'effetto fiscale, cui si aggiungono proventi derivanti dalla cessione in asta dei diritti inoptati per 0,4 milioni. Il patrimonio netto consolidato di Gruppo pari a 15 milioni al 30 giugno 2013, proformato per tener conto di questa operazione perfezionata nel mese di luglio, risulterebbe pari a 415,7 milioni: il capitale sociale passerebbe da 139,2 milioni a 475,1 milioni e la riserva da sovrapprezzo pari a zero diverrebbe pari a 64,8 milioni come risultante della differenza tra la riserva sovrapprezzo sottoscritta pari a 74 milioni, i proventi derivanti dalla cessione in asta dei diritti inoptati e gli oneri correlati all'operazione.

La posizione finanziaria netta negativa per 956,7 milioni a seguito dell'effetto finanziario determinato dall'operazione di aumento di capitale si ridurrebbe a circa 560 milioni. L'effetto combinato determinato dall'aumento di capitale e dal nuovo finanziamento consentirebbe oltre al completo rimborso delle linee committed in scadenza, anche una significativa riduzione dell'utilizzo delle linee a breve termine, determinando una liquidità disponibile aggiuntiva, ciò anche in assenza dell'utilizzo della linea revolving pari a 100 milioni.

In particolare la sottoscrizione dell'aumento di capitale è avvenuta nel mese di luglio secondo le seguenti tempistiche:

- In data 5 luglio si è rilevata la sottoscrizione di n° 275.088.357 azioni ordinarie (pari all'84,95% del totale delle azioni ordinarie offerte) e la sottoscrizione di n. 74.432.091 azioni di risparmio di Categoria B (pari al 95,57% del totale delle azioni di risparmio di Categoria B offerte), per un controvalore complessivo di Euro 359.681.921,29.

- In data 10 e 11 luglio 2013 sono stati offerti in Borsa i diritti non esercitati, pari a n. 1.148.777 per sottoscrizione di n. 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B e n. 16.239.574 per la sottoscrizione di n. 48.718.722 azioni ordinarie. Tutti i diritti offerti in Borsa sono stati venduti realizzando un introito pari a 0,4 milioni.

- In data 16 luglio 2013 si è concluso l'Aumento di Capitale a pagamento in opzione agli azionisti ordinari e agli azionisti di risparmio. All'esito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati sono state sottoscritte n. 25.193.460 azioni ordinarie (pari al 7,78% delle azioni ordinarie di nuova emissione) e tutte le residue n. 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B (pari al 4,43% delle azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione), per un controvalore complessivo di Euro 32.037.539,81.

- In data 22 luglio 2013 le banche del consorzio di garanzia (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Banca Akros S.p.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Commerzbank AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca soc.cop.p.a. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited) hanno sottoscritto, ai sensi del contratto di garanzia stipulato in data 13 giugno 2013, n. 14.731.359 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 18.193.228,37, pari al 4,55% delle azioni ordinarie di nuova emissione.

In tale data, pertanto si è concluso l'aumento di capitale con la sottoscrizione complessiva di n. 315.013.176 azioni ordinarie (pari al 97,28% delle azioni ordinarie di nuova emissione) e n. 77.878.422 azioni di

risparmio di Categoria B (pari al 100% delle azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione), per un controvalore complessivo di Euro 409.912.689,46.

Si ricorda che l'Aumento di Capitale ordinario era garantito per l'importo complessivo di Euro 389,1 milioni, come indicato nella tabella sottostante: dai soci per 204,6 milioni e dai Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Banca Akros S.p.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Commerzbank AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca soc.cop.p.a. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited) per la parte delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa fino ad un ammontare complessivo di 184,5 milioni:

Impegni di sottoscrizione	Euro milioni
Impegni di sottoscrizione dei soci (Mediobanca, Fiat, Fonsai, Pirelli, Intesa Sanpaolo, Mittel, Edison, Italmobiliare, ERFIN-Eridano Finanziaria e Sinpar) a sottoscrivere la quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale Ordinario	193,4
Impegno aggiuntivo di Fiat a sottoscrivere ulteriori diritti	11,2
Impegno aggiuntivo di Intesa Sanpaolo a sottoscrivere ulteriori diritti, fino a un massimo di Euro 10 milioni, ovvero, se minore, dell'importo necessario a complemento del controvalore complessivo degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci e degli Impegni di Sottoscrizione dei Garanti di Euro 380 milioni	0,0
Totale Impegni di Sottoscrizione dei Soci	204,6
Impegni di Sottoscrizione dei Garanti	184,5
TOTALE	389,1

Per quanto attiene al rifinanziamento delle linee di credito si segnala che in data 15 giugno è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento per il rifinanziamento delle linee di credito committed con le stesse Banche già creditrici per un importo complessivo di 600 milioni composto da tre linee di credito: una linea di credito "bullet" di 225 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "revolving" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo.

In particolare sulla linea A) il margine di interesse è pari a 435 bps e la commissione upfront di organizzazione è pari a 100 bps, sulla linea B) il margine è pari a 435 bps e la commissione upfront di organizzazione è pari a 125 bps e infine sulla linea C) revolving il margine è pari a 400 bps e la commissione onnicomprensiva annuale ammonta a 120 bps; in modo tale il costo sintetico annuale (all in) del finanziamento è stimato in 470 bps. I termini del finanziamento comprendono covenant finanziari, verificati annualmente, a partire dal 31 dicembre 2014 sulla posizione finanziaria netta e, a partire dal 31 dicembre 2015, anche sul rapporto PFN/EBITDA, per valori all'interno dei parametri previsti nel Piano. È inoltre previsto un livello massimo consentito di indebitamento a breve termine ulteriore rispetto al finanziamento a medio lungo termine, pari a massimi 150 milioni nel 2013, 125 milioni nel 2014 e 100 milioni dal 2015, con rilevazione trimestrale. Inoltre, nel caso in cui al 31 dicembre 2014 non siano raggiunti alcuni obiettivi comunicati al mercato il 27 marzo, in particolare cessioni di asset *non core* per 250 milioni ed un rapporto PFN/EBITDA pari o inferiore al 4,5x, è previsto quale rimedio, in alternativa, o l'esecuzione dell'aumento di capitale, a valere sulla prevista delega da attribuire al Consiglio di Amministrazione, ovvero di ulteriori dismissioni in modo tale da ripristinare l'equilibrio. Il Contratto di Finanziamento è stato approvato, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (in relazione al fatto che al finanziamento partecipano Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS) il 13 giugno 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'esecuzione del finanziamento, subordinata all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo di 380 milioni, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale per un importo complessivo di 409,9 milioni come sopra descritto, è avvenuta in data 31 luglio.

Inoltre nel contesto delle già comunicate attività di esplorazione di possibili valorizzazioni di asset e di focalizzazione del portafoglio prodotti si forniscono i seguenti aggiornamenti:

In data 19 giugno 2013 il Gruppo ha accettato l'offerta di PRS S.r.l. per l'acquisto dei rami d'azienda relativi alle testate periodiche *Astra*, *Novella 2000*, *Visto*, *Ok la salute prima di tutto* e del così detto *Sistema Enigmistica*. In data 29 luglio è stato formalizzato il contratto di cessione tra il Gruppo e PRS S.r.l. L'operazione consentirà tra l'altro di contenere le ricadute occupazionali ed economiche che sarebbero derivate dall'alternativa cessazione dell'attività di edizione delle testate.

Il data 11 luglio, è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione del 54,6% della controllata DADA a Orascom TMT Investments S.a.r.l., il closing è previsto per il 7 agosto.

In data 25 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili di RCS Libri, che a partire dal 1 agosto 2013 uscirà dal perimetro del Gruppo.

Infine si segnala che al 30 giugno 2013 (ed anche tenendo conto del risultato economico negativo relativo al secondo trimestre dell'esercizio 2013), la situazione patrimoniale di RCS MediaGroup SpA non evidenziava, come invece al 31 marzo precedente, la fattispecie prevista dall'art 2446 del Codice Civile in considerazione della copertura di perdite intervenuta in virtù di relativa delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 maggio 2013.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

- **Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria semestrale.
- **Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento oltre ad eliminare l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiede il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività asservita al piano dei benefici dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni aggiuntive da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica ha comportato gli effetti descritti nella precedente nota n. 4.
- **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito** – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, ed applicabile dal 1° gennaio 2013 introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.
- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti rilevanti sull'informativa.

- **IFRS 13** – valutazione del fair value – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value, la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione Finanziaria semestrale, ma ha richiesto una integrazione di informativa relativamente alla valutazione a fair value alla data di riferimento, alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in vigore e non adottati dal Gruppo

- **IFRIC 20** – Costi di sbancamento nelle fasi di produzione di una miniera a cielo aperto – L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

8. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2012, il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. Il deterioramento degli indicatori di capitale già evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2012, sia per le perdite determinate principalmente per svalutazioni sia per l'avvicinarsi delle scadenze delle linee Committed, e le esigenze di finanziamento del Piano di Sviluppo 2013-15, hanno determinato la necessità di definire una nuova struttura patrimoniale sostenibile da ottenersi con un aumento di capitale, e un nuovo finanziamento di 600 milioni a rifinanziamento delle linee Committed in scadenza. Questo conferma l'obiettivo del Gruppo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale e tenendo conto dell'attuale dinamica domanda/offerta di credito che si è consolidata nel sistema bancario, evidente anche dalle condizioni definite nel nuovo finanziamento di 600 milioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure di gestione durante il primo semestre 2013 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura rischio di cambio, mentre non è esposto al rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. La società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse; i contratti attualmente in essere sono Interest Rate Cap e Interest Rate Swap (IRS).

Al 30 giugno 2013 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 68% (al 31

dicembre 2012 era pari al 75%), risulta pari al 65 % comprendendo le *Attività destinate alla vendita*. Nel corso del semestre si è chiuso l'Interest Rate Cap a copertura del finanziamento agevolato arrivato a naturale scadenza, oltre alla riduzione legata al naturale decrescere dei derivati amortizing.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività in valuta da variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica, anche al fine di eventualmente rimborsare finanziamenti in scadenza.

Come già ricordato le linee committed, pari a 800 milioni e utilizzate per 750 milioni, sono costituiti da linee in scadenza nel secondo semestre del 2013 e nei primi mesi del 2014.

Tra gli interventi per conseguire il riequilibrio finanziario, oltre all'aumento di capitale di massimi 421 milioni, è stato rinegoziato il debito con un nuovo finanziamento di 600 milioni, articolato su una struttura di 3 linee di credito: bullet a 3 anni, term a 5 anni con preammortamento di 3 anni e revolving a 5 anni, che garantisca la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di Sviluppo. A tal fine un pool di primarie banche tutte già creditrici della Società attraverso le linee committed ha sottoscritto in data 15 giugno il Contratto di Finanziamento a medio lungo termine di 600 milioni. Avveratasi la condizione sospensiva, l'esecuzione dello stesso è avvenuta in data 31 luglio 2013.

La negoziazione della struttura del nuovo finanziamento è stata definita in coerenza con l'obiettivo della Capogruppo di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a medio/lungo termine, inclusa una linea revolving, e a breve termine;
- l'investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di *scoring*. Inoltre, i crediti sono regolarmente gestiti nel corso dell'esercizio, per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative. Il Gruppo ha adottato un criterio rigoroso di classificazione del portafoglio clienti, per consentire un attento monitoraggio delle situazioni di potenziale rischio. Questa misura si è resa necessaria alla luce del possibile deterioramento dei crediti e della minore affidabilità del merito creditizio, tuttora influenzato dal contesto macroeconomico, nonché dalla scarsa liquidità del mercato. Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di

svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo per le quali sia rilevato un significativo ritardo di pagamento o una condizione di potenziale insolvenza.

Un eventuale deterioramento del rating finanziario determina una specifica svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento dell'analisi.

La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Il grado di copertura del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2013, rispetto al totale dei crediti commerciali, e nel raffronto con il dato al 30 giugno 2012, risulta rafforzato dagli stanziamenti effettuati a conclusione del processo di valutazione delle singole posizioni creditizie. Tuttavia rispetto al 31 dicembre 2012 le variazioni registrate nei crediti commerciali al 30 giugno 2013 non producono una modifica sostanziale del rischio di credito.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate con controparti bancarie di elevato standing.

Fair value degli strumenti finanziari

Nei primi sei mesi del 2013 non sono state effettuate riclassifiche tra i vari livelli della scala gerarchica del fair value utilizzata per la valutazione del fair value degli stessi al 31 dicembre 2012.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività/o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 30 giugno 2013 che sono valutate al fair value per livello gerarchico.

Categorie di Strumenti finanziari	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	19			0,2	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	15			6,8	6,8
Hedging derivatives			-		-
Totale		-	-	7,0	7,0
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura			-	-	-
Hedging derivatives	19		20,8		20,8
Totale		-	20,8	-	20,8

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle poste classificate come livello 3. Si evidenzia che nel periodo in esame non sono intercorse variazioni nelle poste classificate come livello 3.

Saldo al	utile /(perdita) rilevata	Incrementi/	decrementi	utili e delle perdite rilevati tra	i trasferimenti da e	Saldo al
31/12/2012	a conto economico	acquisti	/vendite	le altre componenti di conto	verso il livello 3	30/06/2013
				economico complessivo		
7,0						7,0

9. Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività.

RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa, sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

In data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup S.p.A. di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA, le informazioni necessarie per l'attività di due diligence, successivamente in data 11 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A.. Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre e del secondo trimestre 2013 di DADA sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi dei corrispondenti periodi del 2012, pertanto i valori economici di DADA non sono più compresi nell'informativa di settore, ma esposti nella nota n. 11.

Informazioni per settori di attività

in milioni di euro	Settori operativi								Altre poste in
									riconciliazione
	Quotidiani		Quotidiani		Attività		Funzioni	Elisioni /	TOTALE
Italia	Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Televisive	Corporate	rettifiche		
2° Trimestre 2013									
Ricavi diffusionali	64,5	45,3	53,6	13,8	-		0,8	(3,4)	174,6
Ricavi pubblicitari	60,9	46,1	-	19,3	79,2	0,4	-	(62,6)	143,3
Ricavi editoriali diversi	19,5	14,8	2,2	4,4	0,5	3,1	12,2	(12,0)	44,7
Ricavi per settore	144,9	106,2	55,8	37,5	79,7	3,5	13,0	(78,0)	362,6
Ricavi infrasettoriali	(48,6)	(0,3)	(0,4)	(16,8)	(0,8)	(0,1)	(11,0)		
Ricavi netti	96,3	105,9	55,4	20,7	78,9	3,4	2,0		362,6
Risultato operativo per settore	11,2	3,6	(3,5)	(3,4)	(3,9)	(1,1)	(11,7)	0,0	(8,8)
Proventi (oneri) finanziari									(5,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									0,1
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									0,0
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,1)	0,4	0,0	(0,3)	1,3	0,0	(1,5)		(0,2)
Risultato ante imposte									(14,8)
Imposte sul reddito									3,8
Risultato attività destinate a continuare									(11,0)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)									(5,9)
Risultato del periodo									(16,9)
Risultato del periodo di terzi									(1,3)
Risultato del periodo di gruppo									(18,2)

in milioni di euro	Settori operativi								Altre poste in
									riconciliazione
	Quotidiani		Libri	Quotidiani		Attività		Funzioni	Elisioni /
Italia	Spagna	(1)	Periodici	Pubblicità	Televisive	Corporate	rettifiche		
2° Trimestre 2012									
Ricavi diffusionali	74,2	52,6	52,8	17,5	-		0,8	(4,5)	193,4
Ricavi pubblicitari	75,0	53,9	-	27,5	101,3	0,6	-	(80,4)	177,9
Ricavi editoriali diversi	19,6	9,9	2,5	5,0	0,1	3,7	13,6	(12,6)	41,8
Ricavi per settore	168,8	116,4	55,3	50,0	101,4	4,3	14,4	(97,5)	413,1
Ricavi infrasettoriali	(60,3)	(0,4)	(1,0)	(23,8)	(0,5)	0,1	(11,6)		
Ricavi netti	108,5	116,0	54,3	26,2	100,9	4,4	2,8		413,1
Risultato operativo per settore	18,0	(338,3)	(7,5)	(6,8)	(6,8)	(0,3)	(10,6)	0,2	(352,1)
Proventi (oneri) finanziari									(7,4)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									(0,2)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									0,0
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,4)	(6,6)	(0,1)	(0,7)	1,1	0,0	(1,7)		(8,4)
Risultato ante imposte									(368,1)
Imposte sul reddito									(31,9)
Risultato attività destinate a continuare									(400,0)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)									0,1
Risultato del periodo									(399,9)
Risultato del periodo di terzi									0,1
Risultato del periodo di gruppo									(399,8)

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel 2° trimestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres. .

(2) Si rinvia alla nota numero 11 per le informazioni inerenti il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

in milioni di euro

Settori operativi

Altre poste in
riconciliazione

30 giugno 2013	Quotidiani		Libri	Periodici	Pubblicità	Attività Telesive	Funzioni Corporate	Elisioni/ rettifiche	TOTALE
	Italia	Spagna							
Ricavi diffusionali	126,5	93,8	87,5	27,9	-		1,6	(6,9)	330,4
Ricavi pubblicitari	106,7	78,5	-	34,6	146,5	0,9	-	(115,9)	251,3
Ricavi editoriali diversi	25,1	22,2	3,4	7,4	0,7	6,3	24,4	(23,3)	66,2
Ricavi per settore	258,3	194,5	90,9	69,9	147,2	7,2	26,0	(146,1)	647,9
Ricavi infrasettoriali	(89,9)	(0,7)	(1,2)	(31,3)	(1,1)	(0,1)	(21,8)		
Ricavi netti	168,4	193,8	89,7	38,6	146,1	7,1	4,2		647,9
Risultato operativo per settore	(28,7)	(14,0)	(19,2)	(39,0)	(13,3)	(1,8)	(27,0)	0,0	(143,0)
Proventi (oneri) finanziari									(11,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									0,2
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									-
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,1)	0,8	(0,2)	(0,5)	(0,3)	0,0	(3,5)		(3,8)
Risultato ante imposte									(158,4)
Imposte sul reddito									37,6
Risultato attività destinate a continuare									(120,8)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)									(4,1)
Risultato dell'esercizio									(124,9)
Risultato del periodo di terzi									(0,5)
Risultato del periodo di gruppo									(125,4)

in milioni di euro

Settori operativi

Altre poste in
riconciliazione

30 giugno 2012	Quotidiani		Libri (1)	Periodici	Pubblicità	Attività Telesive	Funzioni Corporate	Elisioni/ rettifiche	TOTALE
	Italia	Spagna							
Ricavi diffusionali	143,9	107,1	90,4	35,9	-		1,6	(8,8)	370,1
Ricavi pubblicitari	135,6	95,7	-	48,6	190,6	0,9	-	(151,4)	320,0
Ricavi editoriali diversi	24,9	19,3	4,6	8,6	0,5	6,9	26,8	(25,4)	66,2
Ricavi per settore	304,4	222,1	95,0	93,1	191,1	7,8	28,4	(185,6)	756,3
Ricavi infrasettoriali	(114,9)	(0,8)	(2,1)	(43,1)	(1,1)	0,1	(23,7)		
Ricavi netti	189,5	221,3	92,9	50,0	190,0	7,9	4,7		756,3
Risultato operativo per settore	26,8	(348,4)	(15,9)	(11,3)	(10,8)	(1,8)	(18,6)	0,1	(379,9)
Proventi (oneri) finanziari									(13,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									-
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									-
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,6)	(6,5)	(0,3)	(1,6)	(1,7)	0,0	(3,4)		(14,1)
Risultato ante imposte									(407,8)
Imposte sul reddito									(23,7)
Risultato attività destinate a continuare									(431,5)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)									2,7
Risultato dell'esercizio									(428,8)
Risultato del periodo di terzi									1,8
Risultato del periodo di gruppo									(427,0)

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). A partire dal giugno 2012 i dati economici del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Per coerenza nel primo semestre 2012 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

(2) Si rinvia alla nota numero 11 per le informazioni inerenti il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

in milioni di euro	Settori operativi						Altre poste in riconciliazione			TOTALE
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	(1)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni/rettifiche	
30 giugno 2013										
Attività del settore	232,6	578,0	232,2	74,0	166,7		17,5	137,7		1.438,7
Partecipazioni in società collegate e JV	0,0	50,8	3,4	0,2	30,7		0,0	50,2	0,1	135,4
Attività non ripartite finanziarie										33,7
Attività non ripartite fiscali										162,7
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse (2)										183,5
Totale attivo										1.954,0

in milioni di euro	Settori operativi						Altre poste in riconciliazione			TOTALE
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate	Elisioni/rettifiche	
31 dicembre 2012										
Attività del settore	222,3	570,4	235,2	79,7	196,6	114,2	18,8	195,2		1.632,4
Partecipazioni in società collegate e JV	0,2	55,1	3,1	0,2	31,0	0,0	0,0	49,5		139,1
Attività non ripartite finanziarie										43,2
Attività non ripartite fiscali										133,2
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse										0,0
Totale attivo										1.947,9

(1) Le attività di DADA includono l'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento e l'elisione infragruppo relative ai crediti commerciali. Al 30 giugno 2013 le attività di DADA sono state riclassificate nella voce Attività destinate alla dismissione e dismesse.

(2) Si rinvia alla nota numero 11 per le informazioni inerenti le Attività destinate alla dismissione e dismesse

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nel semestre 2013 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

10. Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le società a controllo congiunto e collegate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato al presente Bilancio semestrale abbreviato ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2013"). Ultimate Parent Company del Gruppo è RCS MediaGroup S.p.A..

Sono considerate parti correlate anche le società colleganti ovvero Fiat S.p.A. e Italmobiliare S.p.A., e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto, nonché Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Pirelli S.p.A. con le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto. Sono inoltre compresi nelle "altre parti correlate" alcuni dirigenti con responsabilità strategiche, come sotto commentato.

Di seguito si rappresentano tali rapporti, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento nonché i rapporti con parti correlate del gruppo DADA classificati nelle attività destinate alla dismissione e dismesse e riportati nella nota numero 11 relativa alle attività destinate alla dismissione.

Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre Att. Correnti	Crediti e attività finanziarie correnti
Società a controllo congiunto	29,0		15,9
Società collegate	20,3	0,7	1,1
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	0,1	-
Colleganti e loro controllanti	3,8	7,0	0,1
Altre Parti Correlate (2)	-	-	-
Totale	53,1	7,8	17,1
Totale di bilancio	429,8	118,0	19,4
Incidenza	12,4%	6,6%	88,1%

Rapporti patrimoniali	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Altre passività non correnti	Debiti e passività correnti finanziarie (1)	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti
Società a controllo congiunto	-	-	-	-	11,3	0,0
Società collegate	-	-	-	0,3	11,8	1,1
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	16,6	18,1	-	345,9	6,6	-
Altre Parti Correlate (2)	-	-	0,6	-	-	-
Totale	16,6	18,1	0,6	346,2	29,7	1,1
Totale di bilancio	53,7	18,7	3,0	889,6	436,2	147,6
Incidenza	30,9%	96,8%	20,0%	38,9%	6,8%	0,7%

Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri oneri e proventi operativi	Altri proventi e oneri finanziari
Società a controllo congiunto	132,2	(14,9)	-	1,4	0,1
Società collegate	62,1	(31,1)	-	0,2	0,0
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,7)	-	-
Colleganti e loro controllanti	4,5	(1,7)	-	-	(6,4)
Altre Parti Correlate (2)	-	(0,8)	(3,8)	-	-
Totale	198,8	(48,5)	(4,5)	1,6	(6,3)
Totale di bilancio	647,9	(491,5)	(251,1)	(6,2)	(11,8)
Incidenza	30,7%	9,9%	1,8%	-25,8%	53,4%

(1) Corrispondono a conti correnti passivi e debiti finanziari correnti presso banche che sono parti correlate.

(2) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti.

Rendiconto finanziario	Variazione del capitale circolante	Investimenti in partecipazioni	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	Interessi finanziari netti incassati
Parti correlate	2,8	(0,1)	(10,1)	(7,1)	(30,9)	6,3	(6,3)
Totale di bilancio	(44,5)	5,6	50,4	3,1	(72,4)	11,8	(11,5)

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate.

I rapporti intercorsi con le imprese collegate e le società a controllo congiunto riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 132 milioni, costi per 11,1 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 1 milione, crediti commerciali per 28,7 milioni, debiti commerciali per 8,9 milioni e crediti e attività finanziarie correnti per 15,3 milioni. Tra le società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano società del gruppo Unidad Editorial quali Gelesa Gestion Logistica S.L., Fabripress S.a.u., Val Disme S.L., Berálán S.L., Distrimedios S.L., Calprint S.L., Distribuciones Papiro S.L., Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L., Dima Distribucion Integral S.L. Recoprint Dos Hermanans S.L.U. e Recoprint Sagunto S.L.U.. Si evidenziano inoltre rilevanti rapporti commerciali con Mach 2 Libri S.p.A. (crediti commerciali per 4,8 milioni e ricavi per 3,8 milioni).

Nel corso del 2013 sono intervenuti rapporti patrimoniali ed economici con colleganti e loro controllanti e con loro controllate o a controllo congiunto identificate come sopra descritto. In particolare i rapporti con società del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. riguardano rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing. Si segnala inoltre l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale pari a circa 447 milioni sottoscritti con Gruppo Intesa SanPaolo (245 milioni) e con Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (202 milioni). I rapporti con

società del Gruppo Fiat sono di origine commerciale e riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari. Inoltre nell'ambito delle dismissioni di *asset non core* o di ristrutturazioni previste nel Piano per lo Sviluppo la Società ha dato mandato a (i) Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. per la cessione della partecipazione in Dada e a (ii) Banca IMI S.p.A. per la cessione del complesso immobiliare, sito in Milano Via San Marco. Risulta terminato un mandato conferito a Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. con esplorazione di eventuali alternative strategiche in Spagna, per il quale non si è concretizzata alcuna opportunità.

Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, più precisamente in data 29 e 30 aprile, RCS MediaGroup Spa ha sottoscritto con i Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Banca Akros S.p.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Commerzbank AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca soc.cop.p.a. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited) l'Accordo di Pregaranzia, avente ad oggetto l'impegno (da parte dei Garanti) di sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa per un ammontare complessivo pari a 182,5 milioni. Si precisa che poiché Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. sono parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A. tale operazione è stata approvata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010. Il 6 maggio 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate. In data 13 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., previo parere del Comitato Consiliare parti correlate, ha approvato l'accordo di Garanzia tra RCS e i Garanti per un importo complessivo di 184,5 milioni. L'informazione relativa a tale operazione è stata resa nota al pubblico in data 14 giugno 2013. Al 30 giugno 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha sostenuto oneri quali corrispettivo per gli impegni di sottoscrizione per complessivi 11,1 milioni di cui 5,2 milioni imputabili alle suddette parti correlate. Tali valori sono classificati come risconti nei Crediti diversi e altre attività correnti.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del primo semestre 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a credito pari a 2,3 milioni. La capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per il primo semestre 2013, un proprio saldo a debito pari 5,4 milioni.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Capogruppo, nonché nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove applicabile) e nel primario responsabile operativo delle società RCS Libri e Unidad Editorial e DADA (quest'ultima in particolare in quanto società con azioni quotate in borsa). Sono inoltre compresi tra dette figure, il Direttore Generale e Chief Financial Officer in carica fino al 28 febbraio e, dopo l'avvicendamento, il Chief Financial Officer in carica dal 1 marzo 2013, il Direttore Risorse Umane e Organizzazione e il Chief Digital Officer di RCS MediaGroup S.p.A. ed i dirigenti di divisione Quotidiani, Pubblicità e Periodici di RCS MediaGroup S.p.A..

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti (con esclusione dei compensi del gruppo DADA riportata nella nota n. 11 relativa alle attività destinate alla dismissione).

	Costi per servizi	Costi per il personale
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,7)	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		(3,0)
Dirigenti		(0,8)
Totale parti correlate	(0,8)	(3,8)
Totale di bilancio	(491,5)	(251,1)
Incidenza	0,2%	1,5%

I “Costi per il personale” accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 0,8 milioni.

Si segnala altresì che i suddetti responsabili operativi di società controllate non risultano detenere partecipazioni nella Capogruppo o in società controllate fatta salva la proprietà di n° 63.738 azioni di Unidad Editorial S.A. (pari allo 0,0005% del capitale sociale di quest’ultima), detenute direttamente per l’intero periodo.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 11,8 milioni e verso altre parti correlate per complessivi 24,8 milioni indicati nella nota n. 35.

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Capogruppo ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura, efficace per la gran parte dal 1° gennaio 2011 e che sostituisce le disposizioni già adottate in sede autodisciplinare dalla Capogruppo stessa in relazione all’iter decisorio di tali operazioni, è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione “Corporate Governance” ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, talune operazioni sono state sottoposte, anche in via cautelativa, al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto, trattandosi comunque sempre di operazioni “di minore rilevanza” come definite nella Procedura stessa.

In data 15 giugno 2013 RCS ha sottoscritto il contratto di finanziamento con le Banche Finanziatrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.), avente ad oggetto la concessione del Finanziamento per complessivi 600 milioni. Si precisa che essendo Intesa SanPaolo e Mediobanca configurabili come parti correlate, i termini dell’operazione di rifinanziamento, così come previsto dalla procedura sulle parti correlate, sono stati sottoposti, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 14 aprile 2013. Ai sensi dell’art 5 del regolamento Consob adottato con delibera 17221 del 12 marzo 2010, in data 22 aprile 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate. In data 29 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, ha approvato l’accordo modificativo del Mandato e del *Term Sheet*. La Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo in data 29 maggio 2013.

Non evidenziati negli schemi di bilancio Consob, si segnala che si sono sviluppati nel corso del semestre 2013 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società controllate di Assicurazioni Generali S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A., i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati. I rapporti con Gruppo Generali riguardano principalmente contratti assicurativi del Gruppo veicolati attraverso primari broker internazionali.

Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell’ambito della normale attività di gestione.

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi
Società del Gruppo Generali	0,7	0,6	0,5	(1,8)
Società del Gruppo Fondiaria Sai	0,1	0,0	0,1	-
Totale	0,8	0,6	0,6	(1,8)
Totale di bilancio	429,8	436,2	647,9	(491,5)
Incidenza	0,2%	0,1%	0,1%	0,4%

Come richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma5, del D.Lgs. 58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano di seguito i rapporti verso parti correlate della Capogruppo, RCS MediaGroup S.p.A..

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Stato Patrimoniale attivo

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti
Società controllate	1.038,7	16,3	0,5	2,8	147,2
Società collegate	60,3	27,8	0,7	-	17,0
Colleganti e loro controllanti	-	3,6	5,3	-	-
Totale parti correlate	1.099,0	47,7	6,5	2,8	164,2
Totale di bilancio	1.099,0	217,8	54,1	10,5	164,5
Incidenza	100,00%	21,90%	12,01%	26,67%	99,82%

Stato Patrimoniale passivo

	Debiti finanziari non correnti	Passività fin. non corr. per strumenti derivati	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllate	-	-	421,4	8,1	13,1	2,4
Società collegate	-	-	0,3	-	10,7	-
Colleganti e loro controllanti	16,6	18,1	338,5	-	6,4	-
Totale parti correlate	16,6	18,1	760,2	8,1	30,2	2,4
Totale di bilancio	49,2	18,7	1.219,1	8,1	215,7	133,1
Incidenza	33,74%	96,79%	62,36%	100,00%	14,00%	1,80%

Conto economico

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllate	8,0	(17,8)	-	5,1	(0,4)	1,4	(1,0)	(1,1)
Società collegate	126,8	(14,3)	-	1,4	-	0,1	-	0,3
Colleganti e loro controllanti	4,3	(0,7)	-	-	-	0,1	(5,8)	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,6)	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	139,1	(32,8)	(0,6)	6,5	(0,4)	1,6	(6,8)	(0,8)
Totale di bilancio	315,6	(226,2)	(168,9)	12,2	(14,1)	1,9	(11,2)	(0,8)
Incidenza	44,07%	14,50%	0,36%	53,28%	2,84%	84,21%	60,71%	100,00%

Si evidenzia che i rapporti intrattenuti da RCS Mediagroup S.p.A. con le parti correlate riguardano principalmente prestazioni di servizi come già commentato nella nota riguardante il Gruppo, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita. A questi si aggiungono i rapporti con le società controllate (eliminati nel processo di consolidamento), che hanno riguardato principalmente lo scambio di beni (prevalentemente acquisto spazi pubblicitari), la prestazione di servizi (principalmente amministrativi, informatici, finanziari, legali/societari, fiscali riconducibili all'accentramento di tali funzioni nell'area Funzioni di Corporate, nonché servizi di lavorazioni e stampa), la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, rapporti di natura fiscale, nonché rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative.

Per l'analisi dei rapporti con parti correlate relativi all'operazione di Finanziamento e all'accordo di Pre-garanzia e Garanzia sottoscritti nell'ambito dell'operazione di aumento di Capitale sociale si rinvia a quanto già esposto nella nota relativa ai rapporti con parti correlate di Gruppo.

Sono state individuate negli Amministratori, nei Sindaci e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e nei Dirigenti con responsabilità strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. le figure per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

(in milioni di euro)

	Costi per servizi	Costi per il personale
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	0,4	-
Collegio Sindacale - compensi	0,1	-
Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, altri compensi	-	1,9
Totale parti correlate	0,5	1,9
Totale di bilancio	149,0	168,9
Incidenza	0,34%	1,12%

11. Attività destinate alla dismissione

In data 19 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. ha deliberato di aderire alla richiesta fatta da RCS MediaGroup S.p.A. di mettere a disposizione dei soggetti interessati ad una eventuale acquisizione della partecipazione in DADA S.p.A., le informazioni necessarie per l'attività di *due diligence*.

Il data 11 luglio, è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione del 54,6% della controllata DADA a Orascom TMT Investments S.a.r.l..

Di conseguenza ed in coerenza con quanto fatto nel primo trimestre 2013 i ricavi e costi del Bilancio intermedio al 30 giugno 2013 e del secondo trimestre 2013 del gruppo DADA sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del 30 giugno 2012 e del secondo trimestre 2012. Inoltre sono stati classificati all'interno delle attività

destinate alla dismissione e dismesse i valori economici relativi all'esercizio 2013 del così detto comparto San Marco, iscritti all'interno delle Funzioni Corporate. I valori del secondo trimestre 2012 e del 30 giugno 2012 accolgono i valori economici del gruppo Flammarion ceduto in data 5 settembre 2012.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 30 giugno 2013 è negativo per 4,1 milioni e si confronta con un risultato positivo di 2,7 milioni relativo ai primi sei mesi del 2012. Tale risultato al 30 giugno 2013 comprende il risultato del Gruppo DADA, nonché le svalutazioni effettuate per allineare i valori iscritti di tale attività al fair value (desunto dal contratto preliminare di cessione sottoscritto) al netto dei costi di vendita. Si evidenzia che nel patrimonio netto del gruppo RCS è iscritto il valore della riserva di conversione del gruppo DADA, negativa per 4,3 milioni al 30 giugno 2013. Al perfezionarsi della cessione, la riserva verrà riclassificata a conto economico, senza effetti sul patrimonio netto complessivo del Gruppo e con un peggioramento del Risultato delle attività destinate alla dismissione.

Nel Risultato delle attività destinate alla dismissione sono compresi anche i proventi netti rilevati in relazione alla classificazione del comparto immobiliare San Marco, ad esclusione dell'immobile storico ubicato in via Solferino, destinato alla cessione.

Nella tabella seguente vengono dettagliati i valori economici oggetto di ritrattamento relativi all'esercizio 2013 e 2012. Inoltre vengono esposti i valori patrimoniali delle attività destinate alla dismissione al 30 giugno e del secondo trimestre 2013 relativi al Gruppo DADA ed alle Funzioni Corporate.

	Conto economico al 30 giugno 2013					Conto economico 2° trimestre 2013				
	DADA (1)	FUNZIONI CORPORATE	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE	di cui Parti Correlate	DADA (1)	FUNZIONI CORPORATE	TOTALE	di cui Parti Correlate	
Ricavi netti	39,7			39,7		19,1		19,1		
Costi	(44,5)	(0,2)		(44,7)	(0,5)	(24,5)		(24,5)	(0,2)	
Risultato operativo	(4,8)	(0,2)		(5,0)	(0,5)	(5,4)		(5,4)	(0,2)	
Proventi (oneri) finanziari	(1,7)			(1,7)	(0,5)	(0,8)		(0,8)	(0,2)	
Utile/(perdita) ante imposte dell'attività operativa cessata	(6,5)	(0,2)		(6,7)	(1,0)	(6,2)		(6,2)	(0,4)	
Imposte sul reddito	(0,6)	3,2		2,6		0,3		0,3		
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata	(7,1)	3,0		(4,1)	(1,0)	(5,9)	0,0	(5,9)	(0,4)	
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza :										
di terzi	1,3			1,3		0,6		0,6		
di Gruppo	(8,4)	3,0		(5,4)		(6,5)	0,0	(6,5)		

	Conto economico al 30 giugno 2012					Conto economico 2° trimestre 2012				
	DADA (1)	GRUPPO FLAMMARION	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE	di cui Parti Correlate	DADA (1)	GRUPPO FLAMMARION	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE	di cui Parti Correlate
Ricavi netti	43,6	98,3		141,9	2,8	21,6	49,5		71,1	1,2
Costi	(40,9)	(93,7)	(0,3)	(134,9)	(18,8)	(20,4)	(48,5)	(0,1)	(69,0)	(18,3)
Risultato operativo	2,7	4,6	(0,3)	7,0	(16,0)	1,2	1,0	(0,1)	2,1	(17,1)
Proventi (oneri) finanziari	(1,3)	(1,5)		(2,8)	(0,5)	(0,7)	(1,3)	0,1	(1,9)	(0,2)
Utile/(perdita) ante imposte dell'attività operativa cessata	1,4	3,1	(0,3)	4,2	(16,5)	0,5	(0,3)	0,0	0,2	(17,3)
Imposte sul reddito	(0,4)	(1,1)		(1,5)		(0,2)	0,1		(0,1)	
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata	1,0	2,0	(0,3)	2,7	(16,5)	0,3	(0,2)	0,0	0,1	(17,3)
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza :										
di terzi	0,4	0,6	(0,1)	0,9		0,1	0,3		0,4	
di Gruppo	0,6	1,4	(0,2)	1,8		0,2	(0,5)	0,0	(0,3)	

(1) I valori iscritti comprendono la svalutazione del goodwill effettuata per allineare i valori della Cash Generating Unit al fair value desunto dal contratto preliminare di cessione sottoscritto al netto dei costi di vendita e lo storno degli ammortamenti al netto dell'effetto fiscale.

Situazione Patrimoniale Finanziaria al 30 giugno 2013	DADA (1)	FUNZIONI CORPORATE	TOTALE	di cui Parti Correlate
Attività del settore	106,9	62,8	169,7	
Partecipazioni in società collegate e JV			0,0	
Attività non ripartite finanziarie	2,8		2,8	0,4
Attività non ripartite fiscali	7,8	3,2	11,0	
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse	117,5	66,0	183,5	0,4
Passività del settore	30,3		30,3	
Passività non ripartite finanziarie	31,3		31,3	24,1
Passività non ripartite fiscali	4,1		4,1	
Passività nette destinate alla dismissione e dismesse	65,7	0,0	65,7	24,1

(1) Le attività di DADA includono l'avviamento residuale emerso in sede di primo consolidamento ed escludono gli ammortamenti al netto dell'effetto fiscale

Rendiconto Finanziario delle Attività destinate alla dismissione al 30 giugno 2013	DADA	TOTALE	di cui Parti Correlate
A. Flusso di cassa della gestione operativa da attività destinate alla dismissione e dismesse	2,7	2,7	0,0
B. Flusso di cassa della gestione di investimento da attività destinate alla dismissione e dismesse	(5,3)	(5,3)	0,0
C. Flusso di cassa della gestione finanziaria da attività destinate alla dismissione e dismesse	1,4	1,4	(0,4)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	(3,9)	(3,9)	(0,9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	(4,8)	(4,8)	(1,7)

Rendiconto Finanziario delle Attività destinate alla dismissione al 30 giugno 2012	DADA	GRUPPO FLAMMARI ON	TOTALE	di cui Parti Correlate
A. Flusso di cassa della gestione operativa da attività destinate alla dismissione e dismesse	5,1	(12,6)	(7,5)	1,1
B. Flusso di cassa della gestione di investimento da attività destinate alla dismissione e dismesse	(3,5)		(3,5)	0,0
C. Flusso di cassa della gestione finanziaria da attività destinate alla dismissione e dismesse	(16,2)	12,3	(3,9)	8,7
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	2,0	14,8	16,8	(8,2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	(3,3)	5,3	2,0	(1,1)

In aggiunta a quanto evidenziato negli schemi sopra riportati vengono di seguito fornite le informazioni relative i compensi corrisposti delle figure con responsabilità strategica del gruppo DADA.

Attività destinate alla vendita emolumenti e compensi	Costi per servizi	Costi per il personale	Utili (perdite) a nuovo (1)
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,1)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti			
Amministratori Delegati e Direttori Generali	-	(0,3)	0,2
Dirigenti	(0,1)		-
Totale parti correlate	(0,2)	(0,3)	0,2

(1) Nel Patrimonio netto di DADA, l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse, è classificato nella voce Altri strumenti rappresentativi del patrimonio

12. Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi del personale	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi	Accantonamento per rischi e svalutazione crediti	Ammortamenti e svalutazioni	Totale
Oneri non ricorrenti	(69,1)	(0,1)	(4,8)	(2,7)	(1,8)	(78,5)
Proventi non ricorrenti			0,5			0,5
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	(69,1)	(0,1)	(4,3)	(2,7)	(1,8)	(78,0)
Totale di bilancio	(251,1)	(491,5)	(6,2)	(15,0)	(38,1)	
Incidenza	28%	0%	69%	18%	5%	

Gli oneri non ricorrenti rilevati all'interno del costo del personale sono pari a 69,1 milioni. Si riferiscono per 28,3 milioni all'area Quotidiani Italia in seguito prevalentemente all'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, per 24,3 milioni all'area Periodici per la prevista chiusura e cessione di alcune testate periodiche oltre ad attività di riorganizzazione, alle Funzioni Corporate (6,1 milioni) e all'area Pubblicità (4,8 milioni); all'area Libri (3,8 milioni) e all'area Quotidiani Spagna (1,8 milioni), riconducibili al processo di ristrutturazione in atto, varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015.

All'interno dei consumi materie prime e servizi sono iscritti i costi sostenuti dalla Capogruppo per consulenze inerenti la predisposizione del nuovo Piano.

Nella voce altri oneri e proventi operativi sono compresi oneri non ricorrenti per 4,8 milioni, e proventi non ricorrenti per 0,5 milioni relativi al rilascio di fondi, entrambi interamente attribuibili all'area Quotidiani Italia e riferibili a costi sostenuti a seguito del processo di razionalizzazione delle attività di stampa.

La voce accantonamenti e svalutazione crediti pari a 2,7 milioni, comprende 1,8 milioni di oneri sostenuti dall'area Libri, relativi ad accantonamenti legati alla cessione dell'attività collezionabili, cui si aggiungono accantonamenti per complessivi 0,9 milioni effettuati dall'area Quotidiani Italia e dall'area Pubblicità, questi ultimi a seguito del processo di riorganizzazione della rete vendita in corso.

Gli oneri non ricorrenti rilevati nella voce svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono interamente a Quotidiani Italia per effetto del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa.

Al 30 giugno 2012 si rilevavano oneri non ricorrenti pari a 40,9 milioni.

13. Immobili, impianti e macchinari

Sono pari a 180 milioni e presentano una flessione pari a 83,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. I decrementi comprendono 69,7 milioni di riclassifiche ad attività destinate alla dismissione e dismesse, relative al comparto immobiliare di Via San Marco (62,8 milioni) e al gruppo DADA (6,9 milioni), 13 milioni di ammortamenti (di cui 0,2 milioni classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse*) e 2,6 milioni di svalutazioni effettuate dall'area Quotidiani Italia e dalle Funzioni Corporate, 0,4 milioni di alienazioni. Tale andamento è solo in parte compensato dagli incrementi derivanti da acquisizioni (2,5 milioni) riconducibili per 1,4 milioni ad Unidad Editorial prevalentemente per impianti stampa, apparecchiature

informatiche e in misura minore per arredi. Si evidenziano inoltre gli investimenti effettuati da Funzioni di Corporate in apparecchiature informatiche per 0,7 milioni. Le svalutazioni si riferiscono per 1,7 milioni all'area Quotidiani Italia per effetto del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa cui si aggiunge la svalutazione dell'immobile di Via Reiss Romoli di Torino pari a 0,9 milioni effettuate per allinearne il valore al prezzo di mercato.

14. Attività immateriali

Di seguito si riepilogano le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2013:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA					VITA UTILE INDEFINITA			
	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti di consolidato	Avviamenti di consolidato	TO TALE
SALDI NETTI AL 31/12/2012	6,5	6,0	342,9	4,0	0,9	123,0	56,2	109,7	649,2
Incrementi		3,4	7,0	2,3					12,7
Incrementi prodotti internamente									
Decrementi									
Ammortamenti		(4,4)	(17,9)						(22,3)
Svalutazioni/Rivalutazioni									
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento	(6,5)	(0,1)	(0,2)		(0,9)			(87,7)	(95,4)
Altri movimenti		1,4	1,5	(3,0)					(0,1)
SALDI NETTI AL 30/06/2013		6,3	333,3	3,3	0,0	123,0	56,2	22,0	544,1

Sono pari a 544,1 milioni, evidenziando un decremento di 105,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione riflette la riclassifica ad attività destinate alla dismissione e dismesse pari a 95,4 milioni principalmente attribuibili al gruppo DADA nonchè ammortamenti per 22,3 milioni ed è solo in parte compensata da investimenti per 12,7 milioni. Gli investimenti si riferiscono a progetti, siti, portali e licenze per complessivi 7,5 milioni, attribuibili principalmente alle Funzioni Corporate (4,8 milioni) ed a Quotidiani Spagna (1,3 milioni) cui si aggiungono investimenti in diritti per 5,2 milioni, prevalentemente televisivi e riconducibili alle Attività Televisive (3,7 milioni) e all'area Quotidiani Spagna.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi avviamenti per complessivi 78,2 milioni, nonché differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione delle società e attribuite ai beni immateriali, in particolare testate, nel corso della purchase price allocation, per complessivi 415,9 milioni (dei quali il 29,6% è a vita indefinita).

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit*, ed i criteri di identificazione delle cash generating unit stesse, non hanno subito modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2012.

Di seguito vengono riportate le cash generating unit a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita:

Settori	CGU	Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
		30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	9,4	9,4			123,0	123,0
Libri	Education			10,9	10,9		
	Marsilio	0,3	0,7				
Periodici	Sfera (1)			36,3	36,3		
Funzioni Corporate	Direct			9,0	9,0		
Dada	Dada (2)		77,1				
	Gruppo Dada in RCS (2)		10,2				
Pubblicità	IGPDecaux	12,3	12,3				
Totale		22,0	109,7	56,2	56,2	123,0	123,0

(1) Comprende anche Pubblibaby

(2) Il Gruppo Dada è stato riclassificato nelle Attività Destinate alla Dismissione e Dismesse

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi impairment test.

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore e comunque con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Pertanto al 30 giugno è stata effettuata una dettagliata analisi volta ad identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle attività immateriali del Gruppo. Tale analisi è stata svolta per le cash generating unit cui fanno capo le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, sopra riportate, ad eccezione di DADA i cui valori sono stati classificati nelle Attività destinate alla dismissione e dismesse e valutati al valore di cessione stabilito nel contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 11 luglio da RCS. In particolare, con riferimento alle attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, pari complessivamente a 428,5 milioni (di cui 132,4 milioni a vita indefinita), ovvero pari a circa il 78,7% delle attività immateriali complessive del Gruppo, la ricerca di indicatori di impairment, è stata dettagliatamente predisposta con l'assistenza di primaria società di consulenza ed è stata presentata al Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial.

Al fine di determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento attribuito alle CGU, il management

1. ha analizzato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio in corso rispetto ai rispettivi dati previsionali utilizzati negli impairment test al 31 dicembre 2012.
2. ha analizzato l'andamento dei tassi per valutare le ripercussioni di tale andamento nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) applicato ai flussi di cassa attesi.
3. ha analizzato le indicazioni sui previsti andamenti del mercato desumibili da autorevoli Fonti Esterne per verificare l'esistenza di eventuali aggiornamenti successivi tali da modificare significativamente la stima dei flussi di cassa attesi. Ci si riferisce in particolare alle stime sugli andamenti del mercato pubblicitario spagnolo per la rilevanza degli effetti indotti da eventuali variazioni, sui risultati delle attività.

Per quel che concerne il primo punto si precisa che la stima dei flussi previsionali relativi agli impairment test effettuati per il bilancio al 31 dicembre 2012 rifletteva già gli andamenti dei consuntivi dei primi tre mesi del 2013 e le stime degli andamenti di mercato pubblicate da Fonti Esterne disponibili fino al 31 marzo 2013.

Ciò premesso, per quelle *cash generating unit* che hanno presentato nei dati di forecast per il 2013 uno scostamento negativo dei ricavi e dell'EBIT rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2013 nel precedente impairment test, è stato approfondito l'andamento del business per valutare se tali scostamenti potessero comportare degli impatti sul valore recuperabile delle attività oggetto di valutazione. Non si sono rilevati impatti sull'*enterprise value* finale, trattandosi essenzialmente di scostamenti dovuti ad una diversa tempistica degli eventi previsti tra i diversi anni di Piano.

Unidad Editorial presenta dati sostanzialmente in linea con gli obiettivi di piano. Tuttavia considerata la materialità degli importi afferenti la *cash generating unit* spagnola, sui dati previsionali sono state comunque formulate delle analisi di sensitività basate sugli aggiornamenti dei trend evolutivi pubblicati dalle Fonti esterne con l'obiettivo di evidenziare eventuali indicatori di impairment.

In particolare, sono state analizzate le aspettative macroeconomiche e finanziarie di medio periodo della Spagna (Fonte: FMI, OECD, IHS- Global Insight, Bloomberg e Capital IQ), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing, TV, Internet (Fonte : Arcimedia, I2P, Media Hotline, PDC, AIMC).

E' stato inoltre aggiornato il WACC (tasso medio di attualizzazione) delle diverse cash generating unit al 30 giugno 2013. Di seguito si riporta il dettaglio:

Settori	CGU	Tasso medio di attualizzazione al netto delle imposte	
		WACC	
		30/06/2013	31/12/2012
<i>Quotidiani Spagna</i>	Unidad Editorial	9,11%	9,66%
<i>Libri</i>	Education	7,64%	8,19%
	Marsilio	7,64%	8,19%
<i>Periodici</i>	Sfera	7,64%	8,19%
<i>Funzioni Corporate</i>	Direct	7,64%	8,19%
<i>Pubblicità</i>	IGPDecaux	7,64%	8,19%

Le modalità di calcolo del WACC sono uguali a quelle adottate al 31 dicembre 2012. Per un commento esaustivo di tali modalità si rinvia alla Relazione finanziaria Annuale del 31 dicembre 2012.

Il WACC di Unidad Editorial aggiornato al 30 giugno è pari al 9,11% post tax, decrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 0,55 punti percentuali, che sintetizza essenzialmente la dinamica del decremento dei tassi evidenziata dai titoli di stato e la diminuzione del risk free rate compreso nel calcolo del costo del debito, anch'esso influenzato dalle dinamiche di variazione dei tassi swap con durata pari a 10 anni.

Il confronto effettuato con i principali parametri e il WACC utilizzati in equity research aventi ad oggetto i principali concorrenti di Unidad Editorial: (Vocento e Promotora de Informaciones S.A) evidenzia come sia la media sia la mediana del tasso combinato (WACC- growth rate) risultano inferiori rispetto al valore adottato per Unidad Editorial. Tuttavia, rispetto all'ultimo test di impairment effettuato, sia la frequenza che il livello di dettaglio fornito dagli analisti si è considerevolmente ridotto rendendo la rappresentatività del campione più limitata che in passato.

Per le restanti *cash generating unit* si evidenzia un decremento del WACC rispetto al tasso utilizzato lo scorso esercizio di 55 b.p. essenzialmente riconducibile al decremento del *risk free rate* determinato dal graduale rientro dalla crisi del Debito Sovrano, nonché ad una riduzione del costo del debito lordo riconducibile all'andamento dei tassi swap con durata a 10 anni.

Non sono stati evidenziati indicatori di impairment.

15. Attività finanziarie e attività per imposte anticipate

	Note	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita		6,8	6,8	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture		135,4	139,1	(3,7)
Crediti finanziari e altre attività non correnti		24,2	28,7	(4,5)
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-	-
Totale		166,4	174,6	(8,2)
Attività per imposte anticipate		153,9	122,3	31,6
Totale		320,3	296,9	23,4

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono generalmente valutate al fair value. Le attività per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. Risultano allineate al valore del 31 dicembre 2012.

Le partecipazioni valutate a patrimonio netto sono pari a 135,4 milioni in flessione di 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Il decremento è caratterizzato da fenomeni contrapposti tra i quali si evidenzia l'ammortamento delle frequenze radiofoniche cui è stato allocato parte del corrispettivo per l'acquisto di Gruppo Finelco (2,1 milioni) e dalla distribuzione di dividendi (5,7 milioni) effettuati principalmente da società collegate dell'area Quotidiani Spagna cui si aggiunge l'effetto del risultato negativo netto delle società collegate (1,7 milioni). Tale decremento è solo in parte compensato dell'incremento della quota di possesso della partecipazione in Gruppo Finelco (dal 38,89% al 44,45%) a seguito della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, pari a 5 milioni, interamente sottoscritto da RCS MediaGroup S.p.A.

I crediti finanziari e le altre attività non correnti evidenziano un decremento pari a 4,5 milioni principalmente attribuibile alla Capogruppo e derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco divenuto efficace il 24 gennaio 2013, e corrisposto come anticipo a fine 2012.

Le attività per imposte anticipate presentano un incremento di 31,6 milioni. L'incremento, escludendo la riclassifica delle attività del gruppo DADA tra le attività destinate alla dismissione e dismesse (6,3 milioni), sarebbe pari a 25,3 milioni e risulterebbe prevalentemente riconducibile alla Capogruppo (30,1 milioni) in relazione allo stanziamento di imposte anticipate su accantonamenti a fondi rischi ed oneri e sulla perdita fiscale di periodo.

16. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2013 ammontano a 108,7 milioni ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un incremento di 13,2 milioni principalmente attribuibile all'area Libri (13,3 milioni). In particolare si evidenziano incrementi per il settore Education sia di prodotti finiti (10,3 milioni) sia di prodotti in corso di lavorazione (1,6 milioni) dovuti principalmente alla stagionalità delle vendite. Si evidenzia inoltre l'incremento attribuibile a Rizzoli International Publications (1,1 milioni).

17. Crediti Commerciali

I crediti commerciali risultano pari a 429,8 milioni e presentano un decremento di 22,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La flessione, escludendo la riclassifica delle attività di DADA tra le attività destinate alla dismissione e dismesse, si attesterebbe a 14,7 milioni. Tra i maggiori fenomeni che hanno generato il decremento in particolare si evidenzia la flessione dei crediti commerciali dell'area Pubblicità (30,5 milioni), dell'area Libri (11,9 milioni) in particolare del settore Varia Italia (11,5 milioni) e dell'area Periodici (5,1 milioni). In controtendenza si evidenzia l'incremento dei crediti ascrivibile all'area Quotidiani Italia (19,4 milioni) ed in particolare ad RCS Sport (17,9 milioni) per effetto dell'incremento dei ricavi del secondo trimestre 2013 rispetto al quarto trimestre 2012 prevalentemente ascrivibile alla stagionalità derivante dal *Giro d'Italia*, cui si aggiunge l'incremento dei crediti dell'area Quotidiani Spagna (14,7 milioni) principalmente per una diversa dinamica degli incassi.

18. Crediti diversi e altre attività correnti

I crediti diversi e le altre attività correnti al 30 giugno 2013 sono pari a 118 milioni e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2012 di 8,6 milioni. Escludendo la variazione derivante dalla classificazione tra le attività destinate alla dismissione e dismesse del gruppo DADA (-4,5 milioni) la voce presenterebbe una crescita di 13,1 milioni attribuibile, tra i maggiori fenomeni, all'incremento dei risconti attivi (14,5 milioni) per gran parte dovuto agli oneri sostenuti a fronte dell'aumento di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A., sottoscritto in luglio, nonché a crediti verso l'erario (0,8 milioni) cui si aggiunge l'incremento registrato dagli anticipi a fornitori (0,9 milioni) generato principalmente dall'area Quotidiani Italia. Tale andamento è solo in parte compensato dalla flessione degli anticipi ad agenti (3 milioni) principalmente dell'area Libri.

19. Indebitamento

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto ammonta a 956,7 milioni (comprensivo di 28,5 milioni relativi al Gruppo DADA, destinato alla dismissione). L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2012 è pari a 110,9 milioni.

Come richiesto dall'IFRS13 si fornisce il fair value delle attività e passività finanziarie di seguito dettagliate:

	Valore contabile		Fair Value	
	30/06/13	31/12/12	30/06/13	31/12/12
Disponibilità liquide	14,3	25,1	14,3	25,1
Altre attività finanziarie	19,2	17,9	19,2	17,9
Titoli HFT IAS	0,2	0,2	0,2	0,2
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33,7	43,2	33,7	43,2
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(869,3)	(709,3)	(859,5)	(700,0)
Altre passività finanziarie	(0,9)	(2,5)	(0,9)	(2,5)
Finanziamenti a tasso variabile lt	(4,5)	(73,2)	(4,3)	(70,6)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(20,8)	(28,7)	(20,8)	(28,7)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(66,4)	(75,2)	(62,6)	(70,5)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	(961,9)	(889,0)	(948,1)	(872,4)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	(928,2)	(845,8)	(914,4)	(829,2)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla dismissione	(28,5)	-		
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo	(956,7)	(845,8)	(914,4)	(829,2)

La variazione è generata essenzialmente dall'assorbimento di cassa della gestione tipica cui si aggiungono gli esborsi sostenuti per oneri non ricorrenti e per nuovi investimenti tecnici, solo in parte compensato dai dividendi distribuiti da alcune società collegate dell'area Quotidiani Spagna.

Si rinvia alla nota numero 5 ed alla gestione dei rischi finanziari (nota n. 8) per un commento sulle operazioni di rifinanziamento.

Stante la necessità di far fronte all'indebitamento finanziario in scadenza di 700 milioni entro il secondo semestre del 2013 (in particolare negli ultimi 2 mesi dell'anno) sul totale di 800 milioni delle linee a medio termine "committed" in data 15 giugno è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento per il rifinanziamento delle linee di credito committed in scadenza con le stesse Banche già creditrici per un importo complessivo di 600 milioni composto da tre linee di credito: una linea di credito "bullet" di 225 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "revolving" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo.

Il costo sintetico annuale del finanziamento è di circa 470 bps. I termini del finanziamento comprendono *covenant* finanziari, verificati annualmente, a partire dal 31 dicembre 2014 sulla posizione finanziaria netta e, a partire dal 31 dicembre 2015, anche sul rapporto PFN/EBITDA, per valori all'interno dei parametri previsti nel Piano.

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il fair value delle posizioni sia a breve sia a medio lungo termine si è considerato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del *credit spread*.

20. Benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente a 191 milioni ed evidenziano un incremento netto di 55,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

	Altri								30/06/2013	
	31/12/2012	Accantonamenti per rischi	accantonamenti classificati nel costo del lavoro	Recuperi	Utilizzi	Attualizzazione	Attuarizzazione	Riclassifiche per IFRS5		Riclassifiche e altri movimenti
Benefici relativi al personale (1)	61,2		3,5		(4,5)		2,7	(0,8)		62,1
Fondi rischi ed oneri (2)	17,6	2,8	(0,8)	(0,1)	(0,8)	0,2		(0,8)	24,2	42,3
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri (2)	56,6	2,9	64,9	(6,1)	(5,1)			(0,6)	(26,0)	86,6
Totale	135,4	5,7	67,6	(6,2)	(10,4)	0,2	2,7	(2,2)	(1,8)	191,0

(1) Si riferiscono a tutti i benefici per dipendenti rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19. In particolare per le società italiane comprende il trattamento di fine rapporto e il trattamento di fine quiescenza, nonché per Unidad Editorial i costi inerenti ad un piano pensionistico.

(2) Fondi per rischi ed oneri comprendono costi per vertenze legali, indennità agenti, oneri per il personale inerenti principalmente al Piano di Interventi in atto, nonché passività varie probabili legate ad una attuale obbligazione legale o implicita.

Sono analizzate di seguito le principali movimentazioni del periodo:

- Accantonamenti per 73,3 milioni, di cui 67,6 milioni classificati nel costo del lavoro e 5,7 milioni classificati negli accantonamenti per rischi. Gli accantonamenti classificati nel costo del lavoro riguardano oneri di natura non ricorrente per 64 milioni iscritti al netto dell'attualizzazione (0,8 milioni) e si riferiscono per 28,3 milioni al settore Quotidiani Italia, per 23,3 milioni al settore Periodici, per 4,4 milioni alle Funzioni di Corporate, per 4,5 milioni al settore Pubblicità e per 3,6 milioni all'area Libri. Gli accantonamenti classificati nella voce accantonamenti per rischi (5,7 milioni) comprendono 2,5 milioni relativi al fondo vertenze legali, 1,8 milioni relativi all'area libri e classificati come oneri non ricorrenti e relativi alla cessione del ramo collezionabili, 1,1 milioni al fondo indennità di clientela da corrispondere agli agenti ed infine 0,3 milioni ad accantonamenti residuali riferiti a rischi di natura diversa.
- Utilizzi per 10,4 milioni, di cui 4,5 milioni relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto dovuto, 2,9 milioni per altri oneri relativi ad uscite di personale, cui si aggiungono 1,6 milioni relativi alla definizione di vertenze legali, e 0,5 milioni per indennità corrisposte agli agenti. La parte residua (0,9 milioni) si riferisce ad utilizzi ordinari effettuati da varie società del perimetro e relativi a contenziosi vari.
- I recuperi sono pari a 6,2 milioni e si riferiscono a recuperi ordinari del fondo vertenze legali e del fondo rischi ed oneri (per complessivi 5,7 milioni) ed a recuperi classificati come oneri non ricorrenti per 0,5 milioni.
- Gli altri movimenti e le riclassifiche riguardano prevalentemente il riconoscimento del debito relativo al personale rilevato a fronte del progredire del processo di ristrutturazione in atto varato dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015.
- La riclassifica per IFRS5 si riferisce alla classificazione tra le attività destinate alla dismissione e dismesse del gruppo DADA.

Si rende noto come, con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione di DADA.net, successivamente alla chiusura della trimestrale al 31 marzo 2013 DADA S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di DADA Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa 5,1 milioni di euro). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente col Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di contestare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi preliminari svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione.

21. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 30 giugno 2013 ammontano a 436,2 milioni e presentano un decremento di 34,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, che si riduce a 21,5 milioni escludendo il contributo di DADA, classificata tra le attività destinate alla dismissione (13 milioni). Tale variazione è principalmente riconducibile all'andamento dei debiti commerciali dell'area Libri (23 milioni), nonché all'area Periodici (10 milioni) e all'area Pubblicità (3 milioni) anche come conseguenza delle continue politiche di contenimento dei costi attuate e tenendo conto della complessiva flessione delle attività. In controtendenza si evidenzia l'incremento dei debiti dell'area Quotidiani Spagna (9,5 milioni) essenzialmente per una diversa politica dei pagamenti e delle Funzioni Corporate (7,3 milioni) principalmente attribuibile alla Capogruppo per gli oneri correlati all'operazione straordinaria legata all'aumento di capitale.

22. Debiti diversi e altre passività correnti

Al 30 giugno 2013 risultano pari a 147,6 milioni ed evidenziano un decremento di 29,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Escludendo gli effetti derivanti dalla classificazione tra le attività destinate alla dismissione e dismesse del gruppo DADA, si rileverebbe una flessione di 11,3 milioni, attribuibile ai debiti verso l'erario (8,8 milioni) cui contribuisce in particolare l'area Pubblicità (3,5 milioni) e l'area Quotidiani Spagna (3,1 milioni), alla flessione dei debiti verso enti previdenziali (4,6 milioni) in decremento per tutte le aree del Gruppo ad eccezione delle Funzioni Corporate nonché ai debiti verso dipendenti (4,1 milioni) ascrivibile prevalentemente all'area quotidiani Spagna. Tale andamento è solo in parte compensato dall'incremento dei debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute (4,7 milioni) e dei risconti passivi (1,2 milioni) attribuibili in particolare all'area Quotidiani Italia.

23. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

L'incremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto derivante dalla riclassifica nella voce *Passività associate ad attività destinate alla dismissione* dei valori relativi a DADA nonché l'effetto dell'attualizzazione depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria e dell'attuarizzazione depurato nelle variazioni di conto economico complessivo, in quanto poste non monetarie. La voce non considera inoltre la riclassifica relativa al riconoscimento del debito verso dipendenti e i recuperi ordinari (si veda la nota n. 20).

	Note	31/12/2012	30/06/2013	Variazione area e riclassifiche	Recuperi	Attualizzazioni	Variazione
Benefici relativi al personale	20	61,2	62,1	0,8		(2,6)	(0,9)
Fondi rischi ed oneri	20	74,2	128,9	3,2	6,2	(0,2)	63,9
Totale		135,4	191,0	4,0	6,2	(2,8)	63,0

24. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

	30/06/2013	30/06/2012
Variazione capitale circolante	(60,7)	23,0
Rettifica per uscite di cassa relative agli investimenti	3,8	2,3
Rettifica opzioni di acquisto	(0,4)	2,8
Riclassifica fondi	(1,7)	-
Variazione attività destinate alla dismissione e dismesse	19,2	(32,1)
Storno variazioni non monetarie	(4,2)	(8,8)
Totale	(44,0)	(12,8)

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nel periodo in esame, nonché dall'adeguamento dei debiti per opzioni di acquisto in essere. La variazione non include l'effetto derivante dalla riclassifica nella voce *Attività destinate alla dismissione* dei valori relativi a DADA.

25. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

La voce presenta un saldo positivo per effetto dei dividendi ricevuti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (5,7 milioni). Tali incassi risultano parzialmente compensati dagli esborsi sostenuti, pari a 0,1 milione relativi a versamenti di capitale in società del gruppo.

26. Investimenti in immobilizzazioni rilevati nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nel semestre (15,2 milioni) escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 30 giugno 2013:

	Note	30/06/2013	30/06/2012
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	14	(12,7)	(13,7)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(2,5)	(3,6)
Totale		(15,2)	(17,3)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(12,7)	(10,5)
Totale		(27,9)	(27,8)

27. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 1,6 milioni si riferisce per 1,4 milioni all'incasso di una quota del prezzo di cessione di GE Fabbri Ltd avvenuta nel 2011 e per 0,2 milioni alla cessione di Auto4you S.r.l..

28. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della posizione finanziaria netta:

	Nota	30/06/2013	30/06/2012
Variatione Posizione Finanziaria Netta	19	82,4	11,2
Variatione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(70,7)	(14,5)
Variatione non monetaria degli strumenti derivati		7,8	(4,0)
Rettifiche investimenti per quote capitale leasing		8,9	8,2
Variatione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		0,8	(0,1)
Variatione attività destinate alla dismissione e dismesse		22,3	65,6
Storno variazioni non monetarie		(1,1)	3,7
Totale		50,4	70,1

29. Disponibilità liquide ed equivalenti

Nel rendiconto finanziario il saldo delle disponibilità liquide, al netto dei conti correnti bancari passivi, risulta negativo per 72,4 milioni al 30 giugno 2013 (positivo per 1,2 milioni al 30 giugno 2012).

30. Riserva “Azioni proprie e Equity Transaction”

Tale riserva è rilevata a diminuzione del patrimonio netto per complessivi 200 milioni. Le azioni proprie al 30 giugno 2013, invariate rispetto al 31 dicembre scorso, sono pari a 27,1 milioni, mentre gli avviamenti derivanti dall’acquisizione di quote di minoranza di partecipate già controllate, configurabili come “equity transaction” ammontano a 172,9 milioni e si incrementano di 1,2 milioni. La variazione è originata prevalentemente dall’incremento della percentuale di possesso del 40% di Consorzio Milano Marathon, e dall’adeguamento del valore riguardante l’opzione put concessa a terzi per una quota pari al 43,71% del capitale sociale di Marsilio Editori S.p.A..

31. Riserva “perdite in formazione della Capogruppo”

Tale riserva rappresenta una quota di riduzione del Capitale Sociale della Capogruppo approvata in sede di delibera assembleare del 30 maggio 2013 relativamente alla copertura delle perdite. Tale quota, pari a 78 milioni, rappresenta la perdita netta del primo trimestre 2013 della Capogruppo.

32. Riserva “da valutazione”

La Riserva da valutazione è negativa per 15,9 milioni e si riferisce per 0,3 milioni alla riserva negativa di conversione, per 15,1 milioni alla Riserva negativa di cash Flow Hedge comprensiva del relativo effetto fiscale nonché alla riserva negativa da attualizzazione del Trattamento di fine rapporto per 0,5 milioni comprensivo del relativo effetto fiscale.

33. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

L’effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	2° trimestre 2013			2° trimestre 2012			Progressivo al 30 giugno 2013			Progressivo al 30 giugno 2012		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Altre componenti di conto economico complessivo:												
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(0,9)		(0,9)	3,3		3,3	(1,7)		(1,7)	2,7		2,7
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	4,2	(1,2)	3,0	(1,9)	(0,3)	(2,2)	5,6	(2,1)	3,5	(4,0)	0,4	(3,6)
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0	0,0									
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	(2,0)	0,5	(1,5)	0,0	0,0	0,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	3,3	(1,2)	2,1	1,4	(0,3)	1,1	3,9	(1,6)	2,3	(1,3)	0,4	(0,9)

34. Conto economico: analisi per trimestre

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo si riepilogano di seguito gli andamenti per trimestre:

(in milioni di Euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre	4° trimestre	Esercizio
	2013	2012 (1)	2013	2012 (1)	2012 (1)	2012 (1)	2012 (1) (2) (3)
Ricavi netti	285,3	343,2	362,6	413,1	363,0	393,7	1.513,0
<i>Ricavi diffusionali</i>	155,7	176,7	174,6	193,4	231,4	207,4	808,9
<i>Ricavi pubblicitari</i>	108,1	142,1	143,3	177,9	108,1	158,0	586,1
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	21,5	24,4	44,7	41,8	23,5	28,3	118,0
Costi operativi	(229,0)	(248,9)	(257,7)	(297,2)	(272,3)	(251,5)	(1.069,8)
Costo del lavoro	(165,2)	(96,4)	(85,9)	(130,2)	(87,8)	(102,5)	(416,9)
Svalutazione crediti	(4,3)	(2,8)	(5,0)	(6,8)	(3,5)	(5,3)	(18,4)
Accantonamenti per rischi	(1,8)	(2,1)	(3,9)	(0,9)	(1,0)	(12,7)	(16,7)
EBITDA	(115,0)	(7,0)	10,1	(22,0)	(1,6)	21,7	(8,8)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10,8)	(13,4)	(11,5)	(13,9)	(12,3)	(13,4)	(53,0)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(6,5)	(7,2)	(6,3)	(8,9)	(7,0)	(7,4)	(30,6)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,6)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(1,8)	(0,1)	(0,9)	(307,2)	0,0	(123,2)	(430,5)
Risultato operativo	(134,2)	(27,8)	(8,8)	(352,2)	(21,0)	(122,5)	(523,5)
Proventi (oneri) finanziari netti	(6,0)	(6,4)	(5,9)	(7,4)	(7,9)	(7,0)	(28,9)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,2	0,2	0,1	(0,2)	0,1	(4,8)	(4,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(3,6)	(5,7)	(0,2)	(8,4)	(5,6)	(5,2)	(24,9)
Risultato prima delle imposte	(143,6)	(39,7)	(14,8)	(368,2)	(34,4)	(139,5)	(582,0)
Imposte sul reddito	33,9	8,1	3,8	(31,9)	(0,8)	20,1	(4,4)
Risultato attività destinate a continuare	(109,7)	(31,6)	(11,0)	(400,1)	(35,2)	(119,4)	(586,4)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	1,7	2,5	(5,9)	0,1	79,2	(6,4)	75,5
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(108,0)	(29,1)	(16,9)	(400,0)	44,0	(125,8)	(510,9)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,9	1,8	(1,3)	0,1	2,5	(0,6)	3,8
Risultato netto di periodo	(107,1)	(27,3)	(18,2)	(399,9)	46,5	(126,4)	(507,1)

(1) I trimestri del 2012 ed il 31 dicembre 2012 sono stati ritrattati per includere il risultato del gruppo DADA nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

(2) Il primo trimestre 2012 è stato ritrattato per includere il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

(3) L'esercizio 2012 è stato ritrattato oltre che per quanto indicato in nota n. 1 anche a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,1 milioni.

35. Impegni

Gli impegni sono stati commentati nelle note illustrative specifiche del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rinvia per un'analisi più ampia. Nel primo semestre 2013 si evidenziano le variazioni delle principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni evidenziano un decremento complessivo di 19,7 milioni principalmente riconducibili a RCS Libri e attribuibili all'estinzione delle garanzie riconosciute agli acquirenti francesi a copertura della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion.
- Gli impegni mostrano un decremento pari a 0,9 milioni. Si riferisce principalmente alla Capogruppo e riguarda impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale, tra i quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo ed il Direttore Responsabile della principale testata del Gruppo. Al 30 giugno 2013 si evidenziano complessivi 11,8 milioni di impegni sottoscritti con parti correlate.
- Gli avalli e le garanzie personali evidenziano un decremento complessivo pari a 0,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna per minori garanzie rilasciate dalla stessa. Si evidenziano 24,8 milioni sottoscritti con parti correlate.

Si segnala che al 30 giugno 2013 sono presenti fidejussioni per complessivi 2,4 milioni riferiti al gruppo DADA, classificata all'interno della voce attività destinate alla dismissione e dismesse.

36. Eventi successivi alla chiusura del primo semestre

Si segnala l'esito positivo dell'aumento di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. conclusosi in data 22 luglio 2013 con la sottoscrizione di complessivi 409,9 milioni:

Per quanto attiene al rifinanziamento delle linee di credito sottoscritto il 15 giugno con le stese Banche già creditrici delle linee committed in scadenza, il positivo esito dell'aumento di capitale sociale ha consentito l'esecuzione del finanziamento stesso (precedentemente subordinato all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo minimo di 380 milioni).

Una descrizione esaustiva dei fatti successivi alla chiusura del periodo è riportata anche nel paragrafo dei fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Milano, 31 luglio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.
154 BIS COMMA 5 TUF**

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Pietro Scott Iovane in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup, in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 di RCS MediaGroup:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Milano, 31 luglio 2013

L'Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**
Roberto Bonalumi

ALLEGATI

**ELENCO PARTECIPAZIONI DI GRUPPO AL 30
GIUGNO 2013**

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quote % consolidato Gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Libri S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	RCS MediaGroup S.p.A.	(1) 99,99
RCS Investimenti S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,56	RCS MediaGroup S.p.A.	99,56
RCS International Magazines B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Factor S.r.l. in liquidazione	Milano	Factoring	Euro	2.000.000,00	90,00	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00
GFT NET S.r.l. in liquidazione	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Redazione Contenuti Digitali S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	463.700,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Digicast S.p.A.	Milano	Produzione Televisiva	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Adelphi Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000,00	57,99	RCS MediaGroup S.p.A. RCS Libri S.p.A.	10,00 48,00
<u>Società settore PERIODICI</u>							
Sfera Direct S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.L.	100,00
Feria Bebe S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.L.	60,00
Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	Beijing	Editoriale	Euro	600.000	85,00	RCS Mediagroup S.p.A.	85,00
Rizzoli (Shanghai) Advertising Co. Ltd	Shanghai	Editoriale	RMB	500.000	85,00	Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale	MXN	8.804.600,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A. Sfera Service S.r.l.	99,00 1,00
Trend Service S.A.	Colonia Anzures	Servizi	MXN	250.000,00	100,00	Sfera Editores Mexico S.A. RCS Mediagroup S.p.A.	99,00 1,00
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	RCS Mediagroup S.p.A.	99,20
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Digicast S.p.A.	100,00
Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Seasons S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
<u>Società del gruppo LIBRI</u>							
Edition d'Art Albert Skira S.A.	Ginevra	Editoriale	CHF	100.000,00	48,00	RCS International Books B.V.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l. (in liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	576.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
ESFP S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	37.000,00	24,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Commercio	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Marsilio Editori S.p.A.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000,00	50,99	RCS Libri S.p.A.	51,00
RCS International Books B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000,00	99,99	RCS International Books B.V.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	3.498.900,00	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
Skira Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.A.	100,00
Skira Rizzoli Publications Inc	New York	Editoriale	USD	1.000,00	73,48	Skira Editore S.p.A. Rizzoli International Publications Inc.	51,00 49,00
<u>Società settore PUBBLICITA'</u>							
Blei S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS International Advertising B.V.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00

NOTE: (1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

segue Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % consolidato gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società area QUOTIDIANI							
Actividades Radiofónicas de Aragón S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	6.010,12	99,86	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Baobad - Comunicações e Publicações S.A.	Lisboa	Radiofonico	Euro	60.200,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	99,90
						Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	0,025
						Unedisa Comunicaciones S.L.U.	0,025
						Unidad Editorial Información General S.L.U.	0,025
						Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	0,025
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante S.L. (ir	Valencia	Televisivo	Euro	6.000,00	99,86	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.A.	100,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,85	Unidad Editorial S.A.	99,99
City Italia S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
City Milano S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	City Italia S.p.A.	100,00
Consortio Milano Marathon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Corporación Radiofónica Información y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,86	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,27	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,86	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	65,40	Unidad Editorial Información General S.L.U.	65,49
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,09	RCS Mediagroup S.p.A.	50,09
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	84,85	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	84,97
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	74,90	La Esfera de los Libros S.L.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,90	Unidad Editorial S.A.	75,00
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	99,86	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	100,00
Last Lap Organizaçao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	99,86	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	60,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	60,00
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS International Newspapers B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sport USA Inc.	New York	Servizi	USD	150.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Red De Distribuciones Editoriales S.L.U.	Madrid	Finanziaria	Euro	176.829,78	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Rey Sol S.A.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	66,58	Unidad Editorial S.A.	66,67
Trovolavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,09	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	99,86	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.899,01	99,86	RCS International Newspapers B.V.	73,74
						RCS Investimenti S.p.A.	26,24
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,93	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	Pubblicità	Euro	3.000,00	49,93	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.772.971,89	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Formación S.L.U.	Madrid	Televisivo	Euro	1.693.000,00	99,86	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	100.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Regional S.A.	Valladolid	Editoriale	Euro	4.109.508,00	98,02	Unidad Editorial S.A.	94,03
						Unidad Editorial Información General S.L.U.	4,12
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial América LLC	Miami	Editoriale	Euro	21.918,86	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Vevo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	7.378.393,00	RCS MediaGroup S.p.A.	44,45
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	Radiofonico	Euro	15.526.224,45	RCS MediaGroup S.p.A.	1,00
<u>Società partecipate dell'area QUOTIDIANI</u>						
Aldipren S.L.	Albacete	Editoriale	Euro	60.200,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Banati S.L.	Guipuzcoa	Trasporti	Euro	4791,36	Berlán S.L.	99,99
Berlán S.L.	Guipuzcoa	Distribuzione	Euro	217.742,30	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	22,25
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Cirpress S.L.	Carreño(Asturias)	Distribuzione	Euro	12.404,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	24,70
Comercial de Prensa Siglo XXI S.A.	Madrid	Distribuzione	Euro	60.101,21	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Distrib. Publicaciones SXXI Guadalajara S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	3.010,00	Unidad Editorial S.A.	20,00
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	53.337,94	RCS Mediagroup S.p.A.	17,00
					Gruppo Finelco S.p.A	4,24
Cronodis Logística Integral S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	500.000,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	95,00
					Logintegral 2000 S.A.	5,00
Dima Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	600.000,00	Logintegral 2000 S.A.	28,71
Distribucion de prensa por Rutas S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	6.000,00	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Distribuciones Papiro S.L.	Salamanca	Editoriale	Euro	37.274,02	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	26,35
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	Granada	Distribuzione	Euro	6.240,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L.	Almería	Distribuzione	Euro	264.480,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	113.300,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	29,00
Distribuidora Extremena de Publicaciones S.L.	Badajoz	Distribuzione	Euro	10.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Districuen S.L.	Cuenca	Editoriale	Euro	6.010,12	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Distrigalicia S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	37.262,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Distrimedios S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	100.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	38,00
Distribuidora e Publicaciones Del Sur S.A.	Sevilla	Distribuzione	Euro	60.120,00	Distrimedios S.L.	50,00
Distritoledo S.L.	Toledo	Distribuzione	Euro	12.020,24	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	60,00
Ediciones Globaliza, S.L.	Madrid	Internet	Euro	69.184,00	Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	21,57
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	168.213,00	RCS Mediagroup S.p.A.	53,71
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Fabripres S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	310.062,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	35,00
Grupo Distribucion Editorial de Revistas S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	516.000,00	Distrimedios S.L.	20,93
					Berlán S.L.	12,21
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	10,47
					Val Disme S.L.	12,21
					Marina BCN Distribuciones S.L.	12,79
					Cirpress S.L.	5,81
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	5,81
					Distribuidora de Aragon S.L.	5,81
					Distribuciones Papiro S.L.	6,98
					Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	2,33
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	2,32
					Segre Distribucions de Prensa S.L.	2,33
Gelesa Gestion Logistica S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	1.307.062,00	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Nuevo Distrigades S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	75.137,50	Distrimedios S.L.	70,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L.	60,00
					Bermont Impresion S.L.	40,00
Logistica Ciudad Real S.L.	Ciudad Real	Distribuzione	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	70,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	3.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresión S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Sector MD S.L.	Vizcaya	Pubblicità	Euro	4.886,13	Cirpress S.L.	100,00
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.A.	22,50
Tecnologica de Venta de Publicaciones S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	100.000,00	Trecedis S.L.	40,00
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	3.005,06	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L.	75,00
					Bermont Impresion S.L.	25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A.	45,00
					Libertad Digital S.A.	55,00

segue Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Trecedis S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	2.818.730,00	Berálán S.L.	8,14
					Cirpress S.L.	8,14
					Distribuciones Papiro S.L.	8,14
					Marina BCN Distribuciones S.L.	8,14
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	8,14
					Distrimedios S.L.	8,14
					Distribuidora Terraconense de Publicaciones S.L.	8,14
					Val Disme S.L.	8,14
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	8,14
					Distribuidora de Aragón S.L.	8,14
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	8,14
					Segre Distribucions de Premsa S.L.	8,14
					Distribuciones de Prensa por Rutas, S.L.	2,35
Val Disme S.L.	Valencia	Distribuzione	Euro	144.242,91	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	23,75
<u>Società partecipate dal gruppo LIBRI</u>						
Civita Tre Venezie S.r.l.	Venezia	Museale	Euro	1.014.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	24,50
Digital Accademia S.r.l.	Roncade (TV)	Multimediale/Servizi		50.000,00	Digital Accademia Holding S.r.l.	100,00
Digital Accademia Holding S.r.l.	Roncade (TV)	Multimediale/Servizi		50.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	31,92
Edigita S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	600.000,00	RCS Libri S.p.A.	33,33
Log 607 S.r.l.	Venezia	Multimediale/Servizi	Euro	50.000,00	Digital Accademia Holding S.r.l.	100,00
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS Libri S.p.A.	29,10
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000,00	RCS Libri S.p.A.	50,00
Skira Classica S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Skira Editore S.p.A.	50,00
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	25,00
<u>Società partecipate dal settore PERIODICI</u>						
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	Euro	2.000.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	95,00
Beijing Gehua-Rizzoli Design Communication Co.,Ltd	Pechino	Servizi	RMB	5.000.000,00	Rizzoli (Beijing) Advertising CO	30,00
<u>Società partecipate dal settore PUBBLICITA'</u>						
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	(2) 74,50
IGP-Decaux S.p.A.	Assago	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.V.	67,65
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	49,00
<u>Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE</u>						
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
Liguria press S.r.l. (ex GE-dis S.r.l.)	Genova	Distribuzione	Euro	240.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	48,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Torino	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	30,40
Mach2 Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	200.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
<u>Società partecipate dal gruppo FINELCO</u>						
Consorzio Editori Radio	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Radio Studio 105 S.r.l.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	RMC Italia S.r.l.	25,00
Edizioni Donegani S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
NCP Ricerche S.r.l.	Milano	Ricerche	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Publiarea S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Publisa S.r.l.	Roma	Pubblicità	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100,00	Radio Studio 105 S.r.l.	100,00
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.400,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	780.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	1.100.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	99,99
Sing Sing S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99
NOTE: (2) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%						

Società Available for Sale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	1,46
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A.	7,49
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup S.p.A.	5,08
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540,00	RCS MediaGroup S.p.A.	9,49
Eurogravure S.p.A.	Bergamo	Editoriale	Euro	9.609.403,44	RCS MediaGroup S.p.A.	7,62
Ansa S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	Ricerca	Euro	100.350,00	RCS Mediagroup S.p.A.	5,80
Consuledit S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Onering S.r.l.	Montegrotto Terme (PD)	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Yoodaal Ltd	Crowborough	Digitale	Euro	3.500.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,66
<u>Società partecipate dell'area QUOTIDIANI</u>						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Distribuidora de Aragón S.L.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	16,00
Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	115.132,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	18,42
Distrisoria Publicaciones Y Distribución S.L.	Soria	Distribuzione	Euro	30.050,61	Distribuidora de Aragon S.A.	60,00
Entregas Comunicacion y Subscripciones S.L.	Asturias	Editoriale	Euro	12.000,00	Cirpress S.L.	80,00
Grup Logistic Vilarroya S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	468.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	5,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.582.440,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U.	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Marina BCN Distribuciones S.L.	Barcelona	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	15,00
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	500.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	10,09
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.A.	8,53
Segre Distribuciones de Prensa S.L.	Lerida	Distribuzione	Euro	135.225,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	13,33
Valdebro Publicaciones S.A.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	100.701,00	Distribuidora de Aragon S.A.	100,00
Servicio de Reparto y Suscripciones, S.L. (Todesa)	Zaragoza	Distribuzione	Euro	60.000,00	Distribuidora de Aragon S.A.	100,00
Kiosco 10 S.L.	Valencia	Distribuzione	Euro	60.000,00	Val Disme S.L.	50,00
Dispública S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	33.056,00	Grup Logistic Vilarroya S.L.	100,00
Tarraco Distribución I suscripció S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	6.030,00	Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	100,00
Xarxa de Distribució editorial madriú S.L.	Andorra	Distribuzione	Euro	60.000,00	Segre Distribuciones de Prensa S.L.	49,00
<u>Società partecipate dal gruppo LIBRI</u>						
Venezia Musei società per i servizi Museali S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	17,00
SCP S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	111.975,00	Marsilio Editori S.p.A.	8,93
<u>Società partecipate settore PUBBLICITA'</u>						
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756,00	IGPDecaux S.p.A.	5,62
I - Mago S.p.A.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000,00	IGPDecaux S.p.A.	14,00
<u>Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE</u>						
Giorgio Giorgi Srl	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	99.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
<u>Società partecipate da Gruppo Finelco</u>						
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	7,50
RMC 2 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	19,00

Società destinate alla dismissione e dismesse

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quote % consolidato Gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società del gruppo DADA							
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.755.711,73	54,63	RCS MediaGroup S.p.A.	54,63
Agences des Medias Numerique Sas	Parigi	Multimediale	Euro	37.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Ltd.	Londra	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Multimediale	Euro	18.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA	Lisboa	Multimediale	Euro	10.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Fueps S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	1.500.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Namesco Inc	Delaware (USA)	Multimediale	USD	1.000,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Namesco Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	100,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Namesco Ireland Ltd.	Dublino	Multimediale	Euro	1,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
NDO Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	100,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Poundhost Internet Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	200,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Register.it S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	8.401.460,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Simply.com Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	1,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Simply Virtual Servers Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Simply Transit Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Moqu Adv srl	Firenze	Multimediale	Euro	10.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Moqu Adv Ireland Ltd	Dublino	Multimediale	Euro	1,00	54,63	Moqu Adv srl	100,00

**TASSI DI CAMBIO RISPETTO
ALL'EURO**

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 30/06/2013	Cambio medio 30/06/2013	Cambio puntuale 30/06/2012	Cambio medio 30/06/2012
Dollaro Canadese	CAD	1,37140	1,33409	1,28710	1,30403
Dollaro U.S.A.	USD	1,30800	1,31337	1,25900	1,29647
Franco Svizzero	CHF	1,23380	1,22995	1,20300	1,20483
Sterlina Inglese	GBP	0,85720	0,85083	0,80680	0,82252
Peso Messicano	MXN	17,04130	16,49825	16,87550	17,18670
Real Brasiliano	BRL	2,88990	2,66834	2,57880	2,41443
Dollaro Australiano	AUD	1,41710	1,29605	1,23390	1,25586
Renbimbi cinese	CNY	8,02800	8,12852	8,00110	8,19011

PARTI CORRELATE

Società a controllo congiunto Rapporti patrimoniali	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI DIVERSI E ALTRE ATT. CORRENTI	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	28,7	-	15,3	8,9
Editoriale Del Mezzo giorno S.r.l.	-	-	0,6	2,3
R.L. Libri S.r.l.	0,3	-	-	-
IGP -Decaux S.p.a.	-	-	-	0,1
Edigita S.r.l.	-	-	-	-
TOTALE	29,0	-	15,9	11,3

Società collegate Rapporti patrimoniali	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI DIVERSI E ALTRE ATT. CORRENTI	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI DIVERSI E ALTRE PASS. CORRENTI
Gelesa	8,0	-	-	-	-	-
Fabripres S.a.u.	0,6	-	-	-	4,7	-
Mach 2 Libri S.p.a.	4,8	-	-	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	-	-	-	1,5	-
Calprint S.l.	-	-	-	-	1,3	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	-	-	-	1,3	-
Distrimedios SL	1,2	-	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	1,1	-	0,1	-
Dima Distribucion Integral S.l.	-	-	-	-	-	1,1
Val Disme SL	1,1	-	-	-	-	-
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	0,9	-	-	-	-	-
Bermont Catalonia S.a.	-	-	-	-	0,9	-
Berálán S.L.	0,8	-	-	-	-	-
TF Print S.a.	-	-	-	-	0,7	-
Inimm Due S.à.r.l.	-	0,7	-	-	-	-
Recoprint Rábade S.L.U.	-	-	-	-	0,6	-
Distribuciones Papiro SL	0,5	-	-	-	-	-
To-dis S.r.l.	-	-	-	0,3	-	-
Distritoledo SL	0,3	-	-	-	-	-
Radio Salud SA	-	-	-	-	0,3	-
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	0,3	-	-	-	-	-
Cirpress SL	0,3	-	-	-	-	-
Omniprint S.A.	-	-	-	-	0,3	-
Distribuidora Extremena de Publicaciones SL	0,2	-	-	-	-	-
Aldipren S.L.	0,2	-	-	-	-	-
Logistica Ciudad Real SL	0,2	-	-	-	-	-
Distrigalicia SL	0,2	-	-	-	-	-
Distribuidora Almeriense de Publicaciones SL	0,2	-	-	-	-	-
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	0,1	-	-	-	-	-
Recoprint Impresión S.L.U.	0,1	-	-	-	-	-
Gruppo Finelco S.p.A.	0,1	-	-	-	-	-
Districuen S.L.	0,1	-	-	-	-	-
Premium Publisher Network (Consorzio)	0,1	-	-	-	-	-
Souto SL	-	-	-	-	0,1	-
TOTALE	20,3	0,7	1,1	0,3	11,8	1,1

Società a controllo congiunto Rapporti economici	RICAVI NETTI	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi	Altri oneri e proventi finanziari
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	132,0	(11,1)	1,0	0,1
Editoriale DeIlMezzogiorno S.r.l.	0,1	(3,6)	0,4	-
IGP-Decaux S.p.a.	-	(0,1)	-	-
R.L. Libri S.r.l.	0,1	-	-	-
Edigita S.r.l.	-	(0,1)	-	-
Auto4you S.r.l.	-	-	-	-
TOTALE	132,2	(14,9)	1,4	0,1

Società collegate Rapporti economici	RICAVI NETTI	Consumi materie prime e	Altri oneri e proventi operativi
Gelesa	18,1	(5,8)	-
Val Disme SL	9,0	(0,6)	-
Fabripress S.a.u.	0,8	(6,5)	-
Berálán S.L.	6,6	(0,5)	-
Distrimedios SL	6,1	(0,5)	-
Mach 2 Libri S.p.a.	3,8	-	-
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	3,5	(0,3)	-
Distribuciones Papiro SL	3,1	(0,3)	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	(2,7)	-
Calprint S.I.	-	(2,7)	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	(2,3)	-
Cirpress SL	2,3	-	-
Distrigalicia SL	1,7	(0,1)	-
Recoprint Pinto S.L.U.	-	(1,5)	-
Bermont Catalonia S.a.	-	(1,4)	-
Distribuidora Extremena de Publicaciones SL	1,3	(0,1)	-
TF Print S.a.	-	(1,2)	-
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	1,0	(0,1)	-
Distritoledo SL	0,9	(0,1)	-
Recoprint Rábade S.L.U.	-	(0,9)	-
Gruppo Finelco S.p.A.	0,4	(0,4)	-
Logistica Ciudad Real SL	0,8	-	-
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	0,7	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	(0,7)	-
Distribuidora Almeriense de Publicaciones SL	0,7	(0,1)	-
Omniprint S.A.	-	(0,7)	-
Aldipren S.L.	0,6	-	-
Radio Salud SA	0,1	(0,5)	-
Districuen S.L.	0,2	-	-
Grupo Cronos Distribución Integral S.L.	-	(0,2)	-
Suscribe S.L.	-	(0,2)	-
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.L.	0,1	-	-
Sector MD S.L.	-	(0,1)	-
Recoprint Impresión S.L.U.	0,1	-	-
Prensa Serviodiel SL	0,1	-	-
To-dis S.r.l.	-	(0,1)	-
Premium Publisher Network (Consorzio)	0,1	-	-
LOG607 S.r.l.	-	(0,1)	-
Altre società	-	(0,4)	0,2
TO TALE	62,1	(31,1)	0,2

Società colleganti e loro controllanti Rapporti patrimoniali - Attivo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre Att. Correnti	Crediti finanziari correnti
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	0,3	4,5	0,1
Società del gruppo Mediobanca	0,5	0,8	
Società del gruppo Fiat S.p.A.	3,0	1,7	
TOTALE	3,8	7,0	0,1

Società colleganti e loro controllanti Rapporti patrimoniali - Passivo	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti e passività correnti finanziari	Debiti commerciali
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	8,8	13,1	341,4	4,5
Società del gruppo Mediobanca	7,8	5,1	4,5	1,6
Società del gruppo Fiat S.p.A.				0,5
TOTALE	16,6	18,1	345,9	6,6

Società colleganti e loro controllanti Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Proventi\Oneri finanziari
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	0,6	-	(4,7)
Società del gruppo Mediobanca	0,5	(0,8)	(1,7)
Società del gruppo Fiat S.p.A.	3,4	(0,9)	
TOTALE	4,5	(1,7)	(6,4)

Impegni e garanzie verso parti correlate	30.6.2013
Società collegate	14,2
Colleganti e loro controllanti	10,6
Altre Parti Correlate	11,8
Totale	36,6



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto sintetico del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario sintetico, dal prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative specifiche, del Gruppo RCS MediaGroup al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note illustrative specifiche al punto 4 "Principi di consolidamento e metodi contabili", per effetto dell'adozione del principio contabile IAS 19 (2011) - *Benefici per i dipendenti* -, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a

revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relative relazioni di revisione in data 29 aprile 2013 ed in data 2 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative specifiche al punto 4 “Principi di consolidamento e metodi contabili” sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RCS MediaGroup al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.
- 4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato dagli amministratori nelle note illustrative specifiche al punto 5 “Base per la preparazione: adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale abbreviato”, in merito agli eventi e circostanze che hanno portato al superamento delle rilevanti incertezze che potevano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo RCS MediaGroup.

Milano, 2 agosto 2013

KPMG S.p.A.



Domenico Bellini
Socio